L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 148**

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024 - **€ 1,70**

Il futuro dopo la salvezza

L'Hellas incontra Baroni Sogliano riscatta Sedar: primo colpo di mercato

TAVELLIN PAGINA 30

Successo senza precedenti nel Veronese

Ecodem, storica promozione Il basket femminile vola in A1

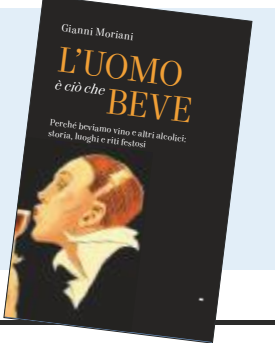
La squadra di Alpo batte Udine e compie un'impresa

PERLINI PAGINA 32

In edicola

L'uomo è ciò che beve

€ 12,90

più il prezzo del quotidiano

L'editoriale

La bussola per trovare un posto

ANTONIO TROISE

Da una parte ci sono gli imprenditori che vorrebbero assumere ma non trovano i profili giusti. Dall'altra i disoccupati, soprattutto giovani e donne, che prima ancora del posto fisso inseguono il sogno di un'occupazione di qualità, in grado di soddisfare e che, magari, riesca anche a garantire un buon tenore di vita. Sono le due facce di un mercato del lavoro che in Italia, così come nel resto del mondo, sta cambiando velocemente, spiazzando anche i più attenti economisti.

Sarebbe sufficiente fare un giro nelle fabbriche di Verona per toccare con mano il fenomeno. Un'impresa su tre è pronta ad assumere ma il 42% degli imprenditori è convinto che la sua ricerca andrà a vuoto dal momento che sul mercato scarseggiano le figure professionali ricercate. Nel gergo tecnico il fenomeno si chiama «mismatch». E fa il paio con quello che è successo, sempre nella città scaligera, nel recruiting day dell'Università, con i giovani che mettono al primo posto nelle gerarchie delle scelte i valori, il welfare e la crescita professionale.

Gli ultimi dati di Unioncamere sono eloquenti. Fino al 2019, solo un quarto della domanda di lavoro rischiava di essere inevasa. Poi, dopo la pandemia, un balzo fino al 30% (...) › SEGUE A PAGINA 6

Imprese a confronto con le nuove generazioni

Verona e i giovani a caccia di lavoro Ecco le loro richieste

«Valori, welfare e crescita». Non c'è solo il salario nelle richieste dei giovani di fronte alle possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Lo hanno verificato le imprese impegnate nel Recruiting Day all'università di Verona. Il prorettore: «Il sistema valoriale delle nuove generazioni è in cambiamento». **LORANDI** PAGINE 10 E 11

La Procura: chiudere il fascicolo

Brenda scomparsa «Archiviare il caso» Rabbia dei familiari

La Procura ha chiesto nuovamente di archiviare il fascicolo su Maria Aparecida Soares, nota come Brenda, scomparsa a 52 anni nel 2018, dalla sua casa a Camalavicina. Delusione e rabbia dei familiari. **TREVISANI** PAGINA 23

Maria Aparecida Soares

L'evento del 7 giugno: mondovisione con la Rai

Lirica, concerto con Muti Arena tempio dell'opera italiana

MANTOVANI PAGINA 12

Scenografia Il rendering sul gala del 7 giugno in Arena per il canto lirico patrimonio Unesco

Il sistema di un imprenditore

Truffa sul bonus facciate rete di crediti per milioni

Un imprenditore agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta. Le verifiche della Guardia di Finanza di Bardolino hanno individuato quattro società, di cui tre nel settore dell'edilizia e un hotel a Malcesine, riconducibili all'indagato, le quali - tra il novembre 2020 e l'aprile 2021 - hanno maturato e ceduto crediti d'imposta per milioni di euro dal «bonus facciate» con soggetti evasori totali. Un sistema di false fatturazioni per ottenere finanziamenti illeciti e fittizi crediti d'imposta per bonus edilizi. PAGINA 14

Formazione «fantasma» all'Amia

Falsi corsi ai netturbini Sei persone indagate

Chiuse le indagini sul caso dei «corsi di formazione fantasma» per i netturbini Amia, che aveva travolto l'azienda comunale lo scorso autunno. Gli indagati scendono da 75 a sei: il pm ha stralciato la posizione dei circa 70 operatori dell'Amia coinvolti. Indagati rimangono quindi in sei: due dipendenti Amia, l'allora dirigente dell'Area affari del personale e l'organizzatore dei corsi, oltre ai tre titolari dell'autoscuola e una loro dipendente. Per tutti accuse di falsità ideologica, frode nelle pubbliche forniture e truffa. PAGINA 15

Il caso

Lucia, malata di tumore senza impiego e sfrattata

Malata di tumore, disoccupata e sotto sfratto. È l'incubo con cui, dallo scorso anno, deve fare i conti Lucia Baraldo, vedova 52enne residente a San Vito di Legnago. In una casetta a due piani l'operatrice sociosanitaria (Oss) attualmente senza lavoro è disperata. **TOMELLERI** PAG. 24

Legnago Lucia Baraldo

L'incasso rubato

Benefattori per la Festa dei Popoli

Furto alla Festa dei Popoli: già donati al Centro missionario i soldi, 11mila euro, per risarcire. Il gesto è stato compiuto da un imprenditore e altre persone. Don Mirandola: riconoscenti per la bella risposta. **GIARDINI** PAG. 13

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Nuove regole

Il Cdm approva la riforma della giustizia Via libera alla separazione delle carriere

- Meloni: «Provvedimento epocale e coraggioso contro la conservazione. Rende omaggio a Falcone e Vassalli»

LORENZO ATTIANESE

ROMA «Un provvedimento epocale e coraggioso, contro le forze della conservazione»; una norma che «rende omaggio» a Giovanni Falcone e Giuliano Vassalli.

La rivendicazione

Il governo e in primis la presidente Giorgia Meloni rivendicano il «mandato popolare» avuto nelle urne per la riforma della Giustizia, dopo aver approvato in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati: saranno distinte tra quelle dei giudici e dei pubblici ministeri. Ora comincia l'iter per la nuova legge costituzionale che attua - come spiega il Guardasigilli Nordio - «il principio fondamentale del processo accusatorio», ovvero differenziare il percorso di chi è chiamato a giudicare da quello di chi, come il pm, ha l'incarico di muovere le accuse. Sotto i riflettori c'è anche lo sdoppiamento del Consiglio superiore della magistratura in due diversi Csm, i cui membri saranno nominati per sorteggio. «Questo organo di autogoverno della magistratura negli ultimi anni non ha dato buona prova di sé», spiega il ministro stigmatizzando «la degenerazione correntizia» tra le toghe. Il provvedimento, limato fino a pochi minuti prima del via libera in Cdm e frutto di una complicata mediazione che trova la sua sintesi politica nella regola dell'estrazione a sorte dei trenta membri, togati e laici, di ognuno dei due Consigli. «Con il sorteggio interrompiamo una serie di anomalie», dice Nordio. Escono fuori le correnti dalle nomine del Csm ma resta ai margini pure la politica: anche la componente laica del Csm, ovvero i membri elettivi che attualmente vengono scelti per un terzo dal Parlamento in seduta comune, sarà interamente nominata sottoponendosi al principio di casualità. Resta poi l'istituzione del nuovo organo disciplinare dei magistrati, l'Alta corte, composta da 15 membri (12 estratti a sorte, 3 nominati dal presidente della Repubblica) mentre salta dal provvedimento il riferimento sull'avvocatura in Costituzione, nonostante gli annunci del governo. Fuori dal ddl anche l'ipotesi di introdurre la discrezionalità dell'azione penale. «Non abbiamo operato in quel senso perché abbiamo accolto le osservazioni dell'Associazione nazionale dei magistrati», sottolinea Nrdio riferendosi al sindacato delle toghe, contrario alla riforma, che invece valuta «una mobilitazione importante» senza escludere lo sciopero. Per la premier Meloni si tratta di aver «rispettato un altro impegno preso con gli italiani. In molti hanno detto e scritto in questi mesi che non avremmo mai avuto il coraggio di presentare questa riforma attesa da trent'anni», sostiene in un video, puntando il dito contro «le forze della conservazione si muoveranno contro di noi. Ma - dice - non abbiamo paura». Grida vittoria Forza Italia, nel nome di Silvio Berlusconi. «La riforma arriva a coronare trent'anni di impegno in prima linea». Finita la gestazione del documento, si entra ora nella fase più lunga e complicata, che dovrebbe portare a significative modifiche della Costituzione, per le quali la sola maggioranza alla Camera e al Senato non basta. In mancanza del consenso dei due terzi per ogni Camera, sarebbero gli italiani a dover scegliere con un quesito referendario.

Riforma Il ministro della giustizia Carlo Nordio ANSA

Il ministro Nordio: «La nuova legge costituzionale attua il principio del processo accusatorio differenziando il percorso di chi è chiamato a giudicare»

Gli azzurri Grida vittoria da Forza Italia in nome di Silvio Berlusconi: «Vengono coronati trent'anni di impegno in prima linea»

LO SCONTRO

L'Anm sfida il governo «Valuteremo uno sciopero »

Dopo l'ok in Consiglio dei ministri del disegno di legge sulla separazione delle carriere per pubblici ministeri e giudici, l'Associazione nazionale dei magistrati annuncia «una mobilitazione importante» dopo una riunione convocata d'urgenza. Tra le iniziative di protesta in cantiere non è escluso lo sciopero, che potrebbe essere deciso durante il Comitato direttivo centrale dell'Anm che si terrà il 15 giugno. I magistrati lamentano una «volontà punitiva nei confronti della magistratura ordinaria».

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Al Senato

Premierato con rissa Il pressing di Meloni

• Per la premier, la riforma chiuderà una falla, evitando al presidente della Repubblica di essere costretto a un ruolo di supplenza

GIOVANNI INNAMORATI

Senato Un momento delle tensioni in Aula durante la discussione sul premierato

ROMA Il premierato chiude «una falla» ed eviterà in futuro al presidente della Repubblica di ricoprire «il ruolo di supplente» nella formazione dei governi, in assenza di maggioranze chiare uscite dalle urne.

La difesa
La premier Giorgia Meloni, in studio al Corriere.it, difende l'azione del suo governo, dalla riforma della giustizia appena approvata, a quella del premierato. «La riforma l'ho voluta io» ed è stato proprio per venire incontro alle richieste delle opposizioni che non si sono «toccati i poteri del presidente della Repubblica», rivendica la premier mentre in Senato si sfiora la rissa in Aula, durante l'esame del testo, con il senatore di Fdi Roberto Menia precipitatosi contro i banchi delle minoranze, affrontato da Marco Croatti di M5s, e fermato da commessi e colleghi. Un episodio che ha inasprito ulteriormente il confronto tra centrodestra e opposizioni. Queste ultime contestano il contingentamento dei tempi deciso dalla maggioranza su una riforma costituzionale, e insistono sullo «scambio» tra i tre partiti della coalizione di governo sulle riforme del premierato, dell'autonomia e della giustizia. La maggioranza ha invece rivendicato come parte del programma elettorale l'attuazione di questi provvedimenti, ed ha portato a casa anche il quarto articolo. L'aula di Palazzo Madama è stata impegnata anche nel voto degli emendamenti al terzo articolo del ddl, che modifica il semestre bianco. Dopo un intervento sferzante di Ettore Licheri (M5s), («pensate di poter far tutto, fermare i treni o cambiare la Costituzione, perchè voi siete Giorgia») gli animi si sono accesi. Dai banchi del Pd Simona Malpezzi si è avvicinata al banco della presidenza accusando Menia di aver insultato i senatori d'opposizione, accusa fatta a voce alta anche da FIlippo Sensi. A quel punto Menia si è precipitato verso i banchi del centrosinistra, inutilmente placcato dal questore Antonio De Poli, ma affrontato dal senatore M5s Croatti. I commessi e i colleghi dei due senatori si sono frapposti. Il presidente Ignazio La Russa ha incaricato i tre senatori questori di preparare una istruttoria per eventuali sanzioni.

L'inchiesta di Genova

Si è dimesso Cozzani braccio destro di Toti

GENOVA Matteo Cozzani, ex sindaco di Portovenere ma, soprattutto, ex braccio destro di Giovanni Toti e capo di gabinetto della Regione Liguria, si è dimesso. È il primo passo indietro dopo il terremoto giudiziario che il 7 maggio ha portato ai domiciliari Toti e Cozzani, l'imprenditore Spinelli, e in carcere l'ex presidente dell'Autorità portuale Signorini, tutti accusati di corruzione. Un passo che arriva nel giorno in cui è stata ufficializzata la data per la mozione di sfiducia contro il governatore, firmata dai gruppi d'opposizione Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa: andrà al voto in Consiglio regionale nella seduta del 4 giugno. Il passo indietro potrebbe essere una strategia difensiva per una richiesta di revoca degli arresti domiciliari. L'ex capo di gabinetto era diventato il braccio operativo di Toti a cavallo delle elezioni regionali del 2020 ed è una delle figure chiave delle inchieste di Spezia e Genova. I magistrati lo accusano di corruzione semplice e corruzione elettorale con l'aggravante mafiosa: avrebbe cercato voti nella comunità riesina, legata al clan Cammarata, in cambio di posti di lavoro.

Verso le Europee

Malcontento dalla Ue incerto il bis di Ursula «Non apra a destra»

Incertezza Ursula von der Leyen ANSA

• Crescono le riserve verso von der Leyen. Pesa la vicinanza della presidente uscente ai conservatori e a FdI

GIOVANNI INNAMORATI

BRUXELLES «Mai con Giorgia Meloni». Il colore può essere il rosso dei Socialisti, il blu dei liberali, il verde degli ambientalisti ma il concetto non cambia: l'apertura a Fratelli d'Italia e ai Conservatori si sta tramutando in un boomerang per Ursula von der Leyen. La presidente della Commissione uscente, dopo giorni in cui ha rimarcato le distanze con FdI sui diritti delle minoranze, martedì è tornata a rimarcare l'unità di intenti con la premier italiana, facendo andare su tutte le furie gli alleati del Ppe. «I rapporti con Meloni sono un rischio per von der Leyen», è il commento del Financial Times, che ha registrato gli avvertimenti via via «più duri» di socialisti e liberali. E se nel Ppe si derubrica questi messaggi come frutto del panico per delle elezioni che si preannunciano funeste, è vero anche che Emmanuel Macron e Olaf Scholz nel castello di Meseberg hanno ravvivato quell'asse franco-tedesco che cinque anni fa si oppose proprio ad uno Spiztenkandidat del Ppe, Manfred Weber. A giugno, il rischio è che accada la stessa cosa con von der Leyen. Né Macron né Scholz sono del Ppe. E, come suggerisce una qualificata fonte parlamentare brussellese, nessuno dei due si strapperebbe i capelli se von der Leyen non fosse confermata. C'è il problema dell'alternativa visto che l'unico profilo forte di cui si è parlato ora, Mario Draghi, non appartiene ad alcun partito. Ed è davvero difficile pensare che i Popolari rinuncino alla presidenza della Commissione. Weber, per ora non pensa ad alcun piano B e insiste su von der Leyen. Ma non ignora il rischio di uno stallo o, peggio, di una bocciatura da parte dell'Eurocamera di un candidato proposto dal Ppe. Se la carta von der Leyen è perdente è possibile che sia scartata ben prima della Plenaria di luglio. Alla cena informale dei leader del 17 giugno, o al Consiglio europeo della settimana successiva. Per i Popolari a negoziare saranno il polacco Donald Tusk e il greco Kyriakos Mitsotakis. E dovranno essere loro a proporre un'alternativa.

La decisione

Attacchi ucraini in Russia Biden valuta l'ok a Kiev per i blitz con armi americane

- C'è già il via libera da parte di Polonia Finlandia e Canada Dieci gli Stati favorevoli Il governo italiano rimane contrario

STEFANO INTRECCIALAGLI

ROMA Il presidente Usa Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte di Kiev delle armi «a corto raggio» statunitensi per attaccare in Russia. A scriverlo è il Washington Post, secondo cui cresce la preoccupazione dell'amministrazione americana per la vulnerabilità ucraine sul campo di battaglia. Sarebbe l'ennesima svolta a favore delle richieste di Zelensky, con Mosca che accusa la Nato di trascinare il mondo verso una guerra totale e ha già allertato le forze nucleari. Nei corridoi della Casa Bianca il dibattito è aperto, mentre di ora in ora crescono gli Alleati che si dicono favorevoli a usare le armi occidentali in Russia, capitanati dalla Francia di Emmanuel Macron. Resta invece inamovibile il no bipartisan dell'Italia, che esclude l'utilizzo del suo materiale militare per colpire il territorio russo e l'invio di soldati in Ucraina. Il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha ribadito per il momento che «la politica americana è quella di non incoraggiare né consentire attacchi al di fuori dei confini dell'Ucraina». Ma la questione è ben più complicata. Secondo le ricostruzioni dei media americani il segretario di Stato Blinken sarebbe infatti favorevole ad una revoca mirata di questo veto, per consentire così di colpire almeno le basi militari che si trovano vicino al confine da dove vengono sparati i missili russi.

Kiev Militari ucraini controllano dei droni appena consegnati ANSA

La divisione
Contrari sarebbero invece il consigliere per la Sicurezza nazionale Sullivan e Biden. Le indiscrezioni giungono a poche ore dalla ministeriale Esteri della Nato in programma oggi a Praga, dove i Paesi più inclini a «fare di più» per Kiev proveranno a convincere i più cauti a «rimuovere le restrizioni» sull'uso delle armi, secondo fonti dell'Alleanza. Sarebbero almeno dieci gli Stati favorevoli: il Regno Unito è stato il primo ad annunciare che l'Ucraina ha il diritto di colpire basi militari su suolo russo con armi britanniche. Macron, mappa alla mano, ha chiesto di autorizzare l'Ucraina a colpire «in Russia» le postazioni da cui viene attaccata, mentre si prepara ad annunciare l'invio di «istruttori» in Ucraina, quasi certamente alle celebrazioni del D-Day accanto a Zelensky. Varsavia ha già precisato che «non ci sono restrizioni sulle armi polacche fornite all'Ucraina», e anche Stoccolma - che ha annunciato aiuti militari per 1,16 miliardi di euro all'Ucraina - non è contraria all'uso delle armi svedesi in Russia. Della stessa idea sono Repubblica Ceca, Olanda e i Baltici. Per ultime, anche la Finlandia e il Canada hanno dato luce verde all'uso delle loro armi su suolo russo. La cordata dei favorevoli vede l'endorsement del segretario della Nato Jens Stoltenberg, che a Praga proverà a far sentire le loro ragioni. L'idea non è quella di favorire «un'escalation», assicura una fonte atlantica all'ANSA. Ma sarà difficile abbattere il muro dei contrari, tra questi l'Italia, con il ministro degli Esteri Tajani che da giorni ribadisce come il materiale militare italiano in Ucraina non potrà mai essere usato oltre confine. Più duro Salvini che senza mezzi termini ha attacco le «idee folli» da parte di Macron e anche del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in realtà non si è espresso a favore dell'uso delle munizioni tedesche in Russia ma non ha nemmeno bocciato l'idea, parlando invece di «accordi confidenziali» sulle armi tra Kiev e Berlino e di necessità di «rispettare il diritto internazionale». Contro la posizione di Parigi si è espressa anche la segretaria del Pd Schlein, mentre per il leader M5s Conte l'Europa «è già in guerra» e le parole di Macron e Scholz sono «uno schiaffo» alla prudenza richiesta da Meloni.

L'ira di Salvini: «idee folli»
Il segretario della Lega contro i progetti di Macron e Scholz. Il cancelliere però non si è dichiarato in modo esplicito a favore

Alza i toni l'opposizione
Schlein si dice contraria. Duro anche il leader Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte: « L'Europa si trova già in guerra»

Gli effetti della guerra

Putin batte cassa Previsto un aumento delle tasse

- Previsti incrementi per le industrie e anche per i cittadini più abbienti Passeranno da due a cinque le aliquote fiscali

MOSCA Alle prese con l'aumentato fabbisogno finanziario, dovuto anche alle spese per il conflitto in Ucraina e al potenziamento dell'industria militare, la Russia studia una riforma fiscale che dovrebbe portare, secondo le previsioni governative, ad un aumento delle entrate di quasi 29 miliardi di dollari già nel '25. Le principali novità sono l'incremento da due a cinque degli attuali scaglioni sui redditi individuali, con un relativo aumento delle aliquote, e un innalzamento dal 20% al 25% dell'imposta sugli utili d'impresa. Previsti anche forti aumenti nelle tasse per le attività estrattive. La riforma dovrebbe portare ad un maggior carico fiscale, oltre che per le aziende, per i più abbienti, cioè per quei due milioni di persone - su un totale di 64 milioni di contribuenti - che guadagnano oltre 2,4 milioni di rubli all'anno (circa 25.000 euro). Una decisione in linea con le promesse fatte da Putin prima delle elezioni del marzo scorso, da cui è uscito confermato per un quinto mandato. «Questa è un'iniziativa molto seria, e necessaria», ha affermato il portavoce del Cremlino, Peskov. Il ministero delle Finanze, che ha presentato il progetto al governo, auspica che la riforma sia approvata già nella sessione primaverile dei lavori parlamentari per entrare in vigore dal primo gennaio prossimo. Lo stesso ministero promette di utilizzare l'aumento del gettito per infrastrutture, edilizia, strade e sostegno delle industrie.

Cremlino Vladimir Putin

La polemica

Trump choc «Da presidente avrei colpito Mosca»

- L'indiscrezione arriva dal Washington Post Haley fotografata mentre scrive «Eliminateli» su alcuni missili israeliani

WASHINGTON Trump promette di tutto ai donatori repubblicani, in cambio di assegni astronomici che gli consentano di fronteggiare le gigantesche spese dei suoi processi e il gap col suo rivale Biden. Una delle sue ultime uscite è che da presidente avrebbe bombardato Mosca per l'invasione dell'Ucraina e che non esiterebbe a farlo con la Cina se attaccasse Taiwan, sorprendendo alcuni dei donatori ad una raccolta fondi. A rivelarlo è stato il Washington Post ricostruendo le offerte fatte dal tycoon per convincere i suoi sostenitori ad aprire il portafoglio. Probabilmente si tratta di una sparata dato che finora The Donald ha continuato a dire che con lui la guerra in Ucraina non sarebbe mai iniziata perché Putin gli porta rispetto e che Biden sta portando il mondo verso la terza guerra mondiale, mentre lui risolverebbe il conflitto in due giorni. Trump è stato più minaccioso su Taiwan, ma ha sempre confidato nel suo rapporto con Xi e nella sua capacità di farsi valere col leader cinese, come ha già dimostrato scatenando la guerra dei dazi. In ogni caso resta un isolazionista, un non interventista, contrario all'America gendarme del mondo. Tanto da minacciare anche l'uscita dalla Nato o l'abbandono al loro destino dei Paesi che non pagano la giusta quota. O di mettersi di mezzo contro i nuovi aiuti del Congresso Usa a Kiev. È bufera su Haley, dopo che l'ex ambasciatrice all'Onu ed ex rivale presidenziale di Trump ha scritto con un pennarello su alcuni missili israeliani 'Finish them', ossia eliminateli, all'indomani dello sdegno internazionale per il raid che ha ucciso decine di civili a Rafah.

Parlamento Europeo

Inchiesta Moscagate Perquisito l'ufficio di un eurodeputato

- Si indaga con gli stessi sospetti formulati nei mesi scorsi dagli 007 cioè ingerenza e corruzione per il Cremlino

BRUXELLES L'emiciclo allestito per le Europee, la polizia al sesto piano per un altro blitz. A dieci giorni dal voto, il Moscagate si fa largo tra i corridoi semideserti dell'Europarlamento. E, dopo l'ultranazionalista di Afd Krah, gli investigatori mettono nel mirino un suo ex braccio destro, il francese Guillaume Pradoura, oggi alle dipendenze del populista filorusso olandese Marcel de Graaff. Le stesse accuse formulate nei mesi scorsi dagli 007 cechi: ingerenza e corruzione a favore del Cremlino. Gli indizi hanno portato la polizia belga a ritenere che Pradoura abbia svolto «un ruolo importante» nella rete di propaganda anti-Ue e anti-Kiev che la Russia avrebbe portato avanti tramite il sito Voice of Europe. Addebiti respinti dal suo capo de Graaff, ma che rischiano di assestare un colpo all'immagine dei sovranisti europei - vivi più che mai anche in Belgio con il Vlaams Belang - già in grande subbuglio in ottica alleanze dopo lo strappo consumatosi tra Le Pen e AfD. Ricevuto l'ordine del giudice istruttore, la polizia belga in mattinata ha fatto irruzione negli uffici di Pradoura a Bruxelles e nella sua abitazione nel quartiere di Schaerbeek. Negli stessi minuti, gli agenti francesi - in coordinamento con Eurojust - perquisivano anche i locali a lui collegati nel quartier generale dell'Eurocamera a Strasburgo.

Strasburgo Il Parlamento Ue

DA GIOVEDÌ 30 MAGGIO A SABATO 8 GIUGNO 2024

SOTTOCOSTO

LE GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI

N° PEZZI DISPONIBILI: 19840

PASTA DI SEMOLA
RUMMO
formati assortiti
500 g
SOTTO COSTO
0,79 €
€/kg 1,58

N° PEZZI DISPONIBILI: 13380

NUTELLA
FERRERO
750 g
SOTTO COSTO
4,99 €
€/kg 6,65

N° PEZZI DISPONIBILI: 31000

PROSCIUTTO CRUDO - PROSCIUTTO COTTO
NEGRONI
da 100 a 110 g
SOTTO COSTO
1,75 €
da €/kg 17,50 a 15,91

N° PEZZI DISPONIBILI: 74400

MIX
MÜLLER
gusti assortiti
150 g
SOTTO COSTO
0,49 €
€/kg 3,27

Questi prodotti sono venduti sottocosto ai sensi del DPR 218 del 06/04/2001. Le quantità riportate indicano il numero complessivo dei pezzi disponibili in tutti i nostri supermercati.

DAO COOPERATIVA www.dao.it

Persone oltre le cose

Dramma in Valtellina

Si sgretola la roccia Morti tre giovani finanzieri

• Tragedia sul Precipizio degli Asteroidi (Val Masino). In cordata, si allenavano a operazioni di soccorso alpino

MICHELE PUSTERLA

Valtellina I tre militari della Guardia di Finanza morti tragicamente

VAL MASINO Un'esercitazione in montagna è sfociata in tragedia ieri in Valtellina, dove hanno perso la vita tre giovani militari del Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza. I tre sono precipitati da una parete rocciosa, mentre erano in cordata, sotto lo sguardo impotente di due colleghi a loro volta impegnati in un'altra cordata.

Un volo di 30 metri

Un volo nel vuoto di almeno 30 metri che non ha lasciato loro scampo, mentre si trovavano sul cosiddetto Precipizio degli Asteroidi, nel territorio comunale di Val Masino (Sondrio).Un luogo teatro di numerosi interventi di soccorso di questi angeli della montagna, spesso chiamati a salvare escursionisti in pericolo. Sarà l'inchiesta della Procura di Sondrio, diretta da Piero Basilone, a stabilire le esatte cause dell' incidente. I tre sarebbero caduti perché, per un cedimento improvviso della roccia. Uno dei tre avrebbe perso l'appoggio e sarebbe precipitato giù trascinando nel vuoto gli altri due. Le vittime, tutte valtellinesi, sono Luca Piani, 32 anni, di Villa di Tirano, Alessandro Pozzi, 25 anni, residente a Valfurva, e Simone Giacomelli, di 22 anni, che abitava a Valdisotto, vicino a Bormio. Giacomelli e Pozzi,arruolati nella GdF solo dal 2022, lavoravano nella Stazione Sagf di Madesimo, guidata da Alessia Guanella, mentre Piani faceva parte della squadra del luogotenente Christian Maioglio nella caserma del capoluogo valtellinese. Nel pomeriggio da Milano è arrivato il comandante regionale per portare conforto al colonnello Giuseppe Cavallaro, comandante provinciale delle Fiamme Gialle, distrutto dall'accaduto. E un messaggio di cordoglio è arrivato anche dal presidente della Repubblica. Commosse le parole affidate a Facebook dal sindaco di Valfurva, Luca Belotti: « Non ci sono parole che possano giustificare queste tragedie e forse in questi momenti neppure la fede è sufficiente a dare risposte al perché di tante domande». Sconvolto il sindaco di Val Masino, Pietro Taeggi, che proprio ieri mattina aveva incontrato e salutato i 5 militari prima che iniziassero l'esercitazione

Incidente sull'A1

Autostrade L'intervento dei Vigili del Fuoco

Scontro fatale e un tir in fiamme L'Italia divisa in due

• Due vittime e un ferito grave in uno schianto vicino a Firenze. Il rogo del camion tra Fabro e Orvieto

ROMA Giornata terribile per il traffico sull'A1, ieri, fra Roma e Firenze, tratto dove un incidente in Toscana e un camion in fiamme in Umbria hanno causato blocchi della viabilità spezzando l'Italia in due e costringendo i viaggiatori a uscire per percorsi alternativi. Due morti, due feriti di cui uno in codice rosso, una coda oltre i sette chilometri è il bilancio dell'incidente stradale che ha coinvolto la mattina quattro mezzi pesanti e cinque autovetture nel tratto fiorentino tra Valdarno e Incisa, in direzione Firenze, della Milano-Napoli. L'autostrada è stata chiusa fino alle tre del pomeriggio. A perdere la vita, una coppia di coniugi che era a bordo di una delle auto coinvolte. Si tratta di Roberto Favia di 78 anni e Liliana Brancato di 79 anni, entrambi della zona di Empoli (Firenze).Altri problemi nel pomeriggio nel tratto umbro. Tra Fabro e Orvieto (Terni) un autotreno che trasportava gomma è andato in fiamme sulla carreggiata in direzione Roma, bloccando l'autostrada a causa del fumo che impediva la visibilità. La colonna di fumo è stata visibile a chilometri di distanza, poi il rogo è stato spento dai vigili del fuoco.

Il processo

La morte di Desirée Nell'appello bis condanne ridotte

• Gli sconti per tre degli imputati coinvolti nella tragica fine della ragazzina di Latina. L'amarezza della giovane madre

Barbara la madre di Desirée

ROMA Ridotte, nel processo di appello bis, le condanne per tre imputati coinvolti nella morte di Desirée Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina deceduta il 19 ottobre del 2018 in uno stabile abbandonato in via dei Lucani nella zona di San Lorenzo a Roma. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno fatto scendere a 22 anni di reclusione, dalla condanna all'ergastolo, la pena per Mamadou Gara. Per lui i giudici hanno riqualificato l'accusa da omicidio volontario a morte come conseguenza di altro reato. La corte ha condannato a 26 anni Alinno Chima, a cui erano stati inflitti 27 anni, e a 18 anni Brian Minthe, già condannato a 24 anni, che è stato assolto dal reato di cessione di sostanze stupefacenti. Il secondo processo di appello era stato disposto dalla Cassazione che aveva fatto cadere alcuni capi di imputazione. Per una quarta persona, Yousef Salia, è già definitiva la condanna all'ergastolo. La sentenza è stata accolta con amarezza dalla madre e dai parenti della vittima che non hanno rilasciato dichiarazioni. «Attenderemo di leggere le motivazioni», hanno detto gli avvocati di parte civile. La ragazzina, vittima anche di abusi, fu trovata senza vita in un immobile abbandonato nel quartiere San Lorenzo. Una fine tragica in cui fu determinate, secondo l'accusa portata avanti dalla Procura, il ruolo svolto dai quattro.

Il caso di Piombino

Per i giudici ha ucciso Ergastolo all'infermiera

• Fausta Bonino è accusata di aver fatto morire 4 pazienti. In precedenza era stata assolta.

GENOVA Condannata in primo grado a Livorno per omicidio, poi assolta e quindi nuovamente condannata al processo d'appello bis celebrato dopo l'annullamento della Cassazione. È ancora ergastolo per Fausta Bonino, l'infermiera accusata di aver iniettato dosi massicce di eparina a quattro pazienti ricoverati all'ospedale di Piombino (Livorno) dove lavorava, provocandone il decesso. La corte d'assise d'appello di Firenze dopo quasi un'ora di camera di consiglio, ha accolto la richiesta del pg Fabio Origlio che aveva chiesto il massimo della pena. La donna, al fianco del marito e del difensore Vinicio Nardo, è rimasta impassibile di fronte alla lettura del dispositivo. «Non me lo aspettavo» ha poi sussurrato come riportato da Sky, mentre abbandonava l'aula 32 del palazzo di giustizia: si è sempre professata innocente. «Prendiamo atto della sentenza che fa rivivere quella di Livorno - ha detto l'avvocato Nardo al termine dell'udienza -. Siamo curiosi di leggere come sarà fatta la motivazione perché ci sono molti dubbi in questa vicenda, molte incongruenze, molti fatti che non tornano e quindi la Corte d'assise d'appello adesso avrà il compito di mettere in fila queste cose, se ci riuscirà vedremo. Noi faremo ricorso per Cassazione sicuramente. Mi dispiace che non finisce per lei questo calvario che dura da otto anni». Era il 30 marzo 2016 quando l'infermiera fu arrestata dal Nas dei carabinieri in esecuzione di un'ordinanza del gip di Livorno con l'accusa di aver causato, tra il 2014 e il 2015, la morte di 13 pazienti nel reparto rianimazione all'ospedale di Piombino, dove lavorava.

dalla Prima

La bussola per trovare un posto

ANTONIO TROISE

(...) per arrivare, nel 2022, ad oltre il 40%. E, nei primi mesi del 2024, le posizioni difficili da trovare sono schizzate al 46%, un record. In dati assoluti, sarebbero due milioni i posti quasi impossibili da coprire, praticamente lo stesso numero degli italiani in cerca di lavoro. Ai quali vanno aggiunti altri due milioni di giovani Neet. Trend che fa perdere alla nostra economia circa 15 miliardi all'anno di Pil. Ma il problema non è solo sul lato della domanda. Ci sono mestieri, soprattutto quelli legati alla transizione digitale, non solo introvabili sul mercato ma anche contesi. Non c'è poi solo l'aspetto economico: prima di accettare un contratto i ragazzi valutano anche altri aspetti dell'azienda: il clima interno, la sua "sostenibilità" ambientale e sociale, la possibilità di fare carriera, lo smart working e la possibilità di conciliare il tempo dedicato al lavoro con gli interessi personali. Se a tutto questo aggiungiamo, poi, il problema dei flussi migratori, la stasi nelle retribuzioni e il declino demografico, avremo quel mix che, oggi, impedisce al nostro mercato del lavoro di funzionare meglio e di essere in linea con le esigenze di un'economia competitiva.

Che fare? C'è un problema di formazione e di orientamento scolastico. I nostri Istituti Tecnici Professionali sono ancora sottodimensionati rispetto a quello che avviene in Germania o in Francia. Manca un allineamento fra la formazione universitario e le richieste del mondo produttivo. Infine, c'è tantissimo da fare sul versante delle politiche attive, che in Italia non hanno mai funzionato, nonostante le tante riforme. Senza questi interventi difficilmente giovani disoccupati e imprenditori troveranno un punto di incontro e riusciranno a parlare la stessa lingua per raggiungere l'obiettivo comune della crescita economica e dello sviluppo del Paese.

Regione

redazione@larena.it tel. 045.96.00.111

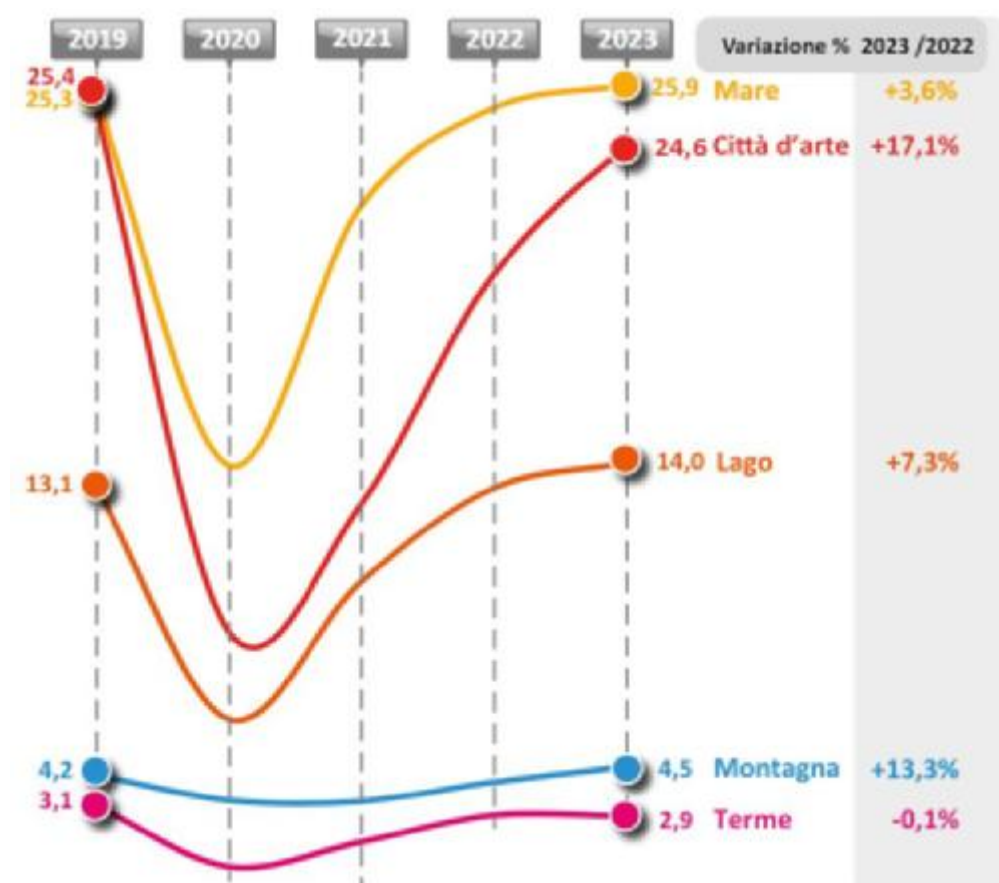
Spiagge venete

Turismo, batosta maltempo

• Confturismo ottimista: «Con il sole ripartiranno le prenotazioni. Ma è incognita sull'IA Serve riposizionarsi per restare visibili»

CRISTINA GIACOMUZZO

Il turismo Veneto è lanciato. Dopo aver superato nel 2023 l'anno record 2019, quello pre-pandemia, si punta a migliorare ancora. Ma a rendere la corsa ad ostacoli non ci si mette solo il cambiamento climatico, con tempeste e temperature autunnali, ma anche quello tecnologico con la diffusione dell'Intelligenza artificiale. E l'IA è una opportunità o un rischio? «Quello che è certo - dichiara il presidente di Confturistmo Veneto, Massimiliano Schiavon - è che i canali su cui gli imprenditori avevano investito per ottenere la promozione del prodotto, ora vanno rivisti e adeguati. Come associazione di categoria stiamo lavorando per dare strumenti e informazioni agli operatori veneti».

Il trimestre secondo Big Data
Ma andiamo con ordine. A maggio il maltempo ha picchiato duro. L'assessore regionale al turismo, Federico Caner, dati alla mano dell'Osservatorio, inquadra: «Il primo trimestre 2024 si è chiuso con un numero di arrivi e presenze largamente superiori allo stesso periodo del 2023 (+12%). L'inizio estate si prospetta positivo, con previsioni rilevate il 23 maggio per il mese di giugno 2024 che mostrano un tasso di occupazione pari o superiore ai due terzi di quanto registrato a giugno 2023 in particolare per montagna e lago». In realtà, tutto il turismo italiano gode di ottima salute e promette di crescere. Lo sostiene un'indagine di Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) sulla base di uno strumento innovativo di "location intelligence Stendhal" utilizzato per analisi predittive dei fenomeni turistici che utilizza Big Data generati dalle mobile app presenti sugli smartphone dei turisti. Isnart ha analizzato i flussi nei mesi di aprile e marzo registrando la presenta di 10 milioni di turisti (dei quali 51,2% stranieri) in Veneto, Toscana, Lombardia Emilia Romagna e Lazio.

Nuvole e inizio stagione
Schiavon conferma l'ottimismo, ma guarda ai fatti: «Il maltempo - dice - ha fatto crollare le aspettative degli operatori vanificando festività importanti come Ascensione e Pentecoste che sono state molto sottotono. Ad avere buoni riscontri, di contro, sono state le terme. Per le spiagge è iniziata solo ora una buona affluenza per il fine settimana del Corpus Domini».

Prenotazioni, sole e IA
Ma il presidente di Confturismo Veneto è ottimista: «Per la montagna le prenotazioni da giugno a settembre sono a quota 56%, cioè il +13,7% rispetto al 2023 a parità di data. Per il lago i dati sono estremamente positivi: +60% di occupazione da giugno settembre e +20% rispetto al '23. La costa è a quota 45% dell'occupazione con un -4%. Ma contiamo su una grande ripresa. Già in queste ore di bel tempo, poi, le prenotazioni hanno ricominciato a vedersi. Appena il meteo si stabilizzerà la spiaggia veneta ricomincerà a macinare numeri significativi». Il focus di occupazione mensile sulla costa è il seguente: a giugno il 55% di occupazione, ma -8,8% rispetto allo scorso anno; a luglio occupazione al 51%, e -4,8% rispetto il 2023; agosto: flessione al -2,5% e l'occupazione è del 43%. Settembre è a +1,3% rispetto al 2023 e occupazione consolidata al 31%. Ma attenzione, non basterà solo il bel tempo. La sfida degli imprenditori del turismo ora si chiama IA. «Fino a ieri nei processi di distribuzione dei prodotti si usavano i canali on line noti e il posizionamento sui motori di ricerca - spiega Schiavon -. Queste strategie di qui a breve rischiano di venire vanificate dall'uso sempre più diffuso dell'IA che pesca le informazioni in "contenitori" diversi. Ecco perché serve formazione, programmazione e riposizionamento commerciale delle strutture per garantire alle nostre imprese di restare visibili».

Veneto: la Regione indica la ripresa del turismo dal dopo-covid. Spiccano le città d'arte

GIORNI DA BOLLINO ROSSO IN A4

A4 Alto Adriatico, super traffico per Corpus domini e concerti

In occasione delle festività legate al Corpus Domini sono in arrivo migliaia di vacanzieri dall'Austria e dalla Germania sulle coste venete. In più ci sono altri eventi di richiamo come i concerti di Vasco Rossi a Bibione e di Ultimo a Trieste in programma domenica 2 giugno. A partire da oggi si prevedono 4 giorni di traffico sostenuto e a tratti molto intenso sulla rete autostradale gestita da Autostrade Alto Adriatico. Da questa mattina è previsto il bollino giallo in entrambe le direttrici dell'A4 e bollino rosso (quindi possibili code e rallentamenti) sulla A23 nel tratto tra Udine Sud e Nodo di Palmanova per l'arrivo dei turisti stranieri diretti verso le località balneari. Nel pomeriggio sono previsti flussi sostenuti anche sulla A28 in direzione Portogruaro. Domani il traffico potrebbe tornare nuovamente ad aumentare sulla A4 in entrambe le direzioni dal pomeriggio. Bollino giallo sabato e rosso domenica.

Dal Ministero

Primo sì da 69,5 milioni per 7 opere idrauliche

• Con 950 milioni si inizia a concretizzare il Piano nazionale. La Regione ha ottenuto l'ok a 81 interventi

A Roma ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha convocato la Cabina di regia per l'idrico e ha illustrato il Piano nazionale per gli interventi che raccoglie, dopo il bando del 2023, le richieste delle Regioni e degli enti di governo d'Ambito. A livello nazionale sono state raccolte 562 proposte, ridotte poi a 418 interventi ammessi. Il Veneto ne ha presentati 81, tutti accolti. Costo? A livello nazionale sono 12 miliardi di euro, per il Veneto 1,5. Intanto, è stato dato l'ok al primo stralcio da 900 milioni dal Mit e altri 50 milioni per incentivare le progettazioni. Il primo finanziamento prevede per il Veneto 69,5 milioni di euro per 7 opere tra cui il progetto di captazione, accumulo e trasferimento delle acque del Livenza a fini acquedottistici ed irrigui; interventi per la riduzione del cuneo salineo; il completamento del terzo acquedotto tra le centrali idriche Brentelle e Montà; lavori di ripristino del canale sotterraneo Guà-Bacchiglione; terzo stralcio della condotta irrigua "Lebbino"; potenziamento della rete di adduzione in uscita della centrale di potabilizzazione di Boscochiaro e la realizzazione di uno sbarramento mobile sull'Adige a Badia Polesine.

Nuova allerta nel Veronese fino a domani

A Peri riaperta la statale 12, ma tornano i temporali

• La strada nel Comune di Dolcè è tornata agibile a senso unico alternato Da oggi in arrivo altre piogge

Ieri pomeriggio a Peri è stata riaperta al transito, a senso unico alternato, la strada statale 12 del Brennero, interrotta a seguito dell'esondazione del torrente Ri dello scorso 21 maggio. Personale e mezzi Anas hanno lavorato ininterrottamente una settimana per ripristinare la circolazione dopo le intense precipitazioni che avevano colpito il Veronese e, in particolare, la frazione di Dolcè. Per oltre 48 ore le imprese incaricate da Anas, con i comuni limitrofi, Vigili del Fuoco e Protezione civile avevano provveduto a rimuovere fango e detriti, oltre a gestire la viabilità. Ieri si sono concluse le opere di asfaltatura e la statale 12 è tornata agibile.

Completati i lavori di asfaltatura della statale 12 a Peri

Intanto però è in arrivo una nuova ondata di maltempo: i il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità valido dalle ore 14 di ieri alla mezzanotte di domani 31 maggio, che stabilisce lo stato di attenzione per criticità idrogeologica per temporali (allerta gialla) in tutti i bacini del Veneto.

Oggi è previsto tempo instabile, precipitazioni sparse e intermittenti anche a carattere di rovescio e temporale localmente anche forti, più probabili al mattino sulle zone centro-settentrionali e poi dal pomeriggio/sera. Domani probabile fase di tempo perturbato con fenomeni a prevalente carattere di rovescio e temporale, anche forti e diffusi. Alla luce delle previsioni, si conferma lo stato di attenzione per criticità idraulica nei bacini del Basso Brenta-Bacchiglione e del Po, Fissero-Tartaro-Canal-Bianco e Basso Adige e si aggiunge lo stato di attenzione per il bacino Adige-Garda e Monti Lessini. La criticità idraulica gialla nelle tre zone di allertamento si riferisce ai livelli idrometrici del fiume Adige ancora sostenuti e a problematiche di locale dissesto arginale lungo il tratto terminale dello stesso Adige.

Economia

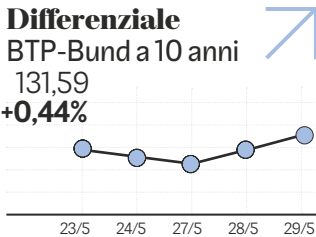
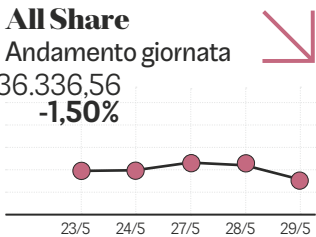
economia@larena.it
tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.336,56	-1,50%
Ftse Mib	34.150,54	-1,47%
Ftse Italia Star	47.675,96	-1,92%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.456,61	-1,02%
Nasdaq	18.771,98	-0,52%

Londra		
Ftse 100	8.183,07	-0,86%
Francoforte		
Dax 30	18.474,88	-1,09%
Zurigo		
SMI	11.793,73	-0,51%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.963,20	-1,33%

All Share
Andamento giornata
36.336,56
-1,50%

Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
131,59
+0,44%

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0857	-0,23%
Sterlina Inglese	0,8513	+0,06%
Franco svizzero	0,9907	-0,01%
Yen Giapponese	170,74	+0,12%
Fiorino Ungherese	387,08	+1,12%
Rublo russo	-	-
Corona Ceca	24,731	+0,31%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,432	+68,38%	-1,44%
doValue	2,082	-50,60%	+0,68%
Masi Agricola	4,90	+7,93%	+0,00%

Grandi opere

Tav e galleria del Brennero in arrivo altri 719 milioni

• **Risorse aggiuntive il tunnel di base (363 milioni), per l'Alta velocità fra Brescia e Verona (109) e fra Verona bivio Vicenza (247)**

ROMA Nuove risorse per circa 7,6 miliardi di euro. Sono quelle previste dall'aggiornamento del contratto di programma tra ministero dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana 2022-2026 approvato dal Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile: 4,4 miliardi di euro hanno destinazione già decisa per legge, ha spiegato in una nota il sottosegretario ai trasporti Alessandro Morelli, mentre altri «3,2 miliardi sono da assegnare ad opere specifiche». Complessivamente i finanziamenti disponibili «sono pari a 127,7 miliardi», ha aggiunto il viceministro. Per i lavori che riguardano la Tav Brescia-Verona-Vicenza e il tunnel di base del Brennero, i fondi aggiuntivi ammontano a 719 milioni.

Tra le nuove risorse vincolate saranno finanziate con fondi aggiuntivi opere quali, al Nord, il Terzo valico dei Giovi (1.234 milioni di euro), la galleria di base del Brennero (363 milioni), la linea dell'Alta velocità Av/Ac Verona-bivio Vicenza (247 milioni). Al Centro, la Roma-Pescara (225 milioni), il nuovo collegamento Castelplanio con by-pass Albacina (147 milioni), il raddoppio Campoleone-Aprilia (87 milioni).

Al Sud, la Roma-Pescara (720 milioni), l'itinerario Bari-Napoli (219 milioni), l'adeguamento della linea Jonica (106 milioni).

Per quanto riguarda le risorse non vincolate, finanziamenti sono previsti al Nord per la circonvallazione di Trento (967 milioni di euro), il Nodo di Genova e il Terzo valico dei Giovi (400 milioni), il miglioramento infrastrutturale e tecnologico dei bacini (113 milioni), la linea dell'Alta velocità Av/Ac Brescia-Verona (109 milioni). Al Centro, saranno finanziati il potenziamento della linea Pistoia-Lucca (per 56 milioni di euro), l'elettrificazione Civitanova-Macerata-Albacina (50 milioni) e il potenziamento della linea Empoli-Siena (27 milioni). Al Sud fondi per il nuovo collegamento Palermo-Catania, 1° macrofase (447 milioni), l'itinerario Napoli-Mari (168 milioni), la sistemazione del nodo di Catania (165 milioni) e il raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo (123 milioni).

Finanziati anche interventi diffusi per sicurezza, sviluppo tecnologico, fondo progetti e per stazioni. Approvato anche il Piano annuale 2024 della Garanzia Archimede di Sace, che prevede garanzie per finanziamenti per le imprese che investiranno nelle infrastrutture italiane per 8 miliardi di euro e cauzioni per 2 miliardi. Parere favorevole infine alla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario (Pef) della Milano Serravalle - Milano Tangenziali. In questo caso, previsti investimenti pari a 686 milioni di euro per il periodo 2020-2028.

L'imbocco di una galleria della Tav fra Brescia e Verona

Nel Triveneto finanziata con quasi un miliardo di euro (esattamente 967 milioni) anche l'attesa nuova e strategica circonvallazione della città di Trento

Tecnologie ecosostenibili

Cina, Ufi Filter inaugura il settimo stabilimento

• **Ha richiesto un investimento totale di 45 milioni di euro: si estende su 42mila metri quadrati e impiega 650 persone**

VERONA Il gruppo Ufi, con sede a Nogarole Rocca, ha inaugurato il suo settimo stabilimento in Cina a Xiuzhou Jiaxing, dedicato alle tecnologie ecosostenibili. Il nuovo sito produttivo, il 21esimo del Gruppo, si estende su 42mila metri quadrati ed è dotato di linee di produzione all'avanguardia e di un centro di ricerca e sviluppo, impiegando complessivamente 650 persone. Con un investimento totale di 45 milioni di euro, Ufi Green svilupperà e produrrà sistemi avanzati di trattamento termico e prodotti di filtrazione innovativi. Questi prodotti, disponibili per veicoli elettrici (auto, camion, trattori, escavatori ed altri), tecnologie a idrogeno e celle a combustibile e per la filtrazione industriale, forniscono soluzioni più sostenibili ed efficienti. A pieno regime lo stabilimento raggiungerà una capacità produttiva di 9,4 milioni di unità. Si prevede che la capacità annua di materiali filtranti innovativi raggiungerà i 3 milioni di metri quadrati. Nella seconda fase, Ufi Green si focalizzerà anche sui sistemi a idrogeno e a celle a combustibile come area di sviluppo chiave.

Bcc Veneta e Banca Terre Venete

Un plafond da 60 milioni per i danni del maltempo

PADOVA Per supportare i territori dopo l'ondata di maltempo, Bcc Veneta e Banca delle Terre Venete stanziano per soci e clienti delle bcc un plafond i 60 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2024 e prevede l'erogazione di finanziamenti agevolati.

Le richieste dovranno essere corredate da un'autocertificazione del richiedente con la descrizione dei danni subiti e la relativa stima di costo di ripristino con preventivi a supporto. Per poter accedere ai sostegni agevolati, bisognerà recarsi in una delle filiali di Bcc Veneta o Banca delle Terre Venete, dove il plafond e le diverse linee finanziarie di intervento sono già operativi. Il tasso è fisso al 3,5%. «Vogliamo dare sollievo a quanti hanno subito danni dalla recente ondata di maltempo», affermano i direttori generali Leopoldo Pilati ed Eugenio Adamo. Sono azzerate le spese di istruttoria, di incasso rata e di penale per rimborso anticipato.

Bce e ricadute nel Veronese

Tassi verso il taglio di 0,25%: benefici per 30.500 famiglie

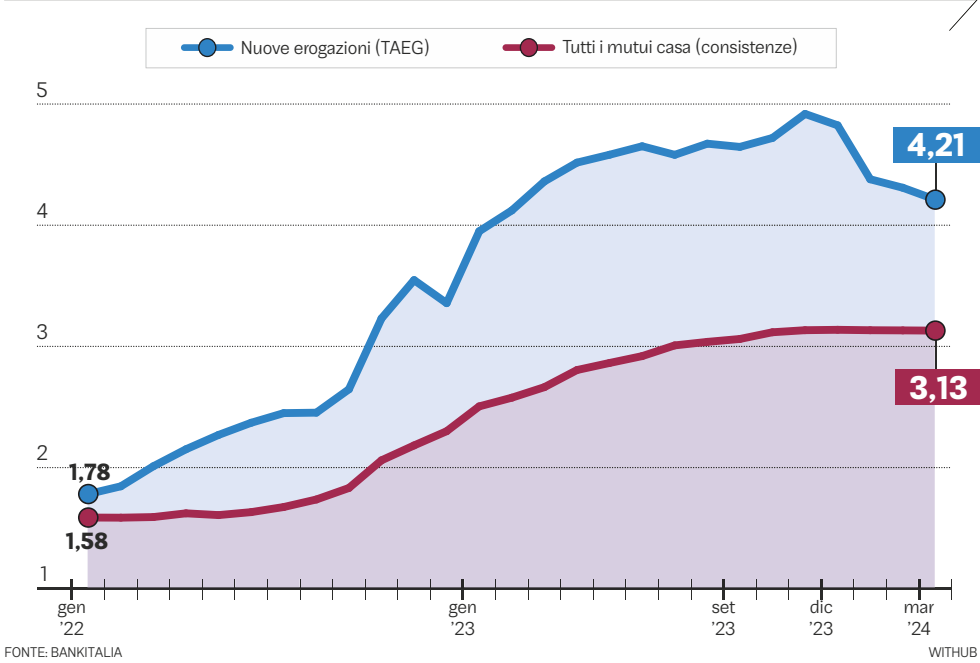
• Di queste, 15.250 hanno i mutui casa Previsti risparmi fino a 708 euro annui col variabile su un importo di 200mila euro

VALERIA ZANETTI

Mutui, la discesa dei tassi è alle porte. La data da tenere d'occhio è il 6 giugno quando la Banca centrale europea dovrebbe procedere ad una sforbiciata del costo del denaro del 25%, alla quale dovrebbe seguirne una seconda di pari importo nel corso del meeting Bce di luglio. Sarebbero i primi segnali di inversione dopo 10 rialzi in 14 mesi. A trarne vantaggio potrebbero essere all'incirca 30.500 le famiglie veronesi indebitate, di cui 15.250 con mutuo casa a carico, secondo uno studio di Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), risalente a qualche mese fa, e che scatta la fotografia su come sia cambiato il credito alle famiglie nel nostro Paese.

Taglio fino a 708 euro

Secondo TeleMutuo.it il taglio potrebbe portare ad un risparmio annuo compreso tra 324 e 708 euro su un importo di 200mila euro chiesto con tasso variabile. In base alle simulazioni condotte dagli esperti dell'Ufficio Studi della società, vengono ipotizzati due scenari: il primo, caratterizzato da una limatura del costo del denaro in Europa di 25 punti base; il secondo, invece, da un intervento più deciso dello 0,50%.

Nel primo caso, per una durata del finanziamento di 20 anni, il risparmio atteso oscilla tra i 13,50 e i 27 euro al mese per mutui da 100mila a 200mila euro. Con una durata più lunga (30 anni), invece, il taglio dello 0,25% si tradurrebbe in un risparmio mensile compreso tra 14,50 e 29 euro, ovvero 174-348 euro all'anno.

Se la sforbiciata arrivasse allo 0,50%, su un prestito a 20 anni i risparmi si andrebbero a collocare all'interno della forchetta 26,90-54 euro con un vantaggio per il mutuatario compreso tra i 322,8 e i 648 euro, a seconda dell'importo del mutuo (100 o 200mila euro). Ancora più evidenti i benefici per la durata a 30 anni. In questo caso, infatti, il taglio dei tassi dello 0,50% porterebbe a una rata più leggera per 29,50 euro al mese su un finanziamento di 100mila euro o per 59 euro al mese su 200mila euro. A fine anno, stando a queste due ipotesi, il vantaggio per il mutuatario oscillerebbe dunque tra 354 e 708 euro. «Il futuro taglio al costo del denaro avrà un impatto sul mercato dei mutui a tassi variabili con risparmi considerevoli.

Ma in questa fase di mercato resta comunque da preferire l'accensione di un finanziamento a tasso fisso, con un livello di costo ancora ben inferiore rispetto ai mutui a tasso variabile», analizza Andrea Pennato, ad di Telemutuo.it.

Secondo Fabi, le banche stanno già anticipando la Bce offrendo condizioni migliori rispetto ad un anno fa, per chi sceglie il fisso. Nel 2023 le rate dei mutui a tasso fisso erano di fatto raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il «rimborso» mensile è salito del 60-70% o anche oltre.

Già ora si vedono i primi effetti sul tasso fisso: per un mutuo da 25 anni di 200mila euro il costo medio è al 3,69%, con rata mensile da 1.032 euro contro i 1.212 del 2023 (tasso al 5,25%). Il risparmio mensile è di 180 euro al mese, quello annuale di 2.162 euro. Il minore esborso sul totale del mutuo si aggira intorno a 54.044 euro, in flessione del 14,9%.

Confronto Già ora le banche stanno proponendo ribassi: tasso fisso a 3,69% per 200 mila euro su 25 anni (rata di 1.032 euro) contro il 5,25% (1.212 euro) del 2023

Sforbiciata 0,50% prevista in luglio: la riduzione annuale sarebbe tra i 322,8 e i 648 euro per importi dai 100 ai 200 mila euro. Maggiori vantaggi per i trentennali

I tassi sui mutui

Interessi medi pagati dalle famiglie (in %) da inizio 2022

Agrometeo veneto

OGGI	DOMANI	SABATO

PREVISIONE PER OGGI

Cielo molto nuvoloso, con qualche possibile parziale schiarita in pianura.

Precipitazioni: Probabilità alta (75-100%) di frequenti precipitazioni da sparse a diffuse, con rovesci e temporali.

Temperature: Minime in aumento su zone montane e pedemontane, stazionarie in pianura; massime in generale calo.

Venti: In quota deboli/moderati, dai quadranti occidentali. In pianura deboli/moderati in prevalenza dai quadranti orientali.

TENDENZA

Domani: Tempo instabile/perturbato, con cielo in prevalenza molto nuvoloso.

Precipitazioni: Probabilità alta (75-100%) di precipitazioni.

Temperature: In ulteriore calo, salvo stazionarietà dei valori massimi su costa e pianura limitrofa.

Sabato: Cielo sereno o poco nuvoloso in pianura.

Precipitazioni: Precipitazioni dalla tarda mattinata

Temperature: Temperature minime stazionarie, massime in ripresa.

Settore Olivicolo

Fenologia: da qualche giorno è iniziata la fioritura e si presenta buona.Nelle aree più interne della Pedemontana del Grappa e delle Valli della Lessinia Veronese, con maggiori altitudini e clima più fresco, le infiorescenze stanno ultimando lo sviluppo.

Preoccupano le continue piogge e l'umidità elevata, che può influenzare negativamente l'attività d'impollinazione, poiché possono rendere difficile il trasferimento del polline tra i fiori.

Difesa fitosanitaria

Tignola dell'olivo (Prays oleae): rilevata una limitata presenza di adulti nelle trappole da monitoraggio.

Fleotribo (Phloeotribus scarabaeoides): se non già attuato, poiché gli adulti stanno per sfarfallare, è fondamentale rimuovere i fasci di rami secchi che si sono lasciati come esca per attirare le femmine e favorire la deposizione delle uova, vanno allontanati dall'oliveto e, possibilmente, bruciati.

Cimice asiatica: il controllo visivo nell'oliveto ha costatato un aumento di individui, soprattutto sui bordi.

Al momento non è necessario alcun intervento.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae): fase di deposizione delle uova, ancora contenute le chiuse. Si rimanda ai prossimi bollettini per successive informazioni sulla dinamica di sviluppo e indicazioni specifiche per gli interventi.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae): per chi intende utilizzare le trappole per la cattura massale nei propri oliveti è il momento di pianificare il loro acquisto e posizionamento. Il momento ottimale è subito dopo l'allegagione e il primo ingrossamento.

Parassiti fungini

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleaginea), **Lebbra** (Colletotrichum spp), **Cercosporiosi o Piombatura** (Mycocentrospora cladosporioides): le condizioni climatiche degli ultimi giorni, caratterizzate da elevata umidità e lunghe durate di bagnature fogliari, stanno favorendo la diffusione di crittogame, portato in alcuni oliveti a un aumento dei livelli d'infezione.

Al momento, è sconsigliato intervenire con prodotti fitosanitari per il controllo dell'occhio di pavone. Questo perché l'applicazione di tali prodotti potrebbe avere effetti negativi sulla fecondazione dei fiori, compromettendo la produttività.

SERVIZIO INTEGRATO

Settore Fitosanitario
045.8676919 fitosanitario@regione.veneto.it
fitosanitario@pec.regione.veneto.it

Unità operativa meteorologica
Ufficio Agrometeorologia e metereologia ambinetale
049.9998145 cmt.agromet@arpa.veneto.it

Withub

Mercato del lavoro

Aziende, le richieste dei giovani: «Valori, welfare e crescita»

• Al Recruiting Day dell'Università di Verona stanno partecipando oltre 250 aziende per più di 600 annunci
Il prorettore Begalli: «L'occupazione non è più intesa come tempo in cambio di salario ma c'è la ricerca di un ambiente nel quale identificarsi». Le testimonianze di Agsm Aim, Lidl Italia, Gsk Italia, Bonomi srl

FRANCESCA LORANDI

Nonostante l'incerto andamento economico il sistema produttivo locale continua a investire pianificando nuovi inserimenti. Ma deve fare i conti con degli ostacoli, sintetizzabili in un numero rilevato dalla recente indagine realizzata da Confindustria Verona tra le imprese della provincia: 42%, cioè la percentuale di aziende convinte di non riuscire a realizzare quelle nuove assunzioni. I motivi, emerge, sono diversi: mancano i numeri (53%), colpa dell'inverno demografico; mancano anche le competenze (49%) e quando si riescono a trovare, esprimono «esigenze che non sempre si possono conciliare con quelle produttive delle imprese» (38%), citando il presidente della territoriale Raffaele Boscaini. Questa «fame» di nuove figure da inserire in azienda è testimoniata anche dal numero di imprese veronesi e vicentine che stanno partecipando all'ultima edizione – l'ottava – del Recruiting Day dell'Università di Verona: 56 quelle che hanno preso parte la scorsa settimana alla due giorni in presenza, 200 quelle iscritte sulla piattaforma online che resterà aperta fino al 22 giugno e sulla quale ad oggi si registrano oltre 600 annunci e 350 candidati. Settori economici diversi ma una stessa necessità, e due punti chiave rilevati da manager e imprenditori: la certezza che laureandi e laureati cerchino nel lavoro non solo una crescita professionale ma anche umana; e l'attenzione a valori che non sono più relegati alla sola sfera privata, ma che si vogliono ritrovare anche nel luogo di lavoro.

Nuovi valori
La conferma arriva da Diego Begalli, prorettore dell'Università di Verona: «Il sistema valoriale delle nuove generazioni è in cambiamento. Il lavoro non è più inteso come tempo in cambio di salario ma c'è la ricerca di una sempre maggiore auto-realizzazione e di un ambiente di lavoro che faccia stare bene e nel quale ci si identifichi. Finché le imprese non prenderanno seriamente in considerazione questo aspetto, il tasso di rotazione resterà molto elevato», sottolinea Begalli, introducendo anche il tema della formazione: «Le dinamiche delle competenze sul mercato del lavoro sono velocissime, l'università non può modificare i suoi corsi a quel ritmo, ma può garantire una preparazione flessibile in grado adattarsi in poco tempo alle esigenze specifiche di un'azienda».

Un nuovo approccio al lavoro, quindi, confermato dalle aziende presenti al Recruiting Day. «Abbiamo rilevato grande interesse verso temi quali l'inclusione, la gestione della diversità, la sostenibilità in azienda», spiega Silvia Anguzza, responsabile risorse umane del Gruppo Agsm Aim. «Noi», prosegue, «prestiamo molta attenzione al well-being aziendale, alla formazione che non riguarda solo la

Economia
L'indagine di Confindustria Verona tra le imprese scaligere
Un'azienda su tre vuole assumere
Boscaini: ma mancano candidati e profili

L'indagine di Confindustria Verona
La pagina de L'Arena pubblicata ieri

Nuove richieste I candidati mostrano interesse verso i temi dell'inclusione e della sostenibilità

«STATI GENERALI DELL'INDUSTRIA VENETA» «Non possiamo permetterci in Veneto, una stagione di campagna elettorale permanente che paralizzi le scelte. Il nostro appello è dunque a promuovere gli 'Stati generali del manifatturiero veneto' per mettere insieme l'esperienza e la concretezza dei diversi attori al servizio di una stagione di rilancio del nostro territorio». L'invito è del segretario generale della Cisl del Veneto, Gianfranco Refosco, all'indomani della diffusione dei dati relativi al rallentamento della produzione nel Vicentino e delle criticità finanziarie e di governance del Gruppo Benetton.

Colloqui Al Recruiting Day dell'Università di Verona

mansione che si svolge, e al welfare. Cerchiamo insomma di offrire solo un lavoro ma anche crescita personale». Così Alfredo Parato, responsabile risorse umane di Gsk Italia: «Per noi è importante valorizzare le diversità e le abilità delle persone che appartengono a categorie protette. In Gsk», aggiunge, «sono presenti numerose professionalità e i career day sono per noi un'opportunità d'incontro con i giovani, che permette di conoscerci meglio e raccontare le prospettive di lavoro nella nostra azienda».

Dare una risposta a queste nuove esigenze è diventato necessario anche per Bonomi spa, l'azienda dolciaria di Roverè Veronese. «Negli ultimi anni», spiega l'ad Renato Bonomi, «abbiamo notato un interesse sempre maggiore dei giovani per i temi della sostenibilità e del well-being aziendale, tematiche a cui da sempre siamo attenti e che ci aiutano a formulare una proposta attrattiva. Ciò è indispensabile», aggiunge, «anche perchè per la nostra azienda attirare lavoratori non è sempre facile, per via della nostra peculiare location geografica e per il lavoro a ciclo continuo nei reparti produttivi: ciò rende per noi difficile trovare personale tecnico specializzato, come manutentori meccanici ed elettrici», sottolinea Bonomi, definendo il Recruiting Day «un momento molto utile per farci un'idea di quello che cercano nel mondo del lavoro». L'iniziativa dell'ateneo è ormai una tradizione per Lidl Italia, spiega l'amministratore delegato risorse umane Sebastiano Sacilotto: «Partecipiamo ogni anno a molti career day e recruiting day su tutto il territorio italiano, ma per noi è sempre un piacere partecipare alle manifestazioni organizzate dall'Università di Verona vista la prossimità geografica con il nostro head quartier. L'evento del 22 maggio ha rappresentato per noi un'occasione importante per entrare in contatto con gli studenti e laureati dell'ateneo».

Confartigianato e la Cisl Verona rilancia

«È emergenza, agire subito con un patto tra parti sociali»

- **Tra gli artigiani questa criticità supera il problema della burocrazia: «Rilanciare gli istituti tecnici e professionali»**

In difficoltà Soffrono l'autotrasporto, la meccanica di produzione, l'edilizia, le officine

Giampaolo Veghini, segretario della Cisl di Verona, cita Papa Francesco e un passo del suo intervento pronunciato durante la visita a Verona dei giorni scorsi: «In una città, in una comunità o anche in un'impresa, se manca la partecipazione, niente funziona». Parole, spiega Veghini, «con le quali il Santo Padre ha ribadito il valore assoluto della partecipazione nello sviluppo di una comunità. Che sia il destino di un'impresa, di un territorio, è solo costruendo insieme, attraverso il pieno coinvolgimento dei corpi intermedi, che si determinano le condizioni di un progresso vero, inclusivo e sostenibile».

Parte da qui, il sindacalista, per commentare «l'indagine stimolante realizzata dal Centro Studi di Confindustria Verona», nella certezza che «ci siano più fronti sui quali lavorare assieme. Giusto porre come fa il presidente Boscaini il tema dell'orientamento professionale e aggiungo il bilancio delle competenze. Poi è anche vero che le aziende devono cambiare approccio e mentalità nella società scaligera assumendo sempre più un ruolo sociale». Due le priorità da affrontare, per Veghini. Quelli che definisce «lavori di breve durata e a bassa retribuzione: da una nostra ricerca nel 2023 ci sono stati nella provincia 59.925 contratti stipulati under 25 di cui il 67% a tempo determinato»; e, seconda priorità, «la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Chiediamo un patto di responsabilità tra le parti sociali e chi rappresenta il governo della nostra città e del territorio veronese». Attraverso, appunto, la partecipazione di tutti.

Punta dritto sulla formazione, invece, Devis Zenari, presidente di Confartigianato Imprese Verona. «Serve un'operazione di politica economica e culturale che avvicini la scuola al mondo del lavoro, per formare i giovani con una riforma del sistema di orientamento scolastico che rilanci gli istituti professionali e gli istituti tecnici, investa sulle competenze e punti sull'alternanza scuola-lavoro e sull'apprendistato duale e professionalizzante. Inoltre, bisogna insegnare ai giovani che nell'impresa artigiana ci sono opportunità, adeguatamente retribuite, per realizzare il proprio talento, le proprie ambizioni». Un appello, quello di Zenari, che nasce dall'emergenza che stanno vivendo le imprese artigiane veronesi. «Per le nostre aziende», afferma, «la difficoltà a trovare lavoratori con adeguate competenze viene indicata come addirittura di gran lunga più grave rispetto ai problemi della burocrazia, dell'accesso al credito e della concorrenza sleale». Per Confartigianato si tratterebbe di carenze che riguardano ogni settore e categoria.

> **Papa Francesco** La citazione di Veghini: «In una città, in una comunità o anche in un'impresa, se manca la partecipazione, niente funziona»

«Solo per fare alcuni esempi dei comparti in carenza di personale» continua Zenari, «cresce la domanda di lavoro delle imprese di autotrasporto, a cui corrisponde una difficoltà enorme di trovare addetti, pari al 40,9% a livello nazionale, ma che aumenta nel dettaglio territoriale: in Veneto si arriva al 57%. Ci sono poi grosse difficoltà per le imprese della meccanica di produzione, nella ricerca di installatori di impianti, per le officine di autoriparazione, le aziende dell'alimentazione, le imprese edili, anche se, sinceramente, riceviamo richieste di aiuto, nell'individuazione di personale da impiegare, da imprenditori di qualsiasi categoria e mestiere». **F.LO.**

Presentato a Roma l'evento del 7 giugno

La lirica celebrata in mondovisione la notte della bellezza in Arena

• **Il maestro Muti e 300 artisti per l'opera patrimonio dell'Unesco. Invitati il presidente Mattarella e il primo ministro Meloni**

LUCA MANTOVANI
inviato a Roma

La scena Il rendering dell'allestimento per la serata di gala del 7 giugno in cui sarà celebrato in Arena il canto lirico patrimonio dell'Unesco

La lunga notte della bellezza italiana sotto le stelle di Verona. Venerdì 7 giugno, il Ministero della Cultura, in collaborazione con Fondazione, celebrerà all'Arena il canto lirico patrimonio dell'Unesco. Un evento unico nella storia della lirica che sarà in mondovisione Rai, con una grande orchestra composta da 160 elementi e un coro di trecento artisti, provenienti dalle Fondazioni lirico sinfoniche italiane, con la partecipazione straordinaria del maestro Riccardo Muti.

Cristiana e i narratori
La serata sarà condotta da Cristiana Capotondi con la partecipazione di Alberto Angela e Luca Zingaretti come "narratori". In platea le maggiori autorità italiane – tra gli invitati anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni - i rappresentanti delle istituzioni culturali, l'Unesco e gli ambasciatori dei Paesi del mondo dove l'Opera è più amata.

L'evento è stato presentato nella sala Spadolini al MiC, con la partecipazione del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, del sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, Cecilia Gasdia, del direttore Rai Cultura ed Educational, Silvia Calandrelli e del vicedirettore artistico di Fondazione, Stefano Trespidi.

Occasione unica
«Ringrazio innanzitutto il sottosegretario Mazzi, il vero motore di questo progetto – ammette il ministro Sangiuliano - Non si tratta solo di celebrare il riconoscimento dell'Unesco ma di promuovere un'eccellenza che ci rende unici al mondo. Ogni giorno ci sono decine di rappresentazioni di opere liriche. Il concerto del 7 giugno è un'occasione unica e irripetibile, durante la quale spettatori e ascoltatori potranno ripercorrere le arie più note e popolari della nostra produzione musicale, che fa parte a pieno titolo di quell'autentico immaginario italiano al quale il Governo sta lavorando su più fronti».

«Stiamo lavorando da sei mesi a questo evento – aggiunge Gianmarco Mazzi – un progetto nato il 6 dicembre scorso quando l'Unesco ha attribuito al canto lirico il riconoscimento di patrimonio dell'umanità. L'opera ci fa brillare a livello planetario e rappresenta un importante strumento di presidio e diffusione della nostra lingua. È anche un'eccezionale macchina di spettacolo che, dopo più di 450 anni, senza ricorrere alla tecnologia ma facendo affidamento solo sul talento umano, riesce a creare rappresentazioni sublimi, capaci di competere e provocare stupore nel pubblico contemporaneo», continua Mazzi, «con grande merito di chi ci lavora. Ringrazio in modo particolare il maestro Riccardo Muti per non avermi mai fatto mancare il suo incoraggiamento su questa iniziativa».

Applausi per tutti
Una grande soddisfazione anche per Fondazione Arena e per il sovrintendente Cecilia Gasdia.

«Una gioia tripla – sottolinea il sovrintendente - Innanzitutto perché ho fatto parte del comitato che ha messo a punto il documento presentato all'Unesco per avere il riconoscimento. Poi perché sono veronese e sono al timone di Fondazione, un ruolo che mi dà tante responsabilità ma grande orgoglio. E, infine, perché anch'io nel mio piccolo sono stata una cantante lirica: quando è arrivata la comunicazione ufficiale ho fatto l'acuto più importante della mia vita. Con questo evento diamo il via al nuovo secolo dell'Arena di Verona Opera Festival, non potremmo essere più felici - prosegue Gasdia, - il 7 giugno, i riflettori mondiali saranno puntati su Verona e sull'opera, una grande soddisfazione per tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche del nostro Paese».

Gli interventi
Sangiuliano: «Occasione unica e irripetibile»
Mazzi: «Ci lavoriamo da sei mesi». Gasdia: «Su Verona gli occhi del mondo»

A Roma Da sinistra Mazzi, Calandrelli, Capotondi, Sangiuliano, Gasdia e Trespidi

Sul podio Riccardo Muti in Arena mentre dirige «Aida» nel 2021

I PROTAGONISTI

Dalla Netrebko a Kaufmann Sul palco una parata di stelle

Un "viaggio" nell'opera che ha fatto la storia della musica e dell'Italia. Protagonista assoluto il canto lirico, con 160 professori d'orchestra e 300 artisti del coro dalle Fondazioni lirico sinfoniche italiane. In una notte, le pagine più belle dell'opera. In un'unica serata, nel teatro all'aperto più grande del mondo, Anna Netrebko, Jonas Kaufmann, Juan Diego Flórez, Ludovic Tézier, Vittorio Grigolo, Luca Salsi, Eleonora Buratto, Francesco Meli e molti altri artisti, con la danza di Roberto Bolle e Nicoletta Manni.

Un evento unico nella storia della lirica, in diretta su Rai Uno e in mondovisione. «In un'unica serata avremo i migliori artisti al mondo», sottolinea Stefano Trespidi, vicedirettore artistico di Fondazione, «grazie ad ognuno di loro e ai lavoratori di Fondazione che si sono messi a disposizione per dar vita ad un evento unico». L. M.

I gesti di solidarietà

Furto alla Festa dei Popoli Già donati i soldi per risarcire

• Versati da un imprenditore e altri gli 11mila euro rubati Don Mirandola: «Riconoscenti per la bella risposta dei veronesi»

ENRICO GIARDINI

Quando don Giuseppe Mirandola, direttore del Centro missionario e del Centro pastorale immigrati, ha ricevuto la telefonata, non stava più nella pelle. «Salve, ho letto su L'Arena del furto dell'incasso che avete subito domenica alla Festa dei Popoli. Vorrei provvedere io a risarcire la somma che vi hanno sottratto». Sono state queste le telefonata di un imprenditore veronese, che poi ha voluto incontrare di persona don Giuseppe, volendo però restare anonimo. E ha subito provveduto a effettuare il bonifico di undicimila euro. Era stata questa la somma sottratta durante la manifestazione a Villa Buri, a San Michele Extra, a cui hanno partecipato seimila persone, di 36 nazionalità, con stand gastronomici di cucine tradizionali, e quasi duecento volontari impegnati.

Tutto il mondo a Verona La Festa dei Popoli di domenica scorsa, nel parco di Villa Buri

Seimila partecipanti
Edizione di grande successo della manifestazione con 36 nazionalità presenti a Villa Buri, a San Michele, e con duecento volontari

«Questa donazione, che si unisce ad altre, anonime, è stata davvero un gesto molto bello e siamo molto riconoscenti a chi ci ha aiutato», dice don Giuseppe». All'uscita della notizia, lunedì, racconta don Mirandola, i promotori della Festa, a cui era intervenuto anche il vescovo Domenico Pompili, avevano ricevuto numerosissime attestazioni di vicinanza e sostegno, «su tutte quella dell'Amministrazione comunale tramite l'assessora Luisa Ceni. Un sostegno che in alcuni casi si è fatto anche concreto attraverso donazioni».

Il furto era avvenuto nel tardo pomeriggio, mentre era ancora in corso la Festa dei Popoli. Questa celebra la diversità culturale, promuove la solidarietà tra i cittadini e le cittadine veronesi e ogni anno riunisce migliaia di persone per condividere cibi, musica e tradizioni da ogni angolo del mondo.

I ladri, sfondando una porta della villa, avevano sottratto buona parte dell'incasso della festa destinato a finanziare i costi organizzativi, tra cui le spese sostenute da associazioni e gruppi che hanno provveduto a realizzare gli stand gastronomici con i piatti tipici.

«Pur rimanendo il rammarico per l'episodio», conclude don Giuseppe Mirandola, «come organizzatori e volontari siamo grati e riconoscenti per questa risposta spontanea, che ribadisce lo spirito accogliente di Verona e la grande responsabilità che noi tutti abbiamo nel promuovere assieme l'integrazione e la fratellanza».

Il caso

«Scritte antisemite all'ateneo Ora linea più dura»

• Polato, di FdI: «Giuste le parole dell'assessore regionale Donazzan. Se tollerati, questi gesti visti come regolari»

«Concordo con l'assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro Elena Donazzan su quanto da lei dichiarato sull'occupazione dell'Università di Verona e sulle scritte apparse sulla lavagna dell'aula T1 che inneggiano al terrorismo, all'antisemitismo e vanno contro gli alpini. Comportamenti che danneggiano chi lavora, chi studia e chi, come le penne nere, sono simbolo di protezione, disponibilità, soccorso e assistenza nelle avversità». Lo dice Daniele Polato, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, candidato alle elezioni europee. «Serve un cambio di rotta e un atteggiamento più severo nei confronti di questi atteggiamenti che, se troppo tollerati, rischiano di essere visti come normali e regolari». **E.G.**

Verso le elezioni

Nichi Vendola lancia la Cugini «Pace e lotta contro le povertà»

• L'ex presidente pugliese con la candidata scaligera di Alleanza Verdi Sinistra «L'autonomia? È solo una secessione camuffata»

L'Europa «che mette in campo tutte le forze possibili della diplomazia», non «quella che si predispone a diventare un teatro di guerra. L'Europa di pace, di Alleanza Verdi Sinistra, ma è anche quella di Altiero Spinelli, dei padri costituenti». Nichi Vendola, presidente di Sinistra italiana, già presidente della Regione Puglia, lancia al Centro Tommasoli, in Borgo Santa Croce, la candidatura alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno nel Nord Est di Jessica Cugini, giornalista, consigliera comunale di In Comune per Verona Sinistra civica ecologista, di cui fa parte anche Si.

Presenti tra gli altri l'assessore comunale Michele Bertucco, della lista, il segretario regionale di Si Marco De Pasquale, veronese, quello provinciale Luca Perini, oltre ad altri esponenti che sostengono Avs. Margine Vendola, interpellato da L'Arena sul tema, è contro l'autonomia differenziata per le Regioni. «Di fatto», dice, «è una secessione camuffata, che complice una privatizzazione del welfare e della sanità contribuirà creerà ancora più disparità. Il premierato? Copre la voglia di "democratura" ed è frutto ormai della "orbanizzazione" della politica italiana del governo Meloni».

Alleanza Verdi Sinistra Vendola con Jessica Cugini MARCHIORI

La consigliera in campo
«Al primo posto il lavoro col salario minimo europeo Diritto alla salute e alla casa Oggi un cittadino su cinque non arriva a fine mese»

La Cugini vuole «un'Europa dei diritti sociali e civili, prima di tutto quello al lavoro, con la proposta di un salario minimo europeo, e poi il diritto alla casa e alla salute, tanto più considerando che una persona su cinque in Europa, il 57 per cento delle persone che in Italia non arriva a fine mese, rinuncia a curarsi, non mantiene lo studio dei propri figli».

Gualmini del Pd al Liston 12
Domani, alle 13, in piazza Bra, al Liston 12, la candidata del Pd alle europee Elisabetta Gualmini, all'incontro pubblico su "L'Europa di ogni giorno". Introduce Alessandro Donadi, segretario di Demo.S Verona.

Dibattito al liceo Maffei
Gli studenti del liceo Maffei e la sezione di Verona della Gioventù Federalista Europa organizzano domani, alle 14.30, al Maffei, in via Massalongo 4, un dibattito sul futuro dell'Europa con i candidati Valeria Allocati, Andrea Bardin, Paolo Borchia, Cristina Guarda, Alessandra Moretti, Maddalena Morgante, Federica Sabbati, Antonella Soldo, Flavio Tosi. A condurre il confronto saranno i giovani organizzatori. **E.G.**

Gli incontri nel Veronese

Le imprese al centro E Azione di Calenda si allarga alle civiche

• Pasqualetto, candidato alle europee nel Nord Est «Qui tante le risorse» E domani l'ex ministro Maria Stella Gelmini

L'incontro con imprenditori e professionisti, per collegare sempre di più Verona con Bruxelles. «Verona è una città in cui Azione continua a crescere ed a radicarsi: abbiamo rappresentanti istituzionali come Sergio Tonni in Consiglio comunale del capoluogo e attivisti importanti come Orietta Salemi, già consigliera regionale e comunale, che sta dando una mano importante al segretario Marco Wallner per migliorare i recenti risultati elettorali in città e in provincia anche alla tornata delle europee». Lo dice, a Verona, Carlo Pasqualetto, candidato di Azione alle elezioni europee, nel Nord Est.

«Abbiamo incontrato il consigliere comunale Pietro Giovanni Trincanato e gli animatori del mondo civico che si riconosce in Traguardi e ne è nato un dialogo che sono convinto darà dei frutti importanti», sottolinea Pasqualetto dopo una due giorni veronese durante la quale ha incontrato centinaia di simpatizzanti del partito di Carlo Calenda. «Torneremo in provincia di Verona venerdì», cioè domani, «con l'ex ministro Maria Stella Gelmini per incontrare alcuni imprenditori: è un metodo che abbiamo iniziato dall'inizio di questa campagna elettorale e che continuerà a contraddistinguere il mio lavoro anche una volta eletto a Bruxelles». **E.G.**

Trincanato e Pasqualetto

Soldi e giustizia

Bonus facciate, frode milionaria Imprenditore nei guai

• Nel mirino della Finanza quattro società a lui riconducibili: tre attive nell'edilizia, una proprietaria di un hotel a Malcesine

La guardia di finanza ha concluso un'indagine che ha portato alla luce una frode fiscale milionaria ai danni dello Stato, legata al bonus facciate. Le fiamme gialle di Bardolino hanno individuato quattro società, di cui tre attive nell'edilizia e una proprietaria di un hotel a Malcesine, tutte riconducibili a un imprenditore veronese, L.T., 44 anni, che - tra il novembre 2020 e l'aprile del 2021 - hanno maturato e ceduto crediti d'imposta per diversi milioni di euro derivanti appunto dal bonus facciate, ma intrattenendo rapporti economici con soggetti che non avevano adempiuto agli obblighi dichiarativi, classificati quindi come «evasori totali». L'imprenditore veronese lo scorso aprile è finito agli arresti domiciliari.

Le quattro società, secondo gli inquirenti, facevano parte di un articolato sistema di false fatturazioni, che ha visto coinvolte altre 30 società appartenenti al sodalizio criminale, finalizzato, oltre che alla frode fiscale, anche a ottenere illecitamente finanziamenti bancari e fittizi crediti d'imposta per bonus edilizi.

Facciate Ponteggi su un palazzo per la ristrutturazione dell'esterno

Frode milionaria
Le indagini eseguite nei confronti delle quattro società hanno permesso ai finanzieri di constatare complessivamente una base imponibile sottratta a tassazione per 19,5 milioni di euro, Iva dovuta per 2,6 milioni di euro e l'indebita cessione di crediti d'imposta per "bonus facciate" per 1,9 milioni di euro.

Arresti
L'uomo da aprile è ai domiciliari. Chiuse le indagini, l'accusa è bancarotta fraudolenta

Allo stato, la Procura di Verona ha chiuso le indagini a carico dell'imprenditore veronese per bancarotta fraudolenta in concorso con la commercialista della società fallita, in relazione, per quest'ultima, ai fatti riguardanti la falsa valutazione di un immobile e le disponibilità liquide inesistenti.

Il modus operandi
Ma come funzionava il meccanismo? Secondo quanto ricostruito, il giro di fatture false avrebbe permesso di acquisire liquidità illecita dalle banche attraverso finanziamenti, anticipi fatture e ricevute bancarie. In particolare, le fatture portate «allo sconto» venivano ripartite tra banche diverse, in modo da non far nascere sospetti. Alla scadenza degli anticipi, le società dell'imprenditore ripianavano il debito con il denaro ottenuto da società «affiliate», che nel frattempo avevano «scontato» le proprie fatture in altre banche, creando un giro di fatture false di importo sempre maggiore. I finanziamenti ottenuti venivano poi convogliati su conti esteri con il conseguente fallimento delle società, fortemente indebitate poiché, di fatto, non lavoravano e scontavano esposizioni milionarie verso le banche.

Non solo. False fatturazioni sono state accertate anche nei confronti di ignari privati, per lavori mai eseguiti, per ottenere crediti d'imposta mediante fatture emesse con «sconto in fattura». Tale profitto è in parte servito per finanziare, tramite una delle quattro società indagate, l'acquisto di una struttura alberghiera a Malcesine per circa 2 milioni di euro, successivamente rivenduta e che, a sua volta, ha beneficiato del bonus ristrutturazioni per lavori mai eseguiti.

Violenza sessuale

Abusi sulla nipotina, sei anni di cella al nonno

• L'episodio risale al capodanno del 2019 Secondo le accuse, l'uomo avrebbe tentato di baciarla e di toccarle le parti intime

È stato condannato ieri a sei anni di carcere con rito abbreviato un uomo di 66 anni, accusato di violenza sessuale sulla nipotina di appena dieci anni.

L'episodio finito sotto la lente degli inquirenti risale al capodanno del 2019. Proprio la sera del 31 dicembre, infatti, il nonno avrebbe costretto la bambina a subire atti sessuali. Secondo le accuse, in particolare, l'avrebbe baciata più volte sulla bocca, cercando di infilarle la lingua tra le labbra, nonostante le opposizioni della nipotina, che provava a tenere la bocca chiusa. Di più. Il nonno, sempre secondo le accuse, avrebbe anche allungato le mani verso le sue parti intime, accarezzandola al seno, oltre a prendere la mano di lei e a cercare di farsi toccare. Il sessantaseienne, fortunatamente, non è riuscito nell'intento: la bambina, infatti, si è rifiutata categoricamente, opponendosi ai presunti soprusi.

Giustizia L'ingresso della sezione penale

Queste almeno le ricostruzioni della Procura. Ieri il caso è stato trattato dal giudice per l'udienza preliminare Luciano Gorra. Il sessantaseienne, difeso dall'avvocato Veronica Dal Bosco, è stato condannato a sei anni di carcere, in abbreviato (ottenendo quindi uno sconto di un terzo della pena), oltre al pagamento di una provvisionale di 25mila euro nei confronti della nipotina (assistita da Elena Fratucello). **M. Tr.**

Tavola rotonda

Riflettori sul carcere, esperti a confronto

• Oggi all'Accademia di Agricoltura con il presidente del tribunale D'Amico e il garante dei detenuti don Vinco

Le modalità di amministrazione della giustizia e le pene previste dagli ordinamenti indicano il livello di maturità democratica di un Paese. Ciononostante, il tema gode, al di là dei fatti di cronaca, di poca attenzione e di scarso approfondimento. L'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona (Palazzo Erbisti, via Leoncino 6) ha programmato un appuntamento, a ingresso libero, oggi alle 17 sul tema «Il carcere come pena».

Online
L'evento può essere seguito anche in streaming su You Tube e su Facebook

Dopo i saluti di Ernesto D'Amico, presidente del tribunale di Verona, di Mauro Regis presidente Ordine avvocati e di Paolo Mastropasqua, presidente della Camera penale veronese, interverranno con le loro relazioni: Claudio Carcereri de Prati (Università di Padova), presidente dell'Accademia, Gian Paolo Marchi (ateneo di verona) e Luciano Butti (ateneo di Padova) membri effettivi dell'Accademia e don Carlo Vinco, garante dei diritti delle persone private della libertà personale (Comune di Verona).

L'evento potrà essere seguito anche in diretta streaming online sul canale YouTube e sulla pagina Facebook dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere.

Brevi

Infortunio sul lavoro

Morì travolto da un locomotore A processo i referenti di Rfi

Dovranno affrontare il processo L.V., 57 anni, e P.A., 67 anni, entrambi referenti di Rete ferroviaria italiana, accusati di omicidio colposo per la morte di Claudio Bighignoli, 61 anni, veronese, addetto alla manutenzione delle linee elettriche. L'uomo morì la notte del 18 giugno 2020, poco dopo le due di notte nei pressi del bivio ferroviario Fenilon, vicino a San Massimo. Bighignoli venne travolto e ucciso da un locomotore di una compagnia che si occupa di trasporto merci. **M. Tr.**

Anniversario

Adunata Fanti a Trieste Hanno sfilato 300 veronesi

La sfilata Il gruppo veronese

A Trieste, domenica si è svolto il 36° Raduno nazionale dei Fanti. E la Federazione provinciale di Verona ha portato ben 300 persone appartenenti a tutte le sezioni provinciali. Ad accompagnare i fanti scaligeri anche la banda cittadina di Castelnuovo del Garda che ha aperto e anche chiuso la manifestazione che, come sottolinea il presidente castelnovese Massimo Pintore «è stata emozionante e con l'aiuto della banda ha toccato le corde degli spettatori e riscosso applausi».

Esperti e amministratori

Il punto della situazione sul Pnrr Convegno al Centro di via Quinzano

"Il Pnrr e noi, così lontani, così vicini" il titolo del convegno, aperto a tutti, per fare il punto sul Pnrr, in programma domani, alle 18.30, al Centro polifunzionale di Ponte Crecano, in via Quinzano 24/d. Saluti di Marco Vincenzi, di Verona Radicale, organizzatore, ed Elisa Dalle Pezze, Seconda circoscrizione. Relatori i professori Roberto Ricciuti, di politica economica, e Dino Rinoldi di diritto dell'Ue; Alessio Albertini, sindaco di Belfiore; Nicoletta Parisi; Giacomo Cona, di Traguardi. Modera Enrico Giardini, L'Arena.

Borgo Roma

Danno a parapetto, chiuso al traffico il ponticello di via delle Menegone

Il ponticello di via delle Menegone

Ieri alle 15 il ponticello in via delle Menegone in Borgo Roma è stato chiuso al traffico veicolare per motivi di sicurezza, a causa del danneggiamento dei parapetti per l'urto di un veicolo. Sul ponte, che collega via Regina Adelaide a via delle Menegone e unisce Borgo Roma al Policlinico, possono transitare solo i pedoni.

L'indagine

Amia, falsi corsi ai netturbini Inchiesta chiusa, sei indagati

• Verso la richiesta di processo per due dipendenti aziendali e per i titolari della autoscuola. Stralcio per la posizione dei 69 operatori

MANUELA TREVISANI
manuela.trevisani@larena.it

La Procura ha chiuso le indagini sul caso dei «corsi di formazione fantasma» per i netturbini Amia, che aveva travolto l'azienda comunale di igiene ambientale lo scorso autunno. Gli indagati scendono da 75 a 6: il pubblico ministero Valeria Ardito, titolare del fascicolo, ha infatti stralciato la posizione dei circa 70 operatori dell'Amia coinvolti. Non è escluso che nei loro confronti venga richiesta l'archiviazione del procedimento: la motivazione potrebbe essere la particolare tenuità dei fatti a loro contestati.

I sei indagati
Iscritti formalmente sul registro degli indagati rimangono, dunque, sei persone: si tratta di due dipendenti Amia, l'allora dirigente dell'Area affari del personale e l'organizzatore dei corsi, oltre ai tre titolari dell'autoscuola finita nel mirino degli inquirenti, più una loro dipendente.

A tutti vengono rivolte le stesse accuse: falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e in certificati o in autorizzazioni amministrative, frode nelle pubbliche forniture e truffa.

Amia Un mezzo dell'azienda durante lo svuotamento dei cassonetti

In sostanza, dal 2021 al dicembre 2023, l'autoscuola in concorso con i due referenti dell'Amia avrebbe fatto «apporre a numerosi, almeno 69, operai netturbini dipendenti di Amia Verona spa, la loro firma sui registri di presenza ai corsi di formazione periodica tenuti dalla autoscuola e finalizzati al conseguimento o rinnovo della Carta di qualificazione del conducente (Cqc), simulando così la loro regolare frequentazione cui conseguiva il rilascio da parte della autoscuola di una falsa attestazione finale». Così avrebbero indotto in errore i funzionari della Motorizzazione e del Ministero dei Trasporti, che annotavano sulla patente di guida dei netturbini e nel Portale dell'Automobilista la qualificazione ottenuta, pur mancando i presupposti.

Le accuse
Agli indagati viene contestata poi la frode nelle pubbliche forniture: i titolari dell'autoscuola (difesi dagli avvocati Matteo Nicoli e Marina Iacobazzi) avrebbero omesso di effettuare i corsi di formazione, pur percependo il compenso pattuito. Infine, l'ultima accusa è quella di truffa, proprio per i 26mila euro incassati «in assenza della controprestazione», ovvero i corsi tenuti. In particolare, i due referenti Amia (difesi dagli avvocati Davide Adami e Felice Rubino) sono accusati, «pur a perfetta conoscenza delle irregolarità poste in essere dall'autoscuola», di aver consentito «il perpetuarsi delle stesse».

QUARTIERI

I madonnari a Borgo Nuovo

Tornano in azione i madonnari, che disegneranno sul sagrato della chiesa di piazza Dall'Oca Bianca sul tema della Maternità.

L'appuntamento è in programma domenica dalle 9 alle 17 a Borgo Nuovo con gli artisti della Scuola dei Madonnari di Verona, diretta da Felice Nalin: in occasione della sagra del quartiere il Movimento Cristiano Lavoratori in collaborazione con la parrocchia Beata Vergine e la Scuola dei Madonnari di Verona, organizza una manifestazione in cui sarò possibile vedere all'opera gli artisti, armati di gessetto, pronti a far nascere sul sagrato le figure mariane.

L'azienda regionale

Ater La sede di piazza Pozza, quartiere San Zeno

Ex dg licenziato l'Ater deve pagare ma è lite leghista

• Mozzini è stato risarcito con 94mila euro. E i vertici attuali vogliono che a pagare sia l'ex presidente Buffo che l'aveva revocato

Tegola - e lite in salsa leghista - all'Ater. Che però ora contrattacca. L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - il cui presidente e Consiglio di amministrazione sono nominati dalla Regione - ha dovuto pagare 94mila euro all'ex direttore generale Luca Mozzini, in carica dall'1 gennaio 2019 al 21 luglio 2020. Lui era ricorso al Tribunale di Verona-Sezione Lavoro, impugnando la revoca dall'incarico attuata, prima della scadenza contrattuale, dall'ex presidente di Ater Damiano Buffo, della Lega, per «il venir meno del rapporto fiduciario».

Mozzini, ingegnere, ha fatto così causa nel gennaio 2022. Contestava non solo l'anticipo del licenziamento rispetto alla scadenza del contratto - prevista nel 2024 - ma anche le modalità, che secondo lui avevano leso la sua immagine professionale. Ater all'epoca, cioè quasi quattro anni fa, si era opposta, ritenendo invece di aver agito correttamente. Non erano serviti dei tentativi di conciliazione fra le parti. Mozzini è andato dunque avanti, con la sua impugnazione, e ora con sentenza del 15 dicembre 2023, pubblicata il 10 aprile 2024, il Tribunale di Verona, in funzione di giudice del lavoro, «accerta e dichiara l'illegittimità della revoca dell'incarico di direttore generale» di Mozzini, disposta da Ater. E condanna l'azienda a risarcire all'ex dg per danni la somma di 67.255,74 euro, con rivalutazione monetaria, più le spese legali, più Iva. In totale 93.818,37 euro.

Ora però l'Ater, presieduta dal luglio 2021 da Matteo Mattuzzi, pure leghista, dopo aver già pagato a Mozzini la somma, si è costituita nei confronti dell'ex presidente Buffo stesso. Affinché sia lui, ora, a pagare all'azienda l'intera somma data da questa all'ex direttore generale. **E.G.**

Valpantena

«Lo storico ponte de Banda deve essere ricostruito»

- Una petizione ha raccolto 820 firme Usato da pedoni e biciclette per superare il progno tra Quinto e Santa Maria in Stelle

In molti attraversavano in passato il ponte de Banda, sul progno Valpantena, smantellato lo scorso ottobre dal Genio civile, per la sua forte instabilità. Cittadine e cittadine della zona, e gli escursionisti di altre località, si erano già accorti del fatto che il collegamento non fosse sicuro, e avevano iniziato a percorrere, a centinaia la settimana, l'alveo stesso del torrente. Era un tragitto ormai ufficiale, segnalato persino sul sito dell'ottava circoscrizione come «Percorso 12 del Ponte de Banda».

Alla fine dello scorso ottobre il Genio ha però messo in sicurezza l'area da possibili esondazioni, sbarrando il tragitto. Da un lato sono stati posizionati dei grandi massi, dall'altro è stato alzato l'argine con della terra. Ora è partita una petizione online, che ha già raccolto oltre 820 adesioni, per chiedere alle autorità competenti di ripristinare lo storico passaggio, unico a garantire l'attraversamento del progno all'altezza tra via Valpantena e via Sezano, mettendo in comunicazione Quinto e Santa Maria in Stelle, senza dover percorrere la tangenziale che porta a Stallavena o altre strade asfaltate – come quella delle collinette di Santa Maria o da Sezano - che comunque costringono a un giro ben più lungo. Il Ponte di Banda, anche detto Ponte de Fero per chi arriva da Vendri, è stato realizzato circa 130 anni fa da due amici, uno residente a Santa Maria in Stelle, l'altro a Quinto, quando ancora nel progno scorreva costantemente l'acqua, cosa che ora accade solo nei periodi di piogge prolungate, come questo.

Il passaggio Il punto dove sorgeva il «ponte de Banda»

I due, l'uno fabbro, l'altro dipendente delle ferrovie, avevano utilizzato materiali di recupero in lamiera. Il ponte era stato realizzato «da alcuni volenterosi abitanti, rimarcando così il forte legame che unisce le comunità», si legge nella petizione online. «Tralasciando il fatto che è stato costruito un argine su un torrente in secca da decenni, il passaggio sul Progno Valpantena rappresentava un attraversamento, che consentiva un collegamento sicuro tra i due paesi, lontano dal passaggio delle auto e, frequentato quotidianamente da numerose persone sia a piedi che in bicicletta».

Da qui la richiesta di ricostruire un nuovo collegamento. «La competenza non è del Comune», evidenzia la presidente in ottava circoscrizione, Claudia Annechini. «Lo spazio compete solo al Genio civile e, trattandosi di un punto in cui le pareti del torrente si abbassano, portando al rischio esondazione, è intervenuto per ricostruire le pareti dell'alveo alla giusta altezza. Intanto è stato ricostruito l'argine, in futuro confidiamo che si possa posizionare un passaggio con un accordo tra Comune e Genio civile, tramite concessione».

Ad aprile il tema è rimbalzato in consiglio comunale tramite il consigliere della Lega, Nicolò Zavarise.
Chiara Bazzanella

Forte Gisella

Parte Eurovespa'84 Musica, cibo e foto per tutti i visitatori

- Si balla con la musica Anni '80 e con dj Baldelli Un salto nel passato grazie a vecchi modelli dell'amata due ruote

Da stasera a domenica, a Forte Gisella in via Mantovana 117 'Eurovespa'84 il festival ad ingresso libero con un ricco programma musicale. Oggi e domenica il DJ set de "I Nazionali musica senza filtro", domani live Anni '80 con i lambdabandvr e le pinkholograms, sabato le sigle dei cartoni animati che faranno ballare grande e piccini con i cartoonici e la gran serata del Cosmic sound con djdanielebaldelli . Domenica alle 11 grande parata vespistica di circa 300 veicoli per le vie della città. Non mancherà il divertimento con i suoni e le luci della sala giochi Anni '80 "Florida" e la buona cucina tipica veronese con Isoladagustare. C'è la mostra Eurovespa '84 dedicata agli anni 80 con oggetti, foto, veicoli e tanto altro che vi faranno rivivere l'atmosfera di quel periodo, non prima di aver percorso la galleria del tempo dal 2024 al 1984 grazie all'aiuto della direzione e redazione de @larena.it.

Domani da piazza Cittadella

La Caccia al tesoro degli scout

La Sezione del CnGei di Verona, dli scout aconfessionali, organizza per domani una Caccia al tesoro scout, per ultradiciottenni, aperta a tutti, con ritrovo alle 18, in piazza Cittadella. La Sezione sente ora più che mai, dicono i dirigenti Enrico Dal Fior e Cecilia Filaseta, «la necessità di avere con sè giovani volontari che abbiano il piacere di diventare educatori per le prossime generazioni di cittadini». Info sulla Caccia al tesoro info@cngeiverona.it o 366.7056300. Il CnGei aspetta poi sabato bambini e bambine, ragazzi e ragazze, alle 15.30, nella sede di lungadige Attiraglio, all'ex scuola americana, per scoprire lo scautismo. **E.G.**

Passeggiate pericolose

Allerta bocconi avvelenati cani in pericolo a Bosco Buri

• **Un animale morto, un altro salvato con lavanda gastrica. Per essere informati e informare, c'è una App gratuita**

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Bocconi avvelenati La App per restare aggiornati sui casi

Un cane morto per avvelenamento. Un altro salvato in extremis perchè il proprietario si è accorto che stava mangiando qualcosa raccolta a terra. Il posto è lo stesso, una stradina nei pressi di Bosco Buri, a San Michele, luogo in cui spesso i proprietari portano i loro cani a fare una sgambata.

«Mio marito era in giro con il nostro cane e si è accorto che stava masticando qualcosa, si è avvicinato e ha visto che a terra c'erano delle crocchette per cani mescolate ad una sostanza verde», dice una signora, «ha subito capito che poteva trattarsi di veleno e ha portato di corsa il cane dal veterinario. All'animale è stato somministrato un farmaco per farlo vomitare, ma non c'è stato verso, quindi gli hanno fatto la lavanda gastrica. Ci hanno detto che poteva non salvarsi, dopo una notte, per fortuna è stato dichiarato fuori pericolo». Il marito della donna è tornato a Bosco Buri, a cercare crocchette. Ne ha raccolti un paio di sacchetti: crocchette per cani mescolati a veleno. Purtroppo invece ad un'altra signora è andata peggio. «Avevamo portato il nostro cane a fare una passeggiata. Lo abbiamo liberato per farlo correre un poco, ma lei che era molto golosa, non appena ha trovato le crocchette ne ha mangiate un bel po'. Poi l'abbiamo persa, non siamo più riusciti a trovarla e si è fatta sera. Il giorno dopo siamo tornate sul posto, abbiamo chiesto ai contadini della zona e ci hanno detto che c'era un cane morto in un fossato. Era il nostro, abbiamo chiamato il veterinario, aveva sangue dal tartufo, ci ha detto che probabilmente era stato avvelenato. Non aveva ferite», conclude la donna disperata. Dal servizio veterinario, distretto di San Giovanni Lupatoto (competente per la zona di Bosco Buri) raccomandano, in questi casi, di prelevare i bocconi e portarli all'Istituto zooprofilattico di Bovolino. Inoltre c'è una App gratuita ed utile. Si chiama "Bocconi Avvelenati" e permette ai cittadini di inviare alle autorità la segnalazione georeferenziata di sospette esche o bocconi avvelenati. È stata realizzata dal ministero della Salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la medicina veterinaria forense e dell'IZS di Lazio e Toscana, con lo scopo di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto al fenomeno di avvelenamento e di uccisione di animali domestici e selvatici. La diffusione di esche o bocconi avvelenati costituisce inoltre un serio rischio per l'ambiente e per gli esseri umani, in particolare per i bambini.

Una volta scaricata l'App sul proprio smartphone, occorre registrare il proprio profilo in modo che l'utente sia rintracciabile. Questa procedura serve per evitare segnalazioni false che potrebbero far collassare il sistema.

La posta della Olga

Usi la carta igienica? Uccidi un albero

SILVINO GONZATO

Si sparge la voce che nel tal supermercato c'è la carta igienica in offerta - scrive la Olga - e si corre a farne scorta. Non nego di fare così anch'io e riempio il carrello di rotoli ben oltre il bordo. «Famiglia numerosa, sa com'è» rispondo agli sguardi interrogativi dei clienti che non approfittano dell'offerta. A volte rispondo: «Ho un bar». Non sarei tenuta a dire niente ma confesso di avvertire un certo disagio nel pensare che la gente possa attribuire solo a me il consumo di tutta quella carta. D'altra parte, col Covid e la guerra in Ucraina e con il rincaro della cellulosa e del gas, il costo della carta igienica è diventato proibitivo e si va a comprarla dove costa meno o si usa la carta di giornale, cosa a cui né io né il mio Gino siamo ancora arrivati. Ma adesso che il mondo ambientalista ci dice che la carta igienica è responsabile della deforestazione perché la cellulosa si ricava dagli alberi, mi sento in colpa ogni volta che vado in bagno. Con qualche centinaio di rotoli hai già fatto fuori un faggio o un eucalipto o una betulla o un pioppo mentre per una sequoia ce ne vogliono di più. E visto che la media nazionale del consumo di carta igienica pro capite è di 170 rotoli all'anno, la più alta d'Europa (vorrà pur significare qualcosa, anche se la statistica non dà spiegazioni), vuol dire che i nostri bisogni sono responsabili annualmente del disboscamento di una parte cospicua dell'Amazzonia o del Borneo o del Congo. E più la carta è di qualità e morbida più la produzione inquina. Gli ambientalisti suggeriscono di usare carta riciclata, all'origine, s'intende, non dopo l'uso, cosa che farei se non fosse che gratta come la carta vetrata. È probabile che, tra non molto, su ogni strappo del rotolo troveremo scritto "Attenzione, stai uccidendo un albero" o "Usami con parsimonia, stai deforestando". E tu che non stai deforestando ma facendo un'altra cosa, ti fai delle domande, la prima delle quali è: ma neanche al cesso si può stare in pace?

Provincia

San Giovanni Lupatoto

Piscine, il cantiere al via Si costruiranno sei vasche

• Corsa contro il tempo per centrare gli obiettivi di spesa del Pnrr. L'impianto sarà autonomo al 94% e avrà anche un'area fitness

LUCA FIORIN

Il cantiere Ruspe al lavoro, demolito il vecchio centro natatorio FOTO DIENNEFOTO

SAN GIOVANNI LUP. Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova piscina. Il cantiere, aperto ieri mattina, inizierà con la demolizione delle strutture esistenti. Verrà realizzato un centro completamente nuovo che prenderà il posto dell'impianto realizzato in viale Olimpia all'inizio degli anni '80 e ristrutturato il decennio successivo.

I costi dell'opera
Il nuovo centro natatorio costerà sette milioni di euro. Di questi, 3,2 sono disponibili grazie a fondi del Pnrr. Proprio per rispettare i tempi imposti dal Next generation Eu, è partita una corsa contro il tempo. Entro settembre dovrà essere già stato speso il 30% dell'imposto complessivo dell'operazione. Una necessità cui il sindaco Attilio Gastaldello è sicuro di poter far fronte, ma ammette: «Non sarà una passeggiata».
Va detto che la percentuale da raggiungere comprende anche i costi della progettazione, che è già stata realizzata, e le anticipazioni dovute per legge. Precisa Gastaldello: «Finora siamo riusciti a fare in tempi molto serrati un percorso complesso».
Tutto è iniziato con la chiusura del vecchio impianto avvenuta nel maggio del 2020 a causa del Covid. «A quel punto, in seguito anche alla rinuncia del concessionario di riaprire, ci siamo trovati a dover scegliere se ristrutturare o rifare tutto da zero», ricorda Gastaldello. Nel 2021 il consiglio comunale ha approvato la fattibilità tecnica-economica per un nuovo impianto e nell'autunno 2022 è arrivata la conferma che il progetto era entrato nel Pnrr. «A dicembre 2022, rispettando i tempi, abbiamo fatto una gara d'appalto integrata, relativa sia alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo che allo svolgimento dei lavori», continua il sindaco, «nel 2023 c'è stato l'affidamento e nel marzo di quest'anno è arrivato il progetto, sottoposto alla validazione di un soggetto terzo». Un'operazione che si è conclusa pochi giorni fa, tanto che gli elaborati hanno ottenuto l'approvazione finale della Giunta venerdì scorso.

I problemi aperti
Non sono mancati accenni polemici da parte di chi sostiene che, considerato che i lavori dovranno essere conclusi entro marzo 2026, alla fine San Giovanni Lupatoto resterà senza piscine per quasi sei anni. Inoltre è in corso una vertenza con il vecchio gestore che ha chiesto di essere risarcito della mancata attività.

Il progetto
«Il nuovo centro natatorio sarà autonomo, staccato dal confinante nuovo palazzetto il cui cantiere è stato aperto a marzo. La piscina sarà sostenibile dal punto di vista energetico per il 94% grazie alla presenza di un impianto fotovoltaico e alla possibilità di accumulo grazie a sonde geotermiche», precisa Gastaldello. Secondo il sindaco, grazie ai risparmi energetici il Comune otterrà benefici economici concedendo in gestione la struttura, invece di dover solo affrontare costi. Nel centro sono previste una struttura coperta con tre vasche, una grande, una per bambini e una per attività dedicate a persone con fragilità, ad acquagym e spinning; ci sarà inoltre un'area fitness, mentre all'esterno ci saranno una vasca da 25 metri e una per i piccoli. È prevista una sesta vasca, in parte coperta e in parte esterna, riempita di acqua calda e pensata per il wellness.

Pescantina

Settimo Crepe nell'asfalto appena rifatto FOTO PECORA

Sul ponte di Settimo asfalto nuovo ma già con le crepe

• Il Comune: «Chiediamo alla ditta esecutrice il ripristino a proprio carico Circolazione normale, forse stop per un giorno»

PESCANTINA Ci sono già le prime crepe nell'asfalto appena rifatto sul ponte di Settimo di Pescantina, riaperto al traffico il 15 maggio. L'infrastruttura che sovrasta l'Adige e che collega la frazione pescantinese con il territorio di Bussolengo era stata chiusa alla circolazione per un mese e mezzo per il completamento delle opere di ristrutturazione, inclusa l'asfaltatura e il rifacimento dei giunti di dilatazione. In una parte del nuovo asfalto, sul lato più vicino a Bussolengo, sono però comparse fessure che alcuni cittadini hanno riportato sui social.
La conferma arriva anche dall'ufficio tecnico del Comune di Pescantina, che ha seguito l'iter dei lavori. «Si sono formate alcune crepe, che non compromettono la regolare circolazione dei veicoli», assicurano dal municipio, da dove si prova a ipotizzare cosa possa essere successo: «Nel corso dei lavori è stata stesa una guaina impermeabilizzante per evitare che l'acqua si infiltrasse nel calcestruzzo. Durante la stesura qualche macchia d'olio rimasta sul fondo potrebbe non avere fatto ben aderire l'asfalto. Tra l'altro», rivelano dagli uffici municipali, «durante i lavori, prima della riapertura, alcune moto sono ugualmente transitate sul ponte e potrebbero aver danneggiato il fondo». Secondo il Comune non c'è e non ci sarà nessun problema per la circolazione. «Sul ponte si transita normalmente. Ora incaricheremo la ditta che ha eseguito i lavori di intervenire, a proprie spese, per rifare l'asfalto nel punto dove si è danneggiato. E si completerà la posa della segnaletica orizzontale già programmata. Per l'intervento il ponte verrà chiuso al massimo per una giornata». **Em. Zan.**

I Comuni al voto

Brentino Belluno

Asileppi, il «decano» va in campo con i giovani

• Ex sindaco per più mandati dal lungo passato politico: «Non corro per me ma per dare spinta al paese: lavoro, sanità e abitazioni»

EMANUELE ZANINI

Esperienza Virgilio Asileppi, lungo passato politico ed ora la ricandidatura a sindaco FOTO PECORA

BRENTINO BELLUNO Virgilio Asileppi, decano della politica veronese, torna in pista e dopo cinque anni di assenza dalla scena politica locale e a dieci dall'ultima candidatura a sindaco, rilancia per diventare nuovamente primo cittadino di Brentino Belluno. Asileppi, 77 anni, sposato con due figli, infatti, è stato sindaco del paese della Val d'Adige per un quarto di secolo: prima, ininterrottamente tra il 1975 e il 1990 e poi per un altro decennio tra il 2004 e il 2014, quando è stato sconfitto alle urne dal sindaco uscente Alberto Mazzurana. Asileppi in passato ha ricoperto altri ruoli istituzionali di primo piano: dalla presidenza dell'aeroporto Catullo a quella di Veneto Acque, fino alla carica di vice presidente della Provincia.

Passione

Legato da sempre alla Democrazia Cristiana, di cui è stato militante fin dagli anni Settanta, oggi si presenta alle elezioni amministrative di giugno con «Nuovi Orizzonti», una lista civica di centro-destra. Il nome del gruppo è nato dall'obiettivo che si prefissa: «Dare nuove speranze ai giovani, far maturare in loro la passione della politica, che negli anni si è persa. Il territorio ne ha bisogno», spiega Asileppi. «La mia non è una sfida personale ma un modo per rilanciare il paese. Un gruppo di persone mi ha chiesto di rimettermi in gioco per dare una nuova opportunità al territorio. Il dialogo si è concretizzato nella mia candidatura. La mia intenzione è dare impulso alle nuove generazioni, stimolarle ad interessarsi al bene della comunità», sottolinea l'ex sindaco. «La nostra compagine è un misto di esperienza e di giovani leve con voglia di fare: imprenditori agricoli, artigiani ma anche studenti, ventenni che hanno accettato di tentare di entrare nella politica locale. Molti dovranno imparare sul campo il mestiere ma hanno le carte in regola per farlo».

Paese

Non mancano i temi su cui Asileppi intende incentrare la propria proposta: «Da una parte bloccare l'esodo dei giovani di Brentino verso Comuni limitrofi o zone più lontane. I giovani devono trovare nel loro paese ciò che vogliono, compreso un lavoro. Per permetterglielo, se sarò eletto, intendo dare nuova linfa alla zona industriale per offrire nuova possibilità di impiego. Poi incentivare la possibilità in primis alle nuove generazioni di costruirsi la propria abitazione sul territorio comunale, con l'obiettivo di farli rimanere qui».

Per il candidato di «Nuovi Orizzonti», inoltre, «serve parlare con la gente per capire quali siano le principali esigenze. Di certo va resa più efficiente la viabilità e serve un nuovo impulso verso il turismo».

Asileppi, che tra l'altro è stato anche direttore amministrativo dell'ex Ulss 22, tocca anche la tematica legata all'aspetto socio-sanitario: «Serve valorizzare maggiormente il centro polifunzionale di Caprino cercando di risolvere, almeno in parte, il problema della medicina di base del territorio, ormai allo stremo, acuita anche dalla distanza da ospedali, centri di assistenza per anziani e poliambulatori».

Il sogno

Un altro argomento del programma è sfruttare meglio i fondi Fcc, Fondi Comuni Confinanti (ex Odi), senza dimenticare quello che è da sempre un pallino dell'ex amministratore comunale: il tunnel sotto il Baldo per collegare il lago di Garda con la Val d'Adige.

«Ad oggi rimane un sogno. Ma sono sempre convinto sia un'opera con grandi potenzialità perché darebbe un impulso straordinario alle nostre comunità, a partire da coloro che nel tempo hanno resistito alla tentazione di emigrare altrove».

COSTERMANO SUL GARDA

Appuntamenti con i candidati

Appuntamenti elettorali a ripetizione a Costermano in vista del voto dell'8 e 9 giugno. La lista «Vota Passarini per il benessere di Costermano sul Garda» questa sera, sarà alle 20.15 nella sala civica, che si trova sopra la biblioteca, per parlare dei temi legati all'ambiente.

Sempre questa era, invece, «Siamo Costermano Sometti sindaco» ha in programma un incontro volto alla presentazione dei candidati e del programma nella sala parrocchiale di Albaré. In questo caso, l'appuntamento è fissato per le 20.30. Lu.Fi.

Sant'Anna d'Alfaedo

La sfida di Lavarini tra agricoltura cave e nuovo turismo

• «Stiamo perdendo occasioni che altri paesi vicini colgono. Migliorare la viabilità e dare più opportunità abitative»

Armando Lavarini PECORA

S.ANNA D'ALFAEDO Armando Lavarini è candidato alla guida del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, in testa alla lista «Cambiamento e sviluppo». Classe 1968, vive e lavora a Fosse, dove ha sede la sua azienda agricola. È sposato, padre di quattro figli e nonno di due nipoti. Nuovo alla candidatura a sindaco, Lavarini ha però alle spalle diverse esperienze politiche: nell'amministrazione Antolini nei primi anni Duemila, era stato anche assessore dell'estinta Unione dei Comuni montani di Sant'Anna ed Erbezzo, e consigliere della Coldiretti. Poi la lunga pausa, fino a quando, «circa un anno fa, ho iniziato a ricevere richieste a candidarmi a sindaco, ma ho sciolto le riserve solo da un mese e mezzo. Intorno a me si è radunata una squadra di persone determinate e competenti, fra cui molti giovani, che mi hanno stupito per la loro volontà a impegnarsi per il nostro territorio», afferma Lavarini.

Il suo programma si concentra in particolare su viabilità; economie locali, dall'agricoltura alle attività estrattive, passando per il turismo; su servizi essenziali, politiche sociali e sport. E spiega: «A Sant'Anna non si stanno agganciando opportunità di sviluppo che, invece, i Comuni vicini stanno cogliendo. Per combattere lo spopolamento e far crescere il turismo, servono strade adeguate». Oltre a «mantenere aperte ai veicoli, tutto l'anno, la strada Aliana del Corno d'Aquilio e la Crosona, che ci mettono in comunicazione con Sega di Ala e Passo Fittanze», secondo Lavarini si dovrebbero «migliorare arterie già esistenti, come la Barozze-Bellori che, allargata e messa in sicurezza, ci connetterebbe con Stallavena in 15 minuti; ma anche osare progetti ambiziosi, come un collegamento tra Sant'Anna e la superstrada di San Pietro in Cariano».

A beneficio di ciclisti ed escursionisti, Lavarini e il suo gruppo immaginano «una ciclopedonale fra sud e nord del Comune, dal Ponte di Veja al Corno». Quanto al turismo, «occorre incentivare le strutture ricettive, oggi carenti. Il Comune può fare la sua parte, sfruttando l'ex base Nato come zona ricettiva e area per sosta camper». Nell'idea di sviluppo di Lavarini, è anche necessaria «la creazione di nuove zone residenziali per mantenere, e far crescere, il numero degli abitanti». Sul fronte dei servizi, «la nostra casa di riposo ha bisogno di manutenzione, e potrebbe essere ampliata, trasferendo il sottostante asilo nido in un luogo più adeguato». E poi le attività estrattive: «È nostro intento incentivare nuove concessioni, esplorando modalità innovative per la riqualificazione delle cave dismesse». Sull'agricoltura, «dobbiamo guardare al Trentino che, in collaborazione con le università, studia nuove colture adatte alla montagna, rendendole sostenibili, anche con nuovi di bacini idrici». **Lorenza Costantino**

Brevi

Oppeano
Alessandro Montagnoli presenta candidati e programma

Oggi alle 20.30, nella scuola elementare di via Dante Bertini a Ca' degli Oppi, il candidato sindaco Alessandro Montagnoli presenterà i candidati consiglieri che fanno parte della sua lista, «Lega Oppeano», ed illustrerà il suo programma elettorale agli elettori della frazione. Montagnoli e la sua lista sono in corsa nelle elezioni amministrative che sono fissate per i prossimi sabato 8 e domenica 9 giugno. **Z.M.**

Pressana e Zimella
Scarsetto, incontro a Crosare Manega sarà a Volpino

Oggi, alle 21, al ristorante Crosare, nella frazione di Pressana, la lista civica «Pressana Più», con candidata sindaco Rosalba Scarsetto, si presenterà agli elettori. Seguirà una un momento conviviale con risottata. Sempre oggi, alle 21, all'osteria S'ciavinaro di Volpino, il candidato sindaco di Zimella Gionata Manega incontrerà la popolazione per illustrare il programma elettorale per i prossimi cinque. **P. B.**

Veronella
Alessia Segantini presenta «Per la nostra gente»

Appuntamento questa sera, alle 21, all'interno dell'azienda agricola «Agriskin» di Marco Tirapelle, che si trova in via Baffa, nella frazione di Bonaldo. Nell'occasione la candidata sindaco Alessia Segantini, che è alla guida della lista civica denominata «Per la nostra gente», presenterà candidati ed illustrerà ai cittadini della frazione il proprio programma elettorale ed amministrativo per i prossimi cinque anni. **P. B.**

Erbè
Martini al Parco Due Tioni per «Amministriamo Insieme»

Proseguono gli incontri con i cittadini della lista elettorale «Amministriamo Insieme Erbè» che sostiene la candidatura del sindaco uscente Nicola Martini. Appuntamento domani, alle 19.30, al parco Due Tioni dove Martini e la sua squadra presenteranno il progetto amministrativo. Al centro esigenze come lo sviluppo della rete delle piste ciclabili, la riqualificazione del piazzale della chiesa e il potenziamento della sicurezza. **L.M.**

Aperitivo con i candidati

La sfida

Focus su San Bonifacio

Simona De Luca
Assessore a finanze, bilancio, attività produttive e commercio negli ultimi due mandati, Simona De Luca ha 42 anni ed è un consulente aziendale. Sposata e mamma di tre figli, è il candidato della civica Crediamo in San Bonifacio volutamente slegata dalla logica dei partiti.

Nicola Gambin
Da una ventina d'anni sulla scena politica sambonifacese, consigliere di minoranza uscente dopo un primo mandato tra 2009 e 2014, è il candidato sindaco scelto da Forza Italia che è sostenuto anche da Fratelli d'Italia. Ha 52 anni, è un architetto, è sposato e ha una figlia.

Fulvio Soave
Ha costruito il progetto San Bonifacio domani culminato nella sua candidatura a sindaco sostenuta da La nostra San Bonifacio-Liga Veneta Repubblica, Lega e Più San Bonifacio: imprenditore di 57 anni, è nuovo alla politica e all'amministrazione. Ha una compagna e due figli.

Maicol Faccini
Candidatura costruita in oltre un anno di lavoro denunciando le occupazioni abusive e chiedendo sicurezza, Faccini è politicamente cresciuto in Forza Nuova e guida la lista Salviamo San Bonifacio. Ha 38 anni, è direttore di filiale nella Gdo, sposato e ha una figlia.

Fabio Merlo
Consigliere comunale fino al 2014, assessore al sociale fino al 2018, rappresenta i Cittadini del parco urbano che da fine 2022 chiedono questa destinazione per l'area Dal Cero, tutela del verde e stop al consumo di suolo. Informatico, 49 anni, ha una compagna e due figli.

Antonio Verona
Dal 2009 in politica, due mandati consecutivi prima da consigliere delegato e ora da assessore ai lavori pubblici, è il candidati della Lista Provoli per Antonio Verona sindaco. Impiegato, ha 59 anni, è sposato e padre di due figli. Lo sostiene la lista Territorio e comunità.

WITHUB

Il futuro di San Bonifacio si gioca su salute, sociale recuperi e sicurezza

• **Domani alle 18 in sala Barbarani il confronto tra i candidati sindaco organizzato da L'Arena e da Telearena**

PAOLA DALLI CANI

SAN BONIFACIO «Aperitivo con i candidati»: a San Bonifacio il confronto è a sei. Tanti sono gli aspiranti sindaco che domani alle 18 in sala Barbarani (via Marconi 5), daranno vita al quarto e penultimo appuntamento dell'iniziativa promossa dal quotidiano L'Arena e da Telearena nei Comuni veronesi sopra i 15 mila abitanti.

Il confronto, aperto ai cittadini fino ad esaurimento della capienza della sala, sarà condotto dai giornalisti Chiara Tajoli (L'Arena) e Lucio Salgaro (Telearena).

Una sola donna
C'è solo una donna, Simona De Luca che guida la civica Crediamo in San Bonifacio, tra i sei contendenti: gli altri sono Maicol Faccini (Salviamo San Bonifacio), Nicola Gambin (Forza Italia, Fratelli d'Italia), Fabio Merlo (Cittadini del Parcourbano), Fulvio Soave (San Bonifacio domani, La nostra San Bonifacio-Liga Veneta Repubblica, Lega, Più San Bonifacio) e Antonio Verona (Lista Provoli per Antonio Verona sindaco, Territorio e comunità).

È una sorta di «doppia agenda» quella con la quale dovrà fare i conti il prossimo sindaco di San Bonifacio: se tanti sono gli impegni sul piano strettamente comunale, numerosi sono quelli più legati alla sua centralità di area vasta ma anche capofila di funzioni e servizi.

C'è un reticolo viabilistico primario che deve fare i conti con la cantieristica del tracciato dei treni ad alta velocità (Tav) e l'esigenza, pressoché condivisa, di fare sintesi tra rete viaria efficiente e vivibilità della viabilità urbana con il prolungamento della Porcilana fino alla strada regionale 11, da un lato, e un nuovo collegamento con la Val d'Alpone, dall'altro.

C'è, poi, una sfida tutta nuova: costruire da zero il nuovo Ambito territoriale sociale. I sindaci dell'Est veronese hanno vinto la battaglia per la creazione di un nuovo Ats che garantisca all'area vasta del veronese orientale risorse adeguate a rispondere con una gestione associata ai bisogni socio-assistenziali di 135.185 cittadini di tutte le età; ora la nuova organizzazione sovracomunale, di cui San Bonifacio sarà capofila, è tutta da costruire, a partire dalla sua veste giuridica e dalla sua struttura organizzativa.

È la comunità a chiedere al primo cittadino di farsi latore dei bisogni di salute e di assistenza che nell'intero Est veronese passano dall'ospedale Fracastoro, il presidio dell'Ulss 9 Scaligera che da tempo sembra pagare più di altri il pegno della carenza di figure sanitarie e di servizi.

Casa della comunità
Dietro l'angolo, poi, c'è quanto di nuovo porterà con sé la nascente Casa della comunità, la struttura intermedia finanziata con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che dovrebbe occuparsi di servizi di prossimità «scaricando» così il pronto soccorso dai cosiddetti accessi impropri.

E a ragionare di salute ci sono altri due nodi: quello del «primato» più volte registrato da San Bonifacio quanto a superamento delle soglie di inquinamento da Pm 10 e quello della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) che hanno fatto finire parte di Lobia e Locara in zona arancione e che con la cantieristica Tav alimentano qualche preoccupazione.

Sul futuro del complesso immobiliare che dal 1933 al 2006 è stato il presidio di salute non solo dei sambonifacesi, cioè il vecchio ospedale Zavarise-Manani, si giocherà un'altra fondamentale partita: oggi bene del patrimonio comunale, una perizia scarta la possibilità di recuperarlo. In vista di un abbattimento non ancora affidato, si sta concludendo la fase di caratterizzazione dei materiali costruttivi.

Occupazioni abusive
Periodicamente oggetto di occupazioni abusive, in virtù di un vincolo immodificabile, il compendio che si estende su 31 mila metri quadrati potrà avere solo una destinazione pubblica.

Da giocare, in tema di immobili, ci sono poi altre due partite visto che la programmazione attuale e il bilancio prevedono l'acquisto di due terzi della Casa della giovane (per varare l'housing sociale della terza età e farla diventare sempre di più la «casa dei nonni» con ritrovo e servizi) ma anche l'acquisto, previo esproprio, dell'immobile ai civici 1E e 3 di via Camporosolo per abbatterlo, ricavare un nuovo collegamento tra piazza Costituzione e parcheggio Palù, risolvere un problema di sicurezza e degrado urbano e ricostruire per dar spazi extra al municipio. In entrambi i casi non è stato formalizzato alcun atto di compravendita.

Poi, nel paese che da anni ha il primato veneto per residenti non nati in Italia (oltre il 19 per cento), dove convivono sambonifacesi di 76 nazionalità e dove 1.500 dei 14.732 elettori totali non sono italiani di nascita, e dove tra i 163 candidati consiglieri 10 persone sono nate in 6 Paesi stranieri, c'è il tema della gestione e resilienza al fenomeno dell'immigrazione irregolare.

Crocevia strategico, San Bonifacio periodicamente fa cronaca per il ping-pong di occupazioni-sgomberi-rioccupazioni, per qualche fatto criminoso che vede protagonisti stranieri senza fissa dimora (secondo i dati delle forze dell'ordine tutt'altro che in crescita) in un contesto in cui non mancano le ondate di furti e altri reati che colpiscono anche comuni contermini. Centrale il tema della sicurezza che va però a braccetto con quello del decoro, della vivibilità degli spazi, della responsabilità di ognuno sui propri, a partire, naturalmente, dal pubblico.

Due preoccupazioni I nodi sono il superamento più volte registrato della soglia di Pm10 e i Pfas che hanno fatto finire parte di Lobia e Locara in zona arancione

Da decidere ci sono anche il destino dello stabile di Camporosolo oltre a quello dell'ex ospedale periodicamente oggetto di occupazioni abusive

Sala Barbarani Domani ospita il confronto tra i sei candidati

Bosco Chiesanuova

Le «Stem» entrano alla materna

• Mattocini Lego per provare le leggi della fisica: l'istituto comprensivo della Lessinia fa scuola in Italia. «Giocare aiuta ad imparare»

LORENZA COSTANTINO

BOSCO CHIESANUOVA La scienza insegnata ai bambini dell'asilo: «Perché no?», per usare le parole del dirigente dell'istituto comprensivo di Bosco Chiesanuova, Alessio Perpolli, e della vice Roberta Busato.

Primato
Primo in assoluto in Italia, l'istituto che raggruppa venti scuole della Lessinia ha introdotto, da quest'anno, la First Lego League Discover per i piccolissimi dai 4 ai 6 anni. Da oltre un decennio, l'Ic di Bosco segue questo percorso con i ragazzi delle elementari e medie, riuniti nel team Mycollego; ora l'esperienza si allarga. L'obiettivo principale è stimolare la curiosità e la passione per la per la scienza fin dalla più giovane età: missione fondante della First Lego League (Fll), la sfida mondiale di tecnologia e robotica.

All'opera Un momento della produzione dei piccoli «ingegneri» con i mattoncini della Lego

Settanta bambini delle otto scuole dell'infanzia, guidati dalle rispettive insegnanti, hanno esplorato le materie Stem - acronimo inglese che sta per «Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica» - in modalità giocosa e divertente, utilizzando i mattoncini Lego Duplo.

Arte e tecnologia
Dopo alcuni mesi di progetto, sono state tirate le fila con una festa, aperta alla comunità, cui hanno partecipato i vertici della First Lego League Italia: la referente nazionale Valentina Bisoffi; Maurizio Giuffredo e Andrea Denaro, referenti rispettivamente dei giudici e degli arbitri; oltre a Chiara Simoncelli, responsabile dei servizi educativi del Museo civico di Rovereto (primo ente a portare la Fll in Italia).

La festa è stata l'occasione per esporre i lavori dei piccoli «scienziati», che quest'anno avevano come filo conduttore il tema «Masterpiece», capolavoro: i bambini erano chiamati a scoprire i nessi tra il mondo dell'arte e della tecnologia. Riassume la vice dirigente Busato: «La "missione" dei bimbi è consistita nel creare, in gruppo, il modellino di un palcoscenico con i mattoncini Duplo, forniti nel kit della Discover. Dieci incontri», prosegue, «in cui i bambini, divertendosi, si sono approcciati a concetti di base della tecnologia e dell'ingegneria, dovendo risolvere piccoli problemi come collegare le parti e creare rampe d'accesso non troppo ripide. Attingendo alla propria creatività e capacità di soluzione dei problemi».

Pratica
«Non c'è nulla di digitale», chiarisce Busato. «Con la semplice esperienza pratica, i bimbi acquisiscono concetti della fisica come l'attrito, la rotazione. Concetti che in questo percorso educativo, abbiamo applicato all'arte, precedendo i laboratori con visite ai musei della Lessinia e al Children's Museum di Verona. Ma fondamentale è stato coltivare valori come la capacità di collaborare in squadra e di condividere le proprie idee e capacità per raggiungere l'obiettivo comune». Il sindaco, Claudio Melotti, sottolinea «l'importanza civica di far lavorare insieme i bambini», esprimendo inoltre «l'orgoglio per ospitare in Lessinia un progetto che non ha precedenti in Italia». Conclude il dirigente Perpolli: «Giocando si impara: i bambini, soprattutto i più piccoli, ce lo ricordano tutti i giorni. Il gioco allena la manualità e il cervello, crea spirito di coesione. Grazie a questo progetto pilota, replicabile in tutta Italia, esploriamo modalità di gioco nuove e intelligenti, sempre adeguate all'età dei bambini».

Brevi

Arcole
Obiettivo benessere
Incontro con Lombardo
Oggi alle 20,30, al centro culturale Giovanni d'Arcole, in piazza Europa, ultimo appuntamento di Obiettivo benessere, con il pedagogista Pietro Lombardo del Centro studi Evolution di Verona. Conferenza su: «A come Amore». L'ingresso è gratuito. La serata, promossa dal Comune, è rivolta in particolare a genitori, educatori, nonni, insegnanti, catechisti, preadolescenti ed adolescenti. **Z.M.**

Tregnago
Truffe, come difendersi
Incontro in municipio
Al telefono, online, a casa, per strada. Il pericolo di essere raggirati colpisce soprattutto gli anziani. Colpa di malviventi che ricorrono a tecniche subdole e molto fantasiose. La prima arma per difendersi è la prevenzione. Per questo il Comune e i carabinieri invitano all'incontro «Truffe agli anziani (e non solo)» in programma oggi alle 17.30 in municipio. Interverranno il maggiore Gianluca Sanzò, comandante della compagnia dei Carabinieri di San Bonifacio, e il luogotenente Bruno Fera, a capo della stazione di Tregnago. **M.B.**

Mostra Provinciale - La manifestazione è giunta all'edizione numero 85

Da domani si celebra la bontà delle ciliegie made in Verona

>> La Pro Loco Cazzano di Tramigna, in collaborazione con il Comune, il Gruppo Alpini e AVIS, organizza la Mostra Provinciale delle Ciliegie Veronesi, in programma da domani al 4 giugno prossimo.

I chioschi gastronomici apriranno i battenti tutti i giorni dalle ore 19.00 e domenica anche a pranzo, dalle ore 12.00.

Domani sera, dalle ore 22.00, l'intrattenimento sarà affidato al Fruity Party, a partire dalle ore 22.00.

Sabato 1 giugno la serata sarà animata da Radio 80 con lo show Disco Inferno e le hits anni '70 - '80.

Domenica 2 giugno, dalle ore 9.00, sarà allestita l'esposizione degli artigiani creativi e sarà presente La Compagnia della Rengaia con i mestieri "de 'na olta".

Alle ore 11.00 si aprirà il Vespa raduno, mentre dalle ore 15.00 andrà in scena il concerto del Corpo Bandistico Mons. Aldrighetti di Soave.

Alle ore 16.30 l'atteso momento dell'inaugurazione della Mostra Provinciale delle Ciliegie Veronesi.

A seguire, dalle ore 17.00, le premiazioni per i produttori più meritevoli con l'ambito riconoscimento "Ciliegia d'Oro" Pro Loco di Cazzano,

Alle ore 18.00 aperitivo in piazza con Vitto&Ale dj.

Alle ore 21.00 si balla con l'orchestra Linda Biscaro.

Ciliegi in fiore nel territorio di Cazzano di Tramigna

Lo storico evento offre una vetrina prestigiosa alla rinomata produzione locale

La Mora di Cazzano

Il protagonista della mostra sarà comunque il ciliegio Mora di Cazzano, albero da frutto di varietà antica, detto anche durone di Verona. Albero dal vigore medio elevato, con portamento espanso e produttività elevata, la ciliegia del Mora di Cazzano è di pezzatura medio grande, presenta buccia dal colore rosso intenso brillante e la polpa è color rosa, rossa, soda e croccante, dal sapore ottimo. La maturazione dei frutti cade tra fine maggio e inizio giugno. Un prodotto di eccellente qualità che ogni anno viene valorizzato e promosso attraverso la Mostra Provinciale delle Ciliegie.

Appuntamento il 4 giugno, ore 23.15

Chiusura il 4 giugno con i fuochi d'artificio

Gran finale con i fuochi d'artificio sul Lago della Mora

>> Dopo le prime tre giornate, il cui programma abbiamo descritto nel testo a fianco, la manifestazione si concluderà lunedì 3 e martedì 4 giugno con altri appuntamenti di interesse.

Prosegue, come nelle altre giornate, la vendita diretta delle ciliegie da parte dei produttori locali.

A disposizione dei visitatori c'è un ampio parcheggio a sud del paese,

Tra le attrattive anche la pizza in piazza con forno a legna ed il Luna Park per il divertimento di bambini ed adolescenti.

In funzione anche la pesca di beneficenza, mentre i ballerini potranno scatenarsi su una pista da ballo in acciaio.

I chioschi sono al coperto, al riparo dalle bizze del meteo.

Ultime due giornate

Tornando al programma, lunedì 3 giugno andrà in scena la serata di intrattenimento musicale Dance Disco Power con Matteo Sandri e Michael Crestan.

Il gran finale andrà in scena martedì 4 giugno.

Si comincia con la consueta apertura dei chioschi alle ore 19.00.

Alle ore 21.00 serata musicale con "Menego Maistro".

Il momento più atteso e partecipato, come da tradizione, scatterà alle ore 23.15, quando tutti si raduneranno attorno al Lago della Mora per assistere allo spettacolo pirotecnico di chiusura, che darà l'arrivederci all'edizione 2025 della Mostra Provinciale delle Ciliegie Veronesi.

Castelnuovo

Brenda scomparsa dal 2018 Chiesta l'archiviazione-bis

• L'ex marito: «Più passa il tempo, più sarà difficile trovare risposte Per nostra figlia rimane una ferita ancora aperta»

MANUELA TREVISANI
manuela.trevisani@larena.it

La Procura ha chiesto nuovamente di archiviare il fascicolo su Maria Aparecida Soares, nota come Brenda, scomparsa a 52 anni, il 18 luglio 2018, dalla sua abitazione di Camalavicina, frazione di Castelnuovo del Garda. Una notizia accolta con delusione, e anche un po' di rabbia, da parte dei familiari della donna.

Il dolore dei familiari
«Più passa il tempo, più sarà difficile trovare risposte», è l'amaro commento di Ignazio Venturi, ex marito di Brenda, con cui aveva avuto una figlia, oggi maggiorenne. «Non ci sono state date certezze, ma è probabile che le sia successo qualcosa di brutto. Lei era molto legata a nostra figlia e non se ne sarebbe mai andata così. Mia figlia non vuole nemmeno pensare a questa storia: è una ferita ancora aperta».

L'ex marito e la figlia di Brenda (assistiti dall'avvocato Roberta Micheletti) speravano che le indagini, questa volta - si tratta, infatti, della seconda richiesta di archiviazione - si concludessero in modo diverso. «Bisognava interrogare tutti quelli che potevano essere coinvolti», sottolinea Venturi. «Invece le indagini sono partite troppo tardi. Ora sono passati anni: le prove, ormai, non ci sono più».

Di questo aspetto, in effetti, si parla nella richiesta di archiviazione della procura. «Le indagini, per quanto accurate, non conducevano ad alcun risultato in grado di confermare non solo la sussistenza del reato di omicidio, ma anche la stessa morte della Soares», si legge. «A riguardo, ha contribuito il fatto che le indagini hanno avuto inizio a diversi mesi di distanza dal fatto, con inevitabile modificazione significativa dello stato dei luoghi e con possibilità di occultamento o manipolazione di possibili tracce del reato».

Il caso Maria Aparecida Soares "Brenda", all'epoca 52 anni

Le indagini
Gli accertamenti degli inquirenti si sono concentrati principalmente su Andrea Felicetti (anche se mai formalmente indagato), allora compagno di Brenda. Era stato proprio lui il 20 luglio l 2018 a presentarsi in caserma dai carabinieri di Lazise per segnalare la sparizione della donna. Dopo la prima richiesta di archiviazione della Procura, il gip Maria Cecilia Vitolla aveva chiesto un supplemento di indagini. A suo avviso, infatti, il racconto di Felicetti, sull'ultima serata trascorsa con Brenda, sarebbe stato «contraddittorio e non esaustivo». E d'altronde lo stesso pm Federica Ormanni aveva puntato i riflettori su di lui. «C'è motivo di ritenere che il compagno di Brenda potesse essere a conoscenza di più elementi rispetto a quanto riferito nelle indagini», aveva scritto il pubblico ministero nella prima richiesta di archiviazione, sottolineando però anche come «non sono emerse circostanze sufficienti per poterlo iscrivere nel registro degli indagati, né per poterlo ritenere l'autore del fatto».

I litigi tra i due erano frequenti. Di recente, inoltre, Brenda aveva scoperto che il compagno aveva una relazione con un'altra, con cui è andato a convivere poco dopo la sua scomparsa, per poi sposarla. Nel corso delle indagini suppletive della Procura, sono state sentite varie altre persone informate sui fatti, a partire dai familiari dell'uomo, da cui però non sono emersi nuovi elementi significativi. Non è, invece, stato possibile un confronto con lo stesso Felicetti, in quanto si è trasferito da tempo con la moglie in Colombia e tuttora risulta irrintracciabile.

Il livello del lago

Allerta maltempo Deflusso maggiorato alla diga di Salionze

• Ceresa, Comunità del Garda: «Il cambio del clima c'è, non ci si può nascondere. Teniamo un regime di sicurezza»

KATIA FERRARO

La diga di Salionze

Il meteo instabile e le continue allerte legate a precipitazioni di forte intensità hanno spinto ieri ad aumentare ulteriormente il deflusso nel Mincio attraverso la diga di Salionze, misura per tentare di abbassare i livelli del lago che da giorni registrano quote record sfiorando il massimo invaso, fissato per convenzione a 140 centimetri sullo zero idrometrico di Peschiera. Dopo il picco tra 138 e 139 centimetri registrato tra mercoledì e domenica scorsi, ieri mattina il livello del Garda era a quota 136 e nella giornata è sceso di mezzo centimetro anche grazie all'ulteriore apertura della diga (da 150 a 160 metri cubi al secondo) attuata a partire dalle 9 di ieri.

«Da giorni richiedevo questa misura che AiPo ha potuto effettuare ieri», spiega il segretario della Comunità del Garda, Pierlucio Ceresa, «anche e soprattutto in previsione del nuovo fenomeno meteorologico previsto tra la notte di tra oggi e domani, quando il maltempo si concentrerà in particolare tra Lombardia orientale e Veneto occidentale coinvolgendo in pieno il bacino del Garda. Finora non ci sono state situazioni di criticità, però siamo in allerta perché sono previsti anche forti venti con conseguente moto ondoso che può causare qualche piccola esondazione soprattutto sui lungolago di Salò, Lazise e in parte di Bardolino, che si trovano a quote più basse rispetto agli altri», avvisa Ceresa. «Il cambiamento climatico c'è e non occorre essere scienziati per capirlo», torna a sottolineare, «stiamo registrando picchi o di grande siccità come due anni fa o di grande piovosità come oggi». Al momento è previsto che il deflusso a 160 metri cubi al secondo venga mantenuto «almeno fino a quando il lago avrà raggiunto un livello di sicurezza, sotto i 130 centimetri», conclude Ceresa.

Legnago

Lucia, malata di tumore senza lavoro e sfrattata

• La vedova 52enne che si sottopone a chemioterapia per un cancro al seno dovrà lasciare la casa di San Vito in cui abita da 20 anni

FABIO TOMELLERI

LEGNAGO Malata di tumore, disoccupata e sotto sfratto. È la dura realtà con cui, dallo scorso anno, deve fare i conti Lucia Baraldo, vedova 52enne residente a San Vito di Legnago. In una casetta a due piani, circondata dall'affetto delle sue tre caprette, della cagnetta Lilly e di tre gatti, l'operatrice sociosanitaria (Oss) attualmente senza lavoro è disperata.

Lo sfratto e il lavoro

«Abito in questa casa da 20 anni», racconta Baraldo, «e, a causa delle cure a cui mi sto sottoponendo per un carcinoma al seno per il quale sono già stata operata nei mesi scorsi, non posso certamente affrontare un trasloco. Oltretutto, ho apportato delle migliorie a queste stanze, e sono circondata dai miei animali che mi aiutano ad affrontare al meglio gli effetti pesanti delle chemioterapie e dell'immunodepressione collegate al tumore». L' «incubo» per Baraldo, che per 12 anni ha lavorato come Oss all'ospedale di Legnago e per altri cinque alla casa di riposo di Cologna Veneta, inizia un anno fa. «A maggio 2023 la padrona di casa», riferisce Baraldo, «mi ha scritto che non mi avrebbe più rinnovato il contratto in quanto voleva rientrare in pieno possesso dell'edificio per poterlo ristrutturare». La 52enne aggiunge: «Quasi contemporaneamente mi hanno comunicato che non avevo superato la prova per diventare dipendente a tempo indeterminato alla casa di riposo di Cologna. Rendendomi così impossibile trovare chi mi potesse affittare un alloggio poiché ero disoccupata».

Lucia Baraldo L'operatrice davanti alla casa di San Vito DIENNE

Il tumore al seno

Nel corso dell'estate, approfittando del «tempo libero» lasciatole dalla disoccupazione, Baraldo si è sottoposta allo screening periodico che l'Ulss 9 riserva alle donne ultra 50enni. E qui è caduta un'altra «tegola» sulla sua testa. «Mi hanno scoperto alcuni noduli al seno e sono stata sottoposta ad una mastectomia totale lo scorso 21 dicembre al Mater salutis», rivela l'operatrice sociosanitaria, «ed ad una seconda operazione il 29 gennaio per una successiva infezione. Il tumore mi è stato rimosso, tuttavia ogni tre settimane mi devo sottoporre ad un ciclo di chemioterapia». Baraldo, per questo motivo, rimarca l'importanza di sottoporsi agli screening: «Io l'avevo sempre rimandato perché pensavo che tale rischio non mi riguardasse, invece mi sbagliavo». Nonostante le avversità, Lucia riesce ad affrontare la malattia a testa alta. «Mi hanno riconosciuto un'invalidità del 70 per cento: a causa delle cure sono depressa e ho le difese immunitarie abbassate. A volte sono costretta a passare intere giornate trascinandomi dal divano al letto a causa della spossatezza. Ma riesco a tirare avanti, faccio un salto a Porto per la spesa, ho i miei animali e le piante da curare. Inoltre i vicini sono molto disponibili con me. Se un giorno non alzo le tapparelle corrono subito a vedere come sto».

Appello «Vi prego aiutatemi, sono disperata perché non so dove andare essendo rimasta anche disoccupata» La proprietaria: «L'edificio deve essere ristrutturato»

L'operatrice sociosanitaria è disperata: «Ho sempre pagato l'affitto, non possono buttarmi fuori di casa in questo modo. Con questa malattia con cui devo fare i conti non ho neppure le forze fisiche per affrontare un trasloco. Per questo mi sono affidata a un legale per spiegare le mie ragioni in tribunale».

Appello per la casa

«I miei parenti», confida la 52enne, «non possono ospitarmi. Se la proprietaria fosse disposta a vendermi la casa, pur con enormi sacrifici, cercherei di comperarla. «Ho aderito al bando per le case Ater, ma la procedura è ancora in corso, avendo la scadenza del 31 maggio». Per questo motivo Baraldo mette a disposizione, per chi volesse contattarla per un aiuto, la sua mail: lucybaraldo@gmail.com. Dal canto suo la proprietaria della casa dove Lucia vive da 20 anni allarga le braccia: «Mi dispiace ma quell'abitazione non può restare in quelle condizioni. Ci sono lavori di ristrutturazione inderogabili. Ho avvertito per tempo la signora delle mie intenzioni e tutto è stato fatto secondo la legge. Non posso lasciare che delle persone vivano in un alloggio privo della necessaria manutenzione. E non intendo venderlo».

Cologna Veneta

«Fratta Gorzone, serve una bonifica urgente» Appello a Luca Zaia

• Legambiente rilancia l'allarme sullo stato di inquinamento del fiume E sollecita anche una commissione d'inchiesta

COLOGNA VENETA Una campagna di bonifica ed una commissione d'inchiesta regionali per il Fratta-Gorzone. Queste due richieste sono state formulate ieri da Legambiente, dopo aver presentato i risultati degli esami alle acque del fiume che sono stati effettuati nei giorni scorsi a Cologna, Vighizzolo d'Este (Padova), e Cavarzere (Venezia). Tali controlli, svolti con l'Arpav e con il patrocinio delle autorità di bacino, hanno confermato il precario stato di salute del corso d'acqua, che figurava già nell'elenco dei fiumi più inquinati d'Italia. «Non è un caso che abbiamo deciso di partire da Cologna con l'Operazione Fiumi, che toccherà anche l'Adige, a Zevio, il 23 giugno», ha spiegato ieri la vicepresidente regionale di Legambiente Giulia Bacchiega.

Dalle analisi è emersa la presenza di un inquinamento batterico da Escherichia coli che è entro i limiti, «ma è presente in misura tale che si dovrebbe pensare a restrizioni all'uso irriguo delle acque». «A preoccupare è però la contaminazione chimica da allarme rosso, dovuta a Pfas, erbicidi, metalli pesanti e funghicidi», ha aggiunto Bacchiega. Mentre il presidente del circolo locale di Legambiente, Piergiorgio Boscagin, ha ricordato «che il Fratta-Gorzone trasporta oltre 40 milioni di tonnellate l'anno di cloruri e solfati e 5 di cromo, a dimostrazione che non ci sono né depurazioni né controlli adeguati degli scarichi». «Lanciamo perciò», le conclusioni di Legambiente, «un appello al presidente della Regione Luca Zaia: è il momento di varare un piano straordinario per la bonifica e la rinaturalizzazione del fiume». **Lu.Fi.**

Legnago

Incontro Fidapa al Fioroni con monsignor Scattolini

LEGNAGO Sarà un percorso nella bellezza delle donne attraverso l'arte sacra quello che monsignor Antonio Scattolini, delegato episcopale per la Pastorale dell'arte nella Diocesi di Verona, traccerà questa sera, alle 20.30, alla Fondazione Fioroni. L'appuntamento, aperto a tutti, è proposto dalla Fidapa di Legnago e Basso veronese, grazie al supporto organizzativo della sua vice presidente Elisabetta Leopardi. Introdotto dalla professoressa Chiara Quaglia, monsignor Scattolini affronterà il tema «Donne belle, belle donne».

Docente in diversi corsi dell'Istituto superiore di Scienze Religiose di Verona, Padova, Bari, Lecce e al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma, Scattolini è il fondatore, con Ester Brunet, del Progetto Ar-Theò, nato per valorizzare il patrimonio artistico in ambito pastorale. Sempre con Brunet ha scritto «Gustate e vedete. Per un annuncio del Vangelo con arte» e «L'arte che guarisce». **E.P.**

Legnago

Alberghiero, Allyson seconda alla gara nazionale di Giarre

LEGNAGO Allyson Carnevali, allieva del quarto anno dell'indirizzo Accoglienza turistica dell'Istituto professionale Medici di Porto di Legnago si è aggiudicata il secondo posto alla gara nazionale degli Istituti alberghieri, che si è svolta all'istituto «Giovanni Falcone» di Giarre (Catania). La studentessa, insieme ad altri 20 candidati arrivati in Sicilia in rappresentanza di altrettanti Alberghieri di tutta Italia, ha affrontato prove tecnico-professionali, dimostrando abilità nella risoluzione di casi di natura tecnico-professionale, applicati ai diversi ambiti delle strutture ricettive e del settore turistico. A questa prima fase ha fatto seguito una prova di interazione diretta con il turista straniero, che ha riguardato tutta la gestione del ciclo cliente in lingua inglese e tedesca. Infine, Allyson, accompagnata dalla docente Rosalia Di Fresco, ha esibito ottime competenze digitali e di marketing nella produzione di una brochure promozionale su un tour della Catania barocca. **E.P.**

Marega di Bevilacqua

Quattro giorni di eventi all'antica «Fiera del Fasolin»

BEVILACQUA Si svolge a Marega il secondo fine settimana dedicato alla «Fiera del Fasolin, allestita negli impianti sportivi di via Piazza e organizzata dalla Pro loco. Oggi è prevista la serata giovani con apericena ed intrattenimento musicale con «Dj Steva», mentre domani si esibirà l'orchestra «Marianna Lanteri». Sabato sarà invece la volta dell'orchestra spettacolo «Manuel Martini».

Domenica 2, al mattino, si svolgerà il 22esimo raduno di moto d'epoca. Il ritrovo è previsto alle 8.30, con iscrizioni, esposizione dei veicoli e colazione allo stand gastronomico. Alle 10.30 partirà il giro turistico, con rientro a Marega alle 12.30 per il pranzo, su prenotazione, allo stand. Il costo di partecipazione è di 10 euro. In serata si balla con «Lara Agostini». Tutti gli spettacoli danzanti avranno inizio alle 21.30. Ogni sera sarà in funzione lo stand gastronomico a cena, mentre domenica si potrà anche pranzare. **L.B.**

Bovolone

«Aspettando Carosello» Il racconto di Melegaro

BOVOLONE Oggi, alle 20.30, nell'auditorium dei poeti della biblioteca civica «Mario Donadoni», si terrà un incontro con l'autore veronese Marco Melegaro. Verrà presentato il libro «Aspettando Carosello» incentrato sui vent'anni, dal 1957 al 1977, che hanno cambiato la televisione e la pubblicità, dando vita a un immaginario collettivo con personaggi ricordati ancora oggi: Joe Condor, Pippo l'ippopotamo blu, Calimero, l'infallibile ispettore Rock e tanti altri che sono rimasti nel cuore di intere generazioni.

Una cronologia dell'Italia attraverso le lente dei caroselli usata per l'interpretazione di quegli anni: dal miracolo economico sino alla crisi petrolifera delle domeniche dell'austerity. Marco Melegaro, laureato in Lettere moderne con una tesi sul linguaggio televisivo, lavora nella redazione Spettacolo di SkyTG24. Ha collaborato con la rubrica «Dal satellite» del Radiocorriere Tv. **Ro.Ma.**

Basso Veronese

Bovolone

Laghetto infestato da siluri al parco Valle Menago

• Un'associazione di giovani pescatori ha catturato 21 esemplari che si cibavano delle altre specie ittiche con le tartarughe asiatiche

ROBERTO MASSAGRANDE

Siluri I pescatori con alcuni esemplari catturati nel laghetto

BOVOLONE La fauna ittica è insidiata da specie aliene anche nel laghetto situato al centro del Parco Valle del Menago a Bovolone. Sono almeno due le specie non autoctone che hanno trovato un habitat ottimale nelle acque palustri dell'oasi naturalistica comunale: il pesce siluro e la tartarughina orientale. A farne le spese sono carpe, tinche, trote, cavedani, pesci gatto, i temoli rossi, diventate tutte facili prede del siluro, mentre si fa sempre più difficile la convivenza tra le più miti tartarughine nostrane, la testuggine palustre europea Emys orbicularis - e le più resistenti, onnivore e «opportuniste» tartarughe asiatiche.

Caccia al siluro nel laghetto

Il problema è stato in parte affrontato nei giorni scorsi grazie all'aiuto del gruppo di pesca sportiva «Old Blake Asd» di Verona. Ad entrare in azione sono stati alcuni giovani per una battuta di pesca collettiva al fine di liberare le acque dal pesce siluro, specie che si insedia periodicamente nello stagno facendo strage di pesce. É destinata invece a durare la convivenza tra la testuggine palustre europea e la tartaruga asiatica che è invasive e si moltiplica con facilità.

Ad entrare in acqua con appositi stivali (waders) per la bonifica dei siluri sono stati alcuni iscritti all'associazione scaligera, «che si appresta a festeggiare il secondo decennale di vita e che ha conosciuto recentemente», come sottolinea il presidente Samuele Fornasari, «un incremento di iscritti, riuscendo anche ad organizzare a Bovolone un campionato di street fishing, una pratica di pesca sostenibile che si sta affermando con crescente successo». «A parte i siluri», aggiunge Fornasari, «per tutti gli altri pesci ci limitiamo a fare una foto e a rimetterli in libertà subito rigettandoli in acqua». Per la cattura l'invaso è stato prosciugato dai volontari della Protezione civile, impegnati nell'ambito di una grande esercitazione valida per un corso di formazione. É stato quindi possibile catturare tutti gli esemplari con dei semplici guadini: ne sono stati contati 21 e i più grandi superavano il metro e mezzo. Alla fine, non sono stati liberati ma caricati nelle cisterne di un camion per il trasporto ittico e destinati a diventare cibo per animali.

Il fenomeno

I pesci siluro da qualche anno arrivano nel laghetto ancora piccoli dal vicino Menago oppure risalendo la Fossa Nuova. Una volta cresciuti diventano dei predatori incontenibili e mangiano tutto ciò che capita a tiro, non solo pesci ma anche anatre, papere e cigni. Pertanto quello messo a punto dall'«Old Blake», si è rivelato un intervento utile per risanare e ripopolare il laghetto. «Era necessario bonificare le acque da questi pesci alloctoni, carnivori, senza predatori», afferma Paola Nadali, presidente di Gea onlus, associazione che ha in gestione il Parco, «la loro cattura è fondamentale per preservare l'avifauna del laghetto».

L'operazione è stata reso possibile dalla sinergia fra le iniziative di varie associazioni. Oltre alla «Old Black Verona Asd» e alla Protezione civile, hanno partecipato all'intervento il Consorzio di Bonifica Veronese e la ditta di commercio pesce Maldotti, che ha garantito l'uso del camion attrezzato per il trasporto ittico. Anche molti singoli cittadini si sono messi a disposizione aggiungendosi ai volontari della stessa Gea onlus.

Ronco all'Adige

Le cucine La preparazione dei piatti a base di barbo

La «Barbo Fest» celebra il pesce simbolo del territorio

• Da oggi a domenica convegno e altri eventi Percorso musicale in riva all'Adige e stand con specialità a base di barbo

RONCO ALL'ADIGE La Pro loco, in collaborazione con il Comune, il gruppo Alpini, l'associazione Humanitas Act e la Coldiretti propone, questa volta con il patrocinio della Regione, la seconda edizione della «Barbo fest»: manifestazione che si terrà da oggi a domenica 2 giugno, con un'appendice domenica 9 con una biciclettata culturale e paesaggistica lungo le vie delle acque, realizzata col supporto del Comitato Folklore in Albaro. Scopo dell'evento è quello di diffondere un prodotto locale, che viene anche chiamato pesce gatto, e di promuovere il territorio dove il barbo si insedia. A Ronco si trovano cave private come la Pesca sportiva dalla Maria di Ronco e i Tre laghi di Tombazosana, accessibili giornalmente, nonché l'allevamento Ittico Zanusso, produttore di pesce, ma ci sono anche cave comunali come l'area naturalistica Casino Riva situata a Ponzilovo, gestita dall'associazione Humanitas Act - Ecomuseo Aquae Planae, che aprirà proprio domenica 2, alle 10, con una visita guidata. Intanto, stasera alle 20, nella sala polifunzionale Massimillo Marconcini, si terrà l'inaugurazione della festa con il convegno dal titolo «L'acqua come patrimonio comune da condividere». Tra gli appuntamenti in programma, domenica 2, ci sarà quello con «Adige Soundwave», che ha realizzato un percorso ciclopedonale adatto a tutti sugli argini dell'Adige, da via del Popolo fino alla piazza di Scardevara: sarà animato, dalle 14, da tanta musica dal vivo.

Da domani a domenica 2, ogni sera, alle 19.30, aprirà lo stand gastronomico in piazza Milite Ignoto, dove, tra le varie specialità, si potranno gustare risotto col barbo e barbo fritto. Domani, alle 21, suoneranno la band Bassa Manovalanza e altri complessi giovanili del paese e dintorni. Domani, alle 20.30, si terrà la cerimonia di premiazione del concorso di pittura per gli studenti del paese sul barbo e, alle 21, via alle danze con il gruppo Veronica e i Papillon, che domenica sera cederà il palco ad Ulisse e Giulia. «Il Comune sostiene la Pro loco in questa iniziativa», sottolinea l'assessore Michela Taietta, «poiché permette di valorizzare il territorio, il paesaggio e tutto ciò che Ronco può offrire». **Z.M.**

IN PRIMO PIANO

Comune di OPPEANO

Piazza Marcolongo

30 maggio 2024 - Mammografia ed Ecografia Gratuita

Il Comune di Oppeano ha scelto di rinnovare per il secondo anno l'appuntamento con la prevenzione del tumore al seno, patrocinando ed ospitando l'iniziativa "Mammografia ed Ecografia Gratuita" che consente alle donne non incluse nei programmi di screening di effettuare esami diagnostici gratuiti all'interno della clinica WelfareCare.

Le parole del Sindaco di Oppeano Pietro Luigi Giaretta

Perché il Comune ha deciso di riproporre l'iniziativa?

Innanzitutto perché l'Amministrazione Comune è stata sempre vicina al tema del sociale e attenta a tutto ciò che può migliorare la qualità della vita delle persone. Abbiamo dimostrato la nostra sensibilità rispetto ai problemi dei giovani e degli anziani, ma anche di fronte al tema della prevenzione e della salute a cui abbiamo dedicato molte iniziative. L'evento della Mammografia ed Ecografia Gratuita per la prevenzione del tumore al seno è particolarmente di rilievo perché volto a contrastare la neoplasia più diffusa tra le donne, donne che rivestono un ruolo centrale nella società. Durante l' "Ottobre in Rosa" diffondiamo la cultura della prevenzione del tumore al seno nel nostro territorio e questa iniziativa è un'ulteriore occasione per promuovere concretamente la prevenzione.

Com'è stata accolta questa nuova opportunità di prevenzione?

È stata accolta benissimo perché nel giro di due ore sono stati coperti interamente i 52 posti a disposizione: le donne hanno risposto bene all'invito.

Quale messaggio volete diffondere abbracciando questo progetto?

Indubbiamente il messaggio dell'importanza della prevenzione, che con questa iniziativa è accessibile gratuitamente e quindi più agevolmente per le donne che non avrebbero la possibilità economica. Inoltre gli esami sono facilmente accessibili dal punto di vista logistico grazie alla clinica mobile. Come Amministrazione Comunale siamo fieri di aver proposto questa iniziativa a costo zero per le casse comunali, il tutto grazie al sostegno delle aziende partner.

Siamo al contempo orgogliosi di avere tante aziende nel nostro territorio che, quando si tratta di sociale, rispondono sempre in modo importante. Così è avvenuto per questa iniziativa. Credo che questa sinergia tra pubblico e privato, basata sulla responsabilità sociale, sia un elemento di crescita della nostra società. Siamo fortunati ad avere aziende importanti che, per non solo per questo evento ma anche per tanti altri, dimostrano la loro sensibilità. Un'azienda nel settore della logistica ci ha offerto prodotti alimentari che distribuiremo alle famiglie in difficoltà. Un altro bell'esempio di solidarietà.

Villafranchese

Buttapietra

Via libera in consiglio a un parco fotovoltaico

• L'impianto da 3500 kilowatt di potenza sarà realizzato in località Settimo di Gallese su un terreno di 42mila metri quadri

LUCA FIORIN

BUTTAPIETRA Un grande parco fotovoltaico, in grado di produrre 4,36 milioni di kilowattora di corrente elettrica all'anno, con una potenza massima di 3.400 kilowatt e ricavi derivanti dalla vendita dell'energia pari a quasi 350mila euro ogni 12 mesi.

La struttura verrà realizzata in via Papa Giovanni II, nella località a Settimo di Gallese, su un'area privata di 42mila metri quadrati, pari a quasi 14 campi veronesi. I terreni sui quali sarà costruito l'impianto non destinati a coltivazioni di pregio.

Settimo di Gallese L'area in via Papa Giovanni destinata a parco fotovoltaico FOTO DIENNE

Compensazioni

A costruire e far funzionare il parco fotovoltaico sarà la Italia 1 srl di Bolzano, che si è impegnata a realizzare opere compensative a favore della comunità, che sono state individuate insieme al Comune, per un valore pari al 3% dei ricavi per trent'anni: vale a dire circa 10.500 euro l'anno. Il valore complessivo alla fine dei dieci anno sarebbe di 314mila euro. L'azienda però ha disposto per il Comune il versamento immediato di metà della somma, 157mila euro, più Iva. Inoltre, Cav Italia 1 si è impegnata a realizzare interventi di miglioramento energetico nelle scuole dell'infanzia del capoluogo e di Marchesino. Entrando nei particolari, stiamo parlando del rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento della Regina della Pace, la realtà attiva a Buttapietra, e della realizzazione di impianti fotovoltaici in entrambe le scuole.

In consiglio comunale

Questa operazione è oggetto di una convenzione che è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Nella stessa riunione è stato approvato anche il rendiconto del 2023. Un passaggio che ha portato alla scoperta che il Comune può contare sulla

Compensazioni L'impresa costruttrice Cav 1 Italia di Bolzano verserà al Comune 157 mila euro e migliorerà gli impianti degli asili del capoluogo e di Marchesino

disponibilità di un tesoretto dal valore di quasi 250mila euro. A tanto ammonta, infatti, l'avanzo reale dell'attività amministrativa dello scorso anno.

Asfaltature

Intanto, sono stati sbloccati i fondi, si tratta di 168mila euro, necessari per l'asfaltatura delle vie Trinità e San Fermo e di largo XXV Aprile, e sono stati destinati 62mila euro alla realizzazione di tratti di marciapiede, 92mila al rifacimento della centrale termica della Regina della Pace e 50mila allo spostamento della sede della polizia locale all'interno del municipio.

Da segnalare, infine, che nel corso della seduta c'è stato l'ennesimo scontro sul passaggio nei giorni di chiusura di via Dolomiti dei mezzi per disabili. Il consigliere di opposizione Renzo Giacopuzzi, che ha affermato di sollevare la questione non per proprio interesse, ha una mano artificiale arrivando a dire "se la sindaca fosse affetta dalla mia stessa disabilità non sarebbe in grado di indossare le cale ed il reggiseno". Definendo offensivo tale riferimento, la sindaca Sara Moretto ha fatto presente che «il consigliere è autorizzato al passaggio».

Villafranca

Montecitorio Centinaio, Tamassia Fontana e Frassinetti

Costituzione e scuola «Italia costruita da ragazzi e ragazze»

• Il presidente della Camera Fontana ha premiato l'istuto Anti per un lavoro multimediale sul Tricolore

VILLAFRANCA Studenti dell'istituto Anti premiati a Roma per un video sul Tricolore. Sono stati accolti, ieri pomeriggio, a Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, gli studenti delle quinte del liceo artistico che, in collaborazione con un compagno di terza, hanno partecipato al concorso «Dalle Aule Parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione», indetto da Camera e Senato con il Mim, ministero dell'Istruzione e del merito.

Studenti, insegnati e la dirigente Lia Artuso sono stati accolti dal presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana, e dal vicepresidente del Senato, Gian Marco Centinaio.

L'istituto Anti è stato premiato con altre sette scuole di altrettante province italiane. Il progetto villafranchese è intitolato «L'alza bandiera e l'anima del tricolore: dalla scuola alla Costituzione passando per la storia. L'articolo 12».

«L'esperienza di questi ragazzi», ha esordito Fontana, «ricorda a tutti noi che i diritti e le libertà di cui godiamo vanno custoditi e difesi ogni giorno, sin dalla giovane età».

«Della Costituzione», ha affermato Lorenzo Di Paolo, della 5 Alm (multimediale), «ci hanno colpito la profonda umanità e lo spirito visionario. In particolare l'articolo 12 dedicato al Tricolore, ricordando che sono stati soprattutto ragazze e ragazzi a costruire e difendere la nostra Italia».

A ritirare il premio, consegnato da Fontana affiancato da Centinaio e dal sottosegretario Paola Frassinetti, è stata Sofia Tamassia, 5 Alf (grafica). «Il riconoscimento ha un valore straordinario. È stata una sorpresa strepitosa, che premia un lavoro di squadra», ha commentato la dirigente scolastica Artuso.

La cerimonia sarà trasmessa domenica 2 giugno, alle 8, su Rai 2.

Fabio Tomelleri

Villafranca

Nuovo supermercato Lidl sostenibile e autosufficiente

• In via Nicolis apre oggi il punto vendita dotato di un impianto fotovoltaico che produce più energia di quella che consuma

VILLAFRANCA «Ci fa piacere che Lidl abbia scelto Villafranca per un progetto di avanguardia». Così, ieri il sindaco Roberto Dall'Oca, con Arianna Residori, assessora al Commercio e altri esponenti dell'amministrazione, ha tenuto a battesimo il supermercato che il gruppo leader nella grande distribuzione alimentare aprirà oggi in via Nicolis, nella lottizzazione Cascina Verde. Il punto vendita, che sostituisce quello in viale Postumia, è autosufficiente dal punto di vista energetico, essendo dotato di impianto fotovoltaico da 575mila kilowattora all'anno, corrispondenti al consumo di 230 abitazioni. L'edificio è in grado di produrre più energia rispetto al fabbisogno, così come i materiali con cui è stato costruito, impiegando come struttura portante il legno proveniente da foreste gestite in maniera ecosostenibile e certificare, potranno essere riusati una volta cessato il ciclo vitale.

Inaugurazione Arduino, Residori, Maltese, Silvestri e Dall'Oca

L'apertura che ha portato all'assunzione di 12 addetti che si aggiungeranno ai 30 in forza al vecchio supermercato, è avvenuta alla presenza del presidente di Lidl Italia, Massimiliano Silvestri, al quale Dall'Oca ha donato la licenza rilasciata dal Comune nel 1992 alla multinazionale tedesca per aprire il primo market in città. «Questo negozio», ha sottolineato Silvestri, è il punto zero di un nuovo modo di concepire lo store fisico, ed estende i confini di sostenibilità non solo per gli standard Lidl, ma anche per tutti gli immobili del settore retail in generale». «Ci sono voluti mesi di lavoro e minuziosa attenzione ai dettagli», ha aggiunto Emilio Arduino, ad Servizi centrali e sviluppo immobiliare di Lidl Italia, «per concretizzare il progetto». **F.T.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Mercato

Conte dice sì al Napoli Ma vuole Lukaku in avanti

• Inter e Juventus accelerano su Di Lorenzo, il capitano degli azzurri è in rotta con la società e piace anche all'Atletico Madrid

LAURA MASIELLO

ROMA A campionato finito entrano nel vivo le manovre di mercato: a cominciare dai cambi in panchina. Il Barcellona dopo l'addio a Xavi ha ufficializzato nella giornata di ieri l'arrivo in panchina di Hans Flick. Il tecnico tedesco ha firmato un contratto biennale, fino al 2026, nella sede del club insieme con il presidente Joan Laporta.

Il mercato dei tecnici
Spostandosi in Inghilterra, è invece soltanto questione di ore per l'annuncio di Enzo Maresca come allenatore del Chelsea: l'ex vice di Guardiola al Manchester City e attuale allenatore del Leicester (fresco di promozione in Premier) è vicinissimo alla chiusura: da definire solo gli ultimi dettagli. Intorno a Maresca ci sarà un progetto a lunga scadenza, almeno di sei anni. Vincent Kompany è il nuovo allenatore del Bayern Monaco. Per Kompany - che subentra a Thomas Tuchel - contratto triennale fino al 2027. Per quanto riguarda le panchine italiane, a meno di stravolgimenti dell'ultima ora, pare essere praticamente fatta per Antonio Conte al Napoli. Secondo i bene informati restano alcuni dettagli da sistemare prima dell'annuncio, dettagli relativi anche alle garanzie tecniche chieste dall'allenatore salentino chiamato a risollevare i partenopei dopo l'annata disastrosa appena conclusasi, a cominciare dalle conferme del capitano Giovanni Di Lorenzo (che continua a dichiararsi in rotta con il club) e dell'attaccante georgiano Kvicha Kvaratskhelia (che reclama il rinnovo) e dalla garanzia per il sostituto di Victor Osimhen (dato vicinissimo al Psg per il dopo Mbappè), con Conte che avrebbe fatto il nome di Romelu Lukaku. La Juventus si appresta ad abbracciare il suo nuovo allenatore Thiago Motta: si attende solo la firma dell'italo-brasiliano che arriverà durante la prossima settimana. Per quanto riguarda le manovre di mercato, il direttore sportivo Giuntoli è sulle tracce di Di Lorenzo, che lui stesso portò a Napoli, così come l'Inter e l'Atletico Madrid.

Leader Antonio Conte avrebbe accettato la corte del Napoli ANSA

Gli allenatori
Ieri due annunci ufficiali: Flick al Barcellona e Kompany al Bayern Monaco. Maresca è a un passo dal Chelsea

Di Bartolomei

Milan e Roma ricordano il mitico capitano

• Domani l'amichevole tra le due squadre a Perth a trent'anni dalla tragica scomparsa

ROMA Un capitano schivo, un giocatore con il senso della lealtà e della dignità, un talento mai sbandierato che amava il pallone e l'arte, cresciuto tra i campi di calcio di Tor Marancia e i musei. Un solo scudetto vinto e quella finale di Coppa Campioni persa, rimasta dolore sotto pelle. Trent'anni senza Agostino Di Bartolomei, uomo simbolo del secondo scudetto giallorosso, il faro della Roma di Niels Liedholm: era il 30 maggio 1994, esattamente dieci anni dopo la sconfitta con il Liverpool, quando si tolse la vita con un colpo di pistola, a San Marco, frazione di Castellabate, in provincia di Salerno, il paese di origine di sua moglie Marisa.

Tre decenni sono trascorsi ma il tempo non ha mai cancellato il ricordo di un giocatore che lasciò il segno anche nella sua parentesi al Milan. E infatti sono proprio Roma e Milan che in occasione dell'anniversario della scomparsa lo hanno omaggiato: «AGO. Ieri, oggi e domani», ha scritto il club capitolino insieme ai rossoneri, pubblicando una foto con due maglie, una del Milan e una della Roma con la dieci e la scritta «Di Bartolomei». A sorreggerla De Rossi e Smalling da una parte, Bonera e Calabria dall'altra, che domani si sfideranno in un'amichevole a Perth.

Volley

L'Italia femminile stende la Francia a Macao

• In Nations League un successo pesante che avvicina la squadra di Velasco ai Giochi Olimpici

ROMA L'Italvolley donne guadagna altri punti preziosi per il ranking decisivo per la qualificazione olimpica. Nella prima gara della seconda settimana di Nations League le azzurre di Julio Velasco hanno battuto 3-0 (25-15, 25-14, 25-14) la Francia a Macao (Cina). Grazie a questa vittoria l'Italia ha conquistato 2,42 punti nel ranking, avvicinandosi ulteriormente alla qualificazione per Parigi 2024. Per diverse atlete si è trattato dell'esordio stagionale in azzurro: Orro, Egonu, De Gennaro, Fahr, Sylla e Lubian e il loro peso in campo si è fatto sentire: la migliore marcatrice dell'Italia è stata Paola Egonu autrice di 13 punti, davanti a Danesi (9 punti e Lubian (8 punti). Nel primo set le ragazze di Velasco hanno imposto il proprio gioco. Le azzurre hanno impiegato pochi scambi per ritrovare il ritmo (19-11) e nel finale, dentro Cambi-Antropova per Orro-Egonu, tutto è filato liscio (25-15). Più equilibrato l'inizio della seconda frazione, l'attacco azzurro si è dimostrato meno efficace e le avversarie ne hanno approfittato. Sylla ha guidato la reazione dell'Italia e le due squadre sono rimaste a contatto fin sul (11-9). Un buon turno in battuta di Egonu ha lanciato la fuga delle ragazze di Velasco. Il copione si è ripetuto nel terzo set.

Roland Garros

A Parigi domina la pioggia Alcaraz avanza a fatica

• Lo spagnolo batte in quattro set l'olandese de Jong, ok Tsitsipas e Rublev. Tra i match sospesi anche quello di Arnaldi

PARIGI Pioggia senza fine a Parigi. Il numero tre mondiale, Carlos Alcaraz, ha superato a fatica il secondo turno del Roland Garros, contro l'olandese Jesper de Jong, uno dei rari match disputati nella quarta giornata dello slam d'Oltralpe fortemente perturbato dalle intemperie che si abbattono senza tregua sulla capitale di Francia. Tutte le sfide cominciate in mattinata nel court Simonne Mathieu e nei campi circostanti sono state sospese o annullate nel pomeriggio. Le uniche partite confermate sono state quelle nei due stadi principali, il centrale Philippe-Chatrier e il Suzanne Lenglen. Ed è solo grazie a queste avveniristiche strutture se Alcaraz ha potuto disputare il match contro de Jong: una partita più difficile del previsto, in cui lo spagnolo ha dovuto aspettare il quarto set per battere l'olandese, col punteggio di 6-3, 6-4, 2-6, 6-2. In mattinata, era riuscito a concludere il suo match Stefanos Tsitsipas, che ha battuto il tedesco Daniel Altmaier per 6-3, 6-2, 6-7, 6-4. Più facile il compito del russo Andrey Rublev, che ha battuto 6-3 6-4 6-3 lo spagnolo Pedro Martinez. Tra i match sospesi in mattinata anche quello dell'azzurro Arnaldi, che stava conducendo 5-3 nel primo set su Muller.

MotoGp

Bagnaia carico al Mugello

• Il campione del mondo è ottimista dopo il successo di Barcellona: «Correre qui è un'emozione indescrivibile»

ROMA «Correre al Mugello è sempre un'emozione indescrivibile e poter contare sul calore di tutti i tifosi italiani e dei Ducatisti presenti in pista rende questo evento ancora più incredibile». Francesco Bagnaia arriva carico al Mugello dopo la vittoria nella gara domenicale in Catalogna.

Ottimista Francesco Bagnaia vuole vincere al Mugello ANSA

L'allenatore

Sogliano riscatta Serdar Domani l'incontro con Baroni

• Primo colpo del ds gialloblù che preleva a titolo definitivo Suat dall'Hertha Berlino Operazione chiusa a quattro milioni

GIANLUCA TAVELLIN

Suat Serdar è un giocatore del Verona. Ieri a Milano Sean Sogliano ha chiuso l'operazione con l'Hertha Berlino per 4 milioni di euro. Un tempismo necessario per la società gialloblù che si è assicurata il cartellino del forte mediano tedesco. Una testimonianza rispetto all'anno scorso che un po' di ossigeno nelle casse gialloblù è entrato. Chiaro che qualcuno se ne andrà ma avere già fatto questa operazione può incidere pure su chi sarà il prossimo allenatore.

Domani
Serdar è uno dei giocatori plasmati da mister Baroni. L'allenatore e il diesse si vedranno domani mattina e parleranno a lungo. Ci sarà pure l'incontro a tre col presidente Setti. Dopo un'annata stressante, il tecnico ha voluto prendersi qualche giorno di riposo, meglio di stacco. Tante le voci e i possibili incroci che vorrebbero Baroni un giorno al Cagliari, l'altro all'Udinese oppure al Monza. Il fatto certo è uno soltanto: Marco sa cosa lo aspetta a Verona. Rispetto alla passata stagione qualcosa potrà pretenderlo ma si parla di un giocatore o due. L'obiettivo resterà sempre quello: la salvezza.
Non esistono problemi economici per un rinnovo del contratto del mister, né di stima. É chiaro che gli agenti di altri allenatori si sono fatti vivi con l'Hellas ma Sogliano per il momento era impegnato a riscattare Serdar. E, come detto, questa potrebbe essere la chiave per far restare Baroni almeno un'altra stagione. Adesso dipende dal mister e dal suo staff. Decidere di andarsene ora dopo l'impresa pare sia più facile che rimanere. Domani sera potrebbero esserci novità in tal senso.

Alternative
La prima è in casa o meglio a chilometri zero. Massimo Donati ex calciatore di Sogliano e Mandorlini, ha fatto benissimo al Legnago. Giovane con tanta voglia di emergere potrebbe essere un rischio calcolato quello di affidargli la squadra. Andrea D'Amico suo procuratore ne avrebbe già parlato con l'Hellas. Attenzione perché lo stesso agente è legato pure a Paolo Vanoli. Da tempo il mister del Venezia pare sia candidato alla panchina del Torino. Una sfida stimolante ma pure complicata. Pure Vanoli è un ex gialloblù e nel prossimo valzer dei tecnici nulla è ancora stato scritto. Rino Gattuso è un altro nome caldo, guarda caso anch'egli transitato per molti anni nella scuderia del villafranchese Andrea D'Amico. Insomma le alternative ci sono, eccome. Ma il tempo dell'addio di Baroni non è scoccato Questione di ore? Si vedrà.

Futuro
Come ieri, anche oggi e domani c'è sempre solo un uomo al comando: Maurizio Setti. Il Verona di certo non lo regala, tra l'altro proprio oggi che ha risolto tutte le pendenze più onerose degli anni scorsi. Setti si appresta a vivere il sesto campionato consecutivo da presidente, superando Nando Chiampan, l'anno dello scudetto lasciò Tino Guidotti, e avvicinandosi al record di Saverio Garonzi. Quest'ultimo fece dieci anni nella massima divisioni interrotti da una telefonata innocua, arbitrariamente impugnata per far cadere il Verona. Chi non lo ama se ne faccia una ragione.

Riscatto Suat Serdar diventa giocatore dell'Hellas a titolo definitivo FOTOEXPRESS

Decisivo
Tra 24 ore il ds gialloblù avrà modo di confrontarsi con il tecnico dell'Hellas per capire se è possibile proseguire insieme

Domani l'incontro tra Baroni e Sogliano FOTOEXPRESS

Le news

Camp estivi Hellas Iscrizioni al via

Simona Gioè Dg gialloblù

• Quest'anno sarà possibile scegliere tra le due formule: «Week» e «Full». Si parte già il 10 giugno prossimo

Proseguono le iscrizioni per l'Hellas Verona Summer Camp 2024. Quest'anno sarà possibile scegliere tra la formula del "Week Camp" (da lunedì a venerdì) o la formula settimanale "Full Camp" (da domenica a sabato con pernottamento, valido esclusivamente per i camp che si terranno al Centro Sportivo "Veronello Resort" e a Lignano Sabbiadoro dal 7 al 13 luglio al Bella Italia Sport Village). A Veronello quattro settimane di allenamenti dal 10 giugno al 5 luglio. In contemporanea dal 10 giugno al 28 giugno gli Hellas Summer Camp si svolgeranno anche all'Antistadio Guido Tavellin. Gli Hellas Summer Camp 2024 saranno dedicati a tutti i bambini e bambine nati/e dal 2010 al 2017. Per iscriversi è necessario compilare il modulo nell'apposita sezione sul sito dell'Hellas ed inviare la modulistica a camp@hellasverona.it entro 15 giorni dall'iscrizione. **A.F.**

Enrico Zanoncello

IL BILANCIO DEL VERONESE A CHIUSURA DELLA CORSA ROSA

«Il Giro? Contava finirlo Sono in costante crescita Sfortunato a Roma»

RENZO PULIERO

Due top ten (ottavo alla quarta tappa a Andora, decimo all'undicesima a Francavilla), un dodicesimo posto (a Cento) e due volte quindicesimo (Padova e Roma) all'esordio al Giro d'Italia rendono positivo il bilancio di Enrico Zanoncello. Velocista designato della Vf Bardiani, l'atleta di Vallese ha svolto al meglio il suo compito.

Zanoncello, qual è il suo bilancio?
Mi spiace essere stato sfortunato a Roma, quando ho avuto problemi meccanici, ho dovuto cambiare la bici, inseguire mentre davanti andavano a mille e non ho potuto fare la volata che avrei voluto.

Quindicesimo come a Padova.
Là il discorso è quello valido per le volate precedenti: non avendo in squadra un treno designato, fatico di più. Arrivo fin lì a giocarmela, ma dopo aver sprecato tanto. Raccolgo quello che posso.

Intanto, ha concluso il Giro.
Era il primo obiettivo e l'ho centrato.

È stato difficile?
I primi nove giorni, sino al primo riposo è andato tutto bene, ero tranquillo. C'è stata la tappa di Livigno, la più dura della corsa, ma è stato così per tutti. Poi c'è la tappa accorciata per la neve, ma un vero giorno di crisi l'ho avuto sul Grappa.

Come l'ha superato?
Siamo partiti sotto il diluvio. La prima ascesa non è andata male, ma nella seconda ho proprio faticato tanto. Ma bisognava arrivare, non mi sarei mai ritirato. La salita del Grappa è dura, ma fattibile, solo che mentre a Livigno stavo bene, sabato scorso proprio no.

Firma Enrico Zanoncello al Giro d'Italia

All'esordio di un Giro, si possono avere tanti dubbi. Alla fine, cosa prova?
Sono abbastanza contento, io e la squadra. Sapevo che sarei stato da solo a fare le volate e lo sapeva anche la squadra che avrei dovuto arrangiarmi. Ho finito il Giro e colto qualche piazzamento: mi sarebbe piaciuto, quello sì, qualche poter centrare qualche top ten in più, ma il livello era veramente altissimo tra i velocisti, più che tra gli scalatori: là ce n'era uno solo, Pogacar, tra di noi tanti dei migliori al mondo. Confrontarsi con loro mi ha fatto imparare molto.

C'è un giorno in cui si è piaciuto?
Ad Andora perché dopo Capo Mele non era scontato arrivare alla volata con Milan e Merlier. Conoscevo bene quelle strade dalla Milano-Sanremo.

Al quarto anno tra i big, come si valuta?
Penso di essere in costante crescita. I primi due anni, tra infortuni e problemi, sono stati difficili. Dal 2023 ho cominciato a ingranare. Non sono un fenomeno, ma mi batto.

Come migliorare?
Già aver concluso un grande Giro è un grande passo avanti, il motore ne esce avvantaggiato, come è stato dopo la Tirreno-Adriatico, e non è che, durante le tappe, non vedessi l'ora che finisse. Per crescere, come preparazione stiamo lavorando sulla forza. Ho la fortuna di essere leggero e non avere problemi di peso. Faccio lavori specifici, vedi partenze da fermo, per le volate.

> *Dal 2023 ho iniziato a ingranare Non sono certo un fenomeno ma mi batto Contento per la resa*

PROGRAMMI

«Ora l'Olanda»

Contenta la Vf Group Bardiani «Credo sia stato uno dei migliori Giri della squadra da diversi anni a questa parte. Pellizzari è un talento. Fiorelli ha preso la maglia dell'Intergiro tornando a essere l'attaccante senza dover pensare alle volate, eravamo sempre nelle fughe». Programmi immediati? «Tra Zlm e Slovenia, dovrei fare la prima, in Olanda. Sono uscito bene dal Giro e su percorsi adatti ai velocisti voglio tenere duro ancora». R.P.

Fuori provincia

Felicità Tommaso Rigatti sul traguardo

Capolavoro Rigatti La Valdarno è sua Melotto in azzurro

- **Prima perla stagionale per il 26enne trentino della Sissio Team Precede Colnaghi nella volata finale**

Capolavoro Tommaso Rigatti. Una vittoria fortemente voluta, cercata, con un arrivo prestigioso, in Corso Italia nel centro storico di San Giovanni Valdarno, di fronte allo splendido Palazzo d'Arnolfo. Ha trionfato Rigatti, il 26enne trentino della Sissio Team, alla sua prima perla stagionale, in una volata a due davanti ad Andrea Colnaghi (Onec Team). Alla felicità del corridore trentino si aggiunge quella di tutto lo staff della società del diesse Marco Toffali a cui non è fuggita qualche lacrima quando il suo corridore è salito sul gradino più alto del podio. L'edizione numero 94 della corsa di San Giovanni Valdarno ha visto al via 137 atleti.

Una corsa piuttosto impegnativa che comprendeva tre giri con la salita de La Montanina-Meleto e cinque più brevi con il "muro" di Casacce e un tratto al 18 per cento. Dopo una prima parte della corsa piuttosto animata, a trenta dall'arrivo, nasceva l'episodio decisivo protagonisti Colnaghi, Rigatti e Belloni. L'accordo era buono, il gruppo perdeva fino a 1'40 frazionandosi alle spalle dei fuggitivi, ma non in grado di riprenderli. Mollava Belloni, mentre Colnaghi e Rigatti hanno proseguito nella loro azione e la volata che ha visto protagonisti Colnaghi e Rigatti si è chiusa col successo del corridore trentino.

Ma le buone notizie non arrivano mai da sole tanto che nella giornata di ieri c'è stata la prima chiamata in azzurro per dello Juniores dell'Autozai Contri Thomas Melotto, il quale, oggi e domani, parteciperà ad uno stage al velodromo di Cottbus (Germania) dove in luglio si svolgeranno gli Europei su pista Under 23 e Juniores– correndo nelle specialità del Keirin e nella Velocità. La convocazione in azzurro di Melotto, rappresenta un importante riconoscimento per l'Autozai Contri. Oltre a Melotto, nel fine settimana anche Alessio Magagnotti, sempre dell'Autozai Contri, sarà impegnato in una gara su strada con la Nazionale al Trofeo LVM Saarland, in Germania, da oggi a domenica. **Luciano Purgato**

> **L'edizione 94** della corsa ha visto al via 137 atleti: comprendeva tre giri con la salita de La Montanina -Meleto e altri cinque con il "muro" di Casacce

Biliardo

Orsi brillanti, Canevaro e Marconcini sotto i riflettori

- **«Bilancio molto positivo Adesso aspettiamo le finali nazionali che si giocheranno dal 3 al 7 luglio a Treviso»**

Ultima prova regionale di Palla 10 per il biliardo, e piazzamenti di tutto rispetto per le stecche veronesi del Csb Orsi. Nella sala biliardo Silvia Club di Campodarsego, via alle competizioni per le categorie A, B e C, che hanno decretato titoli e classifiche finali. Si comincia dalla Serie A, con il quinto posto in gara di Enzo Canevaro, titolare della Sala Orsi e maestro federale, che termina con un secondo posto definitivo nella classifica regionale, vinta dal trevigiano Mauro Vialetto. Canevaro era già qualificato per le finali del campionato italiano. In serie B arriva una medaglia d'oro, quella di Enrico Marconcini, che perde in finale solo con il vicentino Flavio Ballotta ma, grazie a questo risultato, si laurea comunque campione regionale assoluto, e anche lui strappa il pass per i campionati italiani di Treviso, oltre ad assicurarsi il passaggio in Serie A il prossimo anno. Nel campionato a squadre il Csb Orsi si piazza terzo, dopo che per tre anni consecutivi ha conquistato il titolo regionale. «Bilancio molto positivo per il Csb Orsi, aspettiamo ora le finali nazionali che si giocheranno dal 3 al 7 luglio a Treviso» commenta Enzo Canevaro. **Fr.Cast.**

Enrico Marconcini ed Enzo Canevaro

> **Podio** Nel torneo a squadre regionale chiudono al terzo posto dopo tre anni da vincitori

Serie A2 femminile

Ecodem si regala l'impresa Storica promozione in A1

- Le ragazze di Alpo ripetono la gara di Udine e chiudono la serie contro le friulane strappando un successo che non ha precedenti

Ecodem Alpo	69
Delser Udine	61

Parziali: 22-12, 44-34; 58-47.

Ecodem: Parmesani 13, Nori 21, Turel, Rosignoli 5, Moriconi 9, Soglia 6, Frustaci 12, Pastore 3. N.e.: Chiaretto, Mancini, Furlani Fiorentini. All.: Soave

Delser Crich: Cordolo 2, Cappelletti 7, Bovenzi 9, Katshitshi 29, Milani 8, Shash 2, Cancelli 4, Bianchi. N.e.: Agostini, Casella, Gregori. All.: Riga

Arbitri: Scarfò e Parisi

Note - Tiri liberi: Ecodem 13/24, Delser Crich 12/20

Festa Ecodem L'Alpo si regala il bis contro Udine e si prende la promozione in serie A1

ANNA PERLINI

Ad Alpo si è fatta la storia e la piccola frazione di Villafranca sale sul tetto del basket italiano. L'Ecodem si impone 69-61 al palaPiazzola dopo aver fatto a "botte" e portata a casa dal palaCarnera in gara 1. A seguire la sfida c'era il mondo veronese e italiano del basket non solo femminile, mai una formazione scaligera era stata in A1.

Una bella sfida che l'Ecodem ha giocato a viso aperto ed eccetto il 4 pari, sta sempre avanti. Corre, corre, corre e colpisce in transizione, una velocità di esecuzione che impressiona gli addetti ai lavori (fra questi anche Andrea Fadini ex manager della Scaligera degli anni d'oro). Prendono in mano la sfida le biancoblù e allungano in avvio di ripresa, 24-12 con Soglia. L'attenzione deve essere alta, Udine non può essere così distratta da perdere già cinque palloni, (1/11 alle triple finali) e smarrirsi sotto i tabelloni confezionando l'allungo alle castellane, 31-16 del 13'. La lunga Katishitshi (14 punti nel primi 20') inizia a usare bene i suoi centimetri (37-27); Alpo prende le misure e riparte 48-23, ma il primo tempo si chiude 44-34 per un antisportivo di Nori e una seconda grana, al terzo fallo di Rosignoli.

Turel, mattatrice al palaCarnera è usata con il contagocce per un problema fisico, ed è con Frustaci, rimbalzo e fallo subito, che l'Ecodem si riguadagna con una buona circolazione di palla il +14 (48-34). Le giocatrici si sfidano dalla lunga, il sferro sputa ogni tentativo (0/5 Alpo, 0/5 Udine), e la palla inizia a pesare.

Due possessi mal gestiti da Alpo e Udine è a -7 (58-49), ma se c'è da soffrire le biancoblù stanno sul pezzo, 63-51 quando ci sono ancora 7' da giocare, e i canestri arrivano con il contagocce, 65-55 al 37'.

«Alpo, Alpo» gridano i tifosi scaligeri assiepati sugli spalti e vogliono partecipare alla festa, anche la sponda udinese prova a farsi sentire per caricare la Delser nel rush finale (prima tripla della gara nell'ultimo giro di lancette), arrivano a -6 ma le biancoblù hanno ormai il cronometro incorporato e centellano i secondi continuano a bisticciare dalla lunetta che non è benevola nemmeno con le ospiti, ma bacia Frustaci.

Super
Si chiude così una stagione incredibile per il team allenato da coach Soave

A BOTTA CALDA

Soave sulle nuvole «Emozione grande»

Abbraccia le ragazze, abbraccia la moglie Anna e le due figlie, festeggia tutti e finalmente coach Nicola Soave può sentirsi addosso la massima categoria. «L'emozione è talmente grande che è indescrivibile, adesso posso dirlo: dopo due finali perse so cosa si prova a vincere la categoria, non trovo le parole per raccontare quello che sto vivendo. Dedico alla mia famiglia la serie A1, al presidente Renzo mio papà, e al dirigente Beppe Dotto».

Poi la frecciatina: «Abbiamo giocato nel palazzetto dove tutto è nato e si chiude un cerchio: mi auguro che chi è sparito nell'ultimo anno e mezzo e non ci ha dato una mano non voglia salire sul carro del vincitore». A.P.

Motori

La Brà splendida cornice Due Valli si rinnova

- In programma dal 27 al 29 giugno: percorso di 100 km, con due tappe, 7 prove speciali e tratto cronometrato

Sta per ritornare con la quarantaduesima edizione il Rally Due Valli, dal 27 al 29 giugno e valido come quarto round del Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco 2024 e per la Coppa Rally di 4^ Zona. Le iscrizioni sono attive e resteranno aperte fino al 19 giugno.

L'evento, organizzato dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport, quest'anno sarà solo rally moderno e per la prima volta permetterà a tutti, quindi anche ai concorrenti della CRZ, di disputare lo stesso identico percorso, generando di fatto una sola ed unica classifica.

Il Due Valli si dipanerà su di un percorso di oltre 100 chilometri cronometrati, con due tappe, 7 prove speciali e un tratto cronometrato di quasi 26 chilometri.

Prima giornata venerdì 28 giugno, comprenderà prove libere e qualifiche a Postuman, la partenza con passaggio in Piazza Bra e poi tre prove speciali: due passaggi a "San Mauro di Saline", il secondo in notturna, e la Power Stage sempre a Postuman. Seconda giornata sabato 29 altre quattro prove: due passaggi a "Moruri" e la lunga "Bolca". L'arrivo sarà in piazza Bra, il parco assistenza sarà a Veronafiere. Per maggiori informazioni consultare il sito rallyduevalli.it **A.Fac.**

Da Vienna a Verona

Arriva Peter Frey Gallery Battesimo con 18 artisti

• Domani in via Rosa ci sarà l'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi con una mostra di arte contemporanea

FRANCESCA SAGLIMBENI

Vienna chiama Verona e crea un ponte per l'arte, dalla pittura alla scultura, alla fotografia. Sbarca in riva all'Adige la famosa Peter Frey Gallery Contemporary Art, che domani 31 maggio alle 18 inaugurerà la sua prima sede italiana proprio nel cuore della città scaligera.

Già presente nella capitale austriaca dal 2004 come galleria d'arte moderna e contemporanea e, dal 2012, a Salisburgo (culla di Mozart), dove ha inaugurato un secondo spazio dedicato alle mostre di artisti locali e internazionali, la realtà fondata dal gallerista Peter Frey ha fatto nel tempo breccia in diverse fiere internazionali di prestigio, dalla Art Basel di Basilea - punto di riferimento dei principali mecenati del mondo - ad ArtVerona (dov'era presente lo scorso ottobre), alle grandi piazze di Miami e New York, accreditandosi con fermezza nel complesso mercato dell'arte. Artisti come Harding Meyer, Esther Stocker, Hermann Nitsch, Christian Ludwig Attersee e Roberto Almagno sono alcune delle personalità più affermate che la galleria ha visto passare tra i suoi spazi, ora presenti in collezioni private e museali di rilievo. In particolare, Hermann Nitsch e Christian Ludwig Attersee,

Un ritratto dell'artista brasiliano Harding Meyer

Un'immagine del fotografo spagnolo Jorge Fuembuena

La galleria austriaca ha una seconda sede a Salisburgo e ha scelto la città scaligera per investire sul mercato internazionale dell'arte e in quello italiano in particolare

che hanno partecipato alla Biennale di Venezia nel 1984, hanno il merito di aver contribuito a fare approdare la Peter Frey Gallery anche nel Bel Paese, ma soprattutto nel nostro territorio.

Partita con il progetto di lanciare e valorizzare essenzialmente artisti austriaci, emergenti e non, la galleria ha ora l'obiettivo di affacciarsi al mercato internazionale, in particolare a quello italiano, rappresentando artisti come Roberto Almagno, Antonella Zazzera ed Esther Stocker. Per il battesimo della sede veronese, che si trova al numero 6 di via Rosa, la galleria presenterà dunque le opere di diciotto interpreti contemporanei, protagonisti di diverse espressioni artistiche, ossia dei pittori e scultori Roberto Almagno, Manfred Bockelmann, Bernard Ammerer, Gabriele Chiari, Jorge Fuembuena, Csaba Furjesi, Harald Gangl, Herbert Golser, Yves Hayat, Harding Meyer, Dirk Salz, Alexander Steinwendtner, Esther Stocker, Kate Waters, Konrad Winter e Antonella Zazzera.

A dirigere il nuovo spazio cittadino sarà Camilla Santi, laureata in Conservazione dei Beni Culturali - Critica dell'arte all'Università Ca' Foscari di Venezia. Orari di apertura: dal martedì al sabato, ore 11-19; domenica su appuntamento.

Puntaspilli

Sandro Veronesi numero uno di Oniverse

La collezione mare di Calzedonia un trionfo annunciato

• Ennesimo successo per Sandro Veronesi mentre Lavinia Biagiotti Cigna conquista tutti al Festival dell'Economia

MARIA VITTORIA ALFONSI

Tappeti rossi, tapis rouge, red carpet... tutto ciò che appartiene al mondo moda occupa grandi spazi e interesse: come la gioielleria, sempre più importante, sempre più fra i massimi protagonisti sia con feste e fasti «in proprio», sia apparendo su scolli, polsi, dita di grandi attori o personaggi «al top»: netta antitesi di ciò che succede in varie parti del mondo. Nel contempo si apprende che prosegue il suo cammino Yohji Yamamoto anche se, dopo 40 anni di lavoro, denota una certa stanchezza mentre, a New York, Ralph Lauren - dopo decenni di sfilate - presenta una mini collezione pre-futuro.

Per contro, ecco affermarsi sempre più le nuove generazioni, come con Lavinia Biagiotti Cigna, che ce ne offre uno splendido esempio: presidente e ceo di Biagiotti Group, la settimana scorsa - in dialogo con il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura - ha aperto con il proprio intervento il Festival dell'Economia di Trento, sul tema «C'è ancora spazio per i grandi ideali».

«Disegnare il futuro», ha detto fra l'altro Lavinia, «è il mio motto e, un effetti, la mia vita è un intreccio di fili di cashmere che creano una trama con moda, arte, cultura e sport. Ho immaginato, infatti, che il terzo millennio avrebbe imposto grandi ripensamenti e un passaggio obbligatorio dal "logo" al "Logos"... Ritengo che la nostra generazione debba avere come missione anche quella di creare valore sul territorio... Mia madre Laura Biagiotti ha portato l'ingegno, la bellezza e l'industria italiana nel mondo».

Mondo moda, nel quale ecco apparire in nuova veste Piero Piazzi, presidente dell'agenzia di modelle «Women Management» - dotato di simpatia e cordialità tipicamente bolognesi, figlio di un direttore di giornale ed anche ex modello di successo, definito «il re delle top model» - ora è alla ribalta per la sua capsule di abbigliamento (sartoria e maglieria di lusso) creata con «Oratio», a supporto di To.Get.There, la sua ets con cui aiuta i bambini malati di Aids in Uganda e Sud Sudan.

A Barcellona Nicola Guesquire, alla direzione creativa della Louis Vuitton, ha presentato ora una splendida collezione al Parc Guell di Gaudì

Moda, moda che non si ferma: anzi! Ecco, a proposito di mega successi internazionali, la collezione dedicata al mare di Calzedonia che, come ricorda Sandro Veronesi, presidente di Oniverse, che fra i suoi marchi annovera, appunto, Calzedonia: 2.244 negozi, presenti in 57 Paesi, e nella sua «alta scuderia» troviamo anche Antonio Marras. Dall'Italia al resto d'Europa: ovvero a Barcellona, dove Nicola Guesquire, alla direzione creativa della Louis Vuitton, ha presentato ora una splendida collezione al Parc Guell, creato da Gaudì: collezione super, dunque, nella quale la creatività si unisce allo stile, dal semi classico all'originale, dal lineare alle bluse ed alle gonne in cui il plissè è unito al drappeggio, mentre il tocco più classico è completato con grandi cappelli da gaucho.

Oggi alla Feltrinelli

Apparenza e identità nel romanzo di Ilaria Gaspari

In libreria un nuovo romanzo che indaga sul rapporto tra apparenza e identità, sul peso della maldicenza e sulla difficile conquista della maturità. Un romanzo originalissimo, in una prosa capace al tempo stesso di profondità e leggerezza. Oggi alle 18 a La Feltrinelli Libri e Musica di via Quattro Spade, a Verona, Ilaria Gaspari presenta «La reputazione», edito da Guanda. Conduce l'incontro la scrittrice Elena Pigozzi.

L'evento è in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Verona. Con una prosa capace, Gaspari indaga sul rapporto tra quel che si appare e ciò che si è, su quanto conta la maldicenza e sulla difficile conquista della maturità. Gaspari ha studiato filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa e ha conseguito il dottorato all'università di Parigi. Nel 2015 per Voland è uscito il suo primo romanzo, «Etica dell'acquario». Per Einaudi ha pubblicato «Lezioni di felicità» (2019), «Vita segreta delle emozioni» (2021) e «Clara legge Proust (2023)». Vive tra Roma e Parigi. **S.C.**

Domani al Liston 12

Celestina come Penelope nel romanzo di Amaro

La seconda guerra mondiale ha congelato intere generazioni per anni. Non solo durante il conflitto, ma anche con la chiamata di leva fino ai lunghi viaggi di rientro dopo la prigionia. È il caso di Pierluigi Amaro, ufficiale nel 1938 e poi sul fronte d'Africa nel secondo conflitto mondiale, quindi condotto a Yol, in India, prigioniero degli inglesi.

Dieci anni di vita, durante i quali Celestina «Cela» Caselli, come una Penelope, lo attende, per poi diventare sua moglie. Una relazione epistolare basata sulla promessa, non detta, di aspettarsi. È la storia racchiusa in «Lontani orizzonti. L'odissea di due giovani amanti», del veronese d'adozione Maurizio Amaro (Gingko edizioni) che sarà presentato domani, alle 18, al Liston 12, in piazza Bra.

Amaro ricostruisce la storia dei genitori, «quasi cinematografica», dice l'autore. La presentazione sarà accompagnata da brani musicali e letture. Ingresso libero. **M.V.A.**

Chamber Festival

«Trame sonore» a Mantova tra Ravel, Mozart e Sollima

• La rassegna propone 150 eventi con 300 artisti in arrivo da tutto il mondo nei luoghi d'arte della città virgiliana

La manifestazione L'orchestra di Mantova tra i protagonisti della rassegna «Trame sonore»

È partita al meglio la dodicesima edizione di «Trame Sonore», che la stampa specializzata ha definito come il più grande happening di musica strumentale d'Europa. Fino a domenica i principali luoghi d'arte di Mantova si apriranno ai 150 concerti inseriti nel programma. Per cinque giorni e cinque notti, 300 artisti provenienti da tutto il mondo animano quello che ormai è diventato un evento consolidato e punto di riferimento per tutti gli appassionati del genere. E non solo.

Dopo l'evento inaugurale di ieri nella Galleria degli Specchi di Palazzo Ducale dove, dopo i saluti istituzionali, si è tenuto il concerto del Trio Vecando sulle note di Ravel. Alle 21.30 nella cornice di piazza Santa Barbara è andata in scena la performance della violinista Tai Murray e dei musicisti dell'orchestra da camera di Mantova su musiche di Mozart. Nel pomeriggio di ieri invece nella Biblioteca Teresiana, spazio alla tavola rotonda nel corso della quale esperti del settore hanno parlato di «Musica e innovazione: la ripresa post-pandemica e lo sguardo al futuro».

Da giovedì a domenica, poi, la programmazione si farà più intensa con eventi dalla mattina a notte fonda con nomi di valore assoluto del panorama cameristico: Giovanni Sollima, Alexander Lonquich e Alfred Brendel, solo per citarne alcuni. L'attesa è testimoniata dai molti soldout già registrati, tanto che, al momento, sono in vendita solo biglietti singoli.

Non mancano alcune importanti variazioni rispetto al programma iniziale. Oggi alle 12, alla Galleria Corraini, non si esibiranno più Nurit Stark e Natalie Clein (impossibilitate a partecipare al Festival), ma Alessandro Stella. A seguire, alle 15.30 al Teatro Bibiena, il previsto evento di Quartetto Prometeo e Natalie Clein sarà sostituito con un concerto del Quartetto Klimt.

Sempre nella giornata di oggi, alle 19.45, nel salone degli Arazzi del Palazzo Vescovile si svolgerà un concerto di Aldo Campagnari e Mari Fujino, al posto della prevista esibizione di Nurit Stark e Alessandro Stella.

Il festival prosegue venerdì e sabato con tantissimi altri appuntamenti.

Lugagnano

Sul palco La band romanda dei RanestRane

Il Giardino saluta all'insegna del prog con i RanestRane

• Ultimo weekend di concerti per il club veronese: domani la band romana con un live ispirato dal cinema

Ultimo week di concerti al Club il Giardino di Lugagnano, che chiude la stagione sotto il segno del genere cui è più devoto: il progressive rock.

Venerdì 31 maggio, alle ore 21, arriva la band romana RanestRane, che porta sul palco il suo "CineConcerto", un live di ispirazione cinematografica che nei mesi scorsi ha viaggiato dall'Italia al Canada, alla Germania, alla Danimarca, all'Olanda e per poi tornare in Italia, per la data al Giardino. Il particolarissimo progetto dei RanestRane si manifesta fin dagli albori, quando nel 1998 viene fondata la band e continua con Daniele Pomo alla batteria, Riccardo Romano alle tastiere, Massimo Pomo alla chitarra, Maurizio Meo al basso, tutti accomunati dalla passione per il prog.

Nel 2007, pubblicano il primo album, dal titolo "Nosferatu", il quale prende le mosse dal cult di Wener Herzog "Nosferatu, il principe della notte", ed è seguito nel 2011 da "The Shining", come il noto film di Stanley Kubrick. Sempre guardando al regista britannico, escono "A Space Odyssey - part one: Monolith" nel 2013, e "A Space Odyssey – part two – H.A.L." nel 2015, in omaggio al capolavoro "2001: Odissea nello spazio". **G.G.**

30-05-2024

Cinema

Una scena tratta dal Film "The Penitent"

Verona

CINEMA TEATRO SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8 - 045/8902596 - www.cineteatrosanmassimo.it/

Troppo azzurro
di Filippo Barbagallo con Filippo Barbagallo, Alice Benvenuti. *Commedia* **21.00**

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911 - www.cinemadiamante.it

Un mondo a parte (Cineforum - ingresso con tessera)
di Riccardo Milani con Antonio Albanese, Virginia Raffaele. *Commedia* **16.30-19.00-21.30**

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

E la festa continua! (Cineforum - ingresso con tessera)
di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. *Drammatico* **15.30-18.00**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 www.cinemapindemonte.it

Buena Vista Social Club (Versione Originale)
di Wim Wenders con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. *Musicale* **18.30-21.00**

La Moglie del presidente
di Léa Domenach con Catherine Deneuve. *Commedia* **16.30**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **21.45**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.00**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase. *Animazione* **21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **19.15**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.30**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15-21.30**

SALUS
Via Frattini, 14 - 0442/21350 www.cinemateatrosalus.it/

E la festa continua!
di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. *Drammatico* **21.00**

Lonigo

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/

Il cielo brucia (Cineforum Leoniceno)
di Christian Petzold con Thomas Schubert, Paula Beer. *Drammatico* **18.00-21.00**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **15.20-17.20-18.50-19.40**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **15.00-15.30-16.10-16.30-17.30-18.30-19.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **15.15-18.45-20.30-21.30**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.45-22.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.00**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror* **21.10**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **18.20-19.45-20.50-22.15**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **21.45**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **22.15**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.00-20.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15-21.30**

San Giovanni Lupatoto

ASTRA
Via Roma, 3/B - 045/9250825 www.cinemateatroastra.it

Festival del Teatro - Generazioni sul Palco 2024

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona

L'Esorcismo - Ultimo atto (Versione Originale)
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **18.30**

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **22.15**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **20.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.30-18.00-21.00-22.00**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **16.45**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **17.00-19.45-21.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.45-20.15-22.45**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **21.30**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **16.00-18.30-22.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna. *Commedia* **16.15-17.15-18.15-19.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **21.45**

Sommacampagna

VIRTUS
Via Ospedaletto, 4 - 349/7795283 www.virtuscinema.it

Il gusto delle cose (Versione Originale)
di Tran Anh Hung con Juliette Binoche, Benoît Magimel. *Drammatico* **21.00**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

Il Settembre dell'Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108.

Una serie tv in città

Il set alla tomba di Giulietta Le prime foto di «Costanza»

• La fiction girata nei luoghi iconici del centro e al castello di Montorio Miriam Dalmazio sarà la protagonista a fianco di Rossetti

LUCA MAZZARA

Nuova produzione Miriam Dalmazio sul set durante le riprese di ieri FOTOSERVIZIO MARCHIORI

Il centro storico e alcuni dei luoghi iconici del cuore di Verona, da ponte Pietra a Castelvecchio, ma anche il castello di Montorio. Verona torna protagonista di una fiction che promette un grande seguito di pubblico, per la qualità della sceneggiatura e soprattutto per due tra i volti più amati della tv italiana come Miriam Dalmazio e Marco Rossetti.

Protagonisti in questi giorni assieme al resto del cast e alla troupe tecnica per girare parte della serie televisiva «Costanza», che andrà in onda su Rai 1 ed è tratta dai libri di Alessia Gazzola, messinese ma ormai veronese d'adozione, autrice de «L'allieva», il suo romando d'esordio che ha avuto un successo pazzesco e da cui è stata tratta a sua volta una serie tv con Alessandra Mastronardi e Lino Guanciale.

Dopo le scene girate a Roma, in questi giorni sono iniziate proprio a Verona le riprese di «Costanza», da romanzo «Questione di Costanza» (Longanesi) della Gazzola, con un tour nei luoghi più iconici della città, con il suo fascino senza tempo, da piazza Duomo a ponte Pietra, da Castelvecchio all'Arsenale e alle rive dell'Adige, ma anche al castello di Montorio. Riprese che proseguiranno fino al 15 giugno in giro per Verona, e proprio ieri gli attori e la troupe erano impegnati a girare alla Tomba di Giulietta.

La protagonista della fiction, che vedremo su Rai 1, si chiama Costanza, appunto, è una dottoressa dell'istituto di paleopatologia, la scienza che studia le malattie del passato esaminando i resti umani, ed è interpretata da Miriam Dalmazio, la Nina Battaglia della fiction «Studio Battaglia», vista anche in alcuni episodi della serie «Rocco Schiavone». E di fianco lei, immortalata anche negli scatti del nostro giornale, c'è c'è Marco Rossetti, il dottor Damiano Cesconi di «Doc - Nelle tue mani». Nel cast della serie, diretta da Fabrizio Costa e prodotta da Banijay Studios Italy, ci sono anche Lorenzo Cervasio («Il paradiso delle signore 2»), Caterina Shulha («Un passo dal cielo» e «Nero a metà») e Franco Castellano, («Commesse» e «Le tre rose di Eva»).

Tante le possibilità quindi per i cittadini veronesi di vedere da vicino alcuni dei volti più noti delle serie tv, magari a passeggio per le vie cittadine in uno dei rari momenti di pausa dal set. **Luca Mazzara**

In azione La troupe sul set alla Tomba di Giulietta

Alessia Gazzola

La storia
La serie è tratta dal libro «Questione di Costanza» dell'autrice de «L'allieva» Alessia Gazzola, che vive da anni a Verona

Vigasio

Forette Sound Music tra dj, Nomadi e 883

Quattro serate all'insegna della buona musica a Forette. Da oggi a domenica piazza Unità d'Italia, nella frazione di Vigasio, sarà invasa dalle note del «Forette Sound Music»: nelle prime tre serate gli spettacoli inizieranno alle 22 mentre domenica la musica comincerà alle 21.30. Stasera saliranno sul palco i Guastafestival, venerdì toccherà a Walter Master Dj, mentre sabato si esibiranno i Rotti X Caso. Domenica il concerto dal vivo sarà tenuto dal gruppo Così Sia, che riserverà un tributo alla band italiana dei Nomadi. «Verranno alternati generi musicali vari», proseguono i promotori del festival, «perché il nostro obiettivo è offrire ai giovani, e non solo, un'occasione per trascorrere alcune ore all'insegna della musica. Inoltre vogliamo offrire l'opportunità ai talenti del territorio di avere un palco a loro disposizione, garantendo musica di qualità di vari generi proposti, che spaziano dal rock'n'roll alla musica pop, passando per band come gli 883 e i Nomadi». **F.T.**

La rassegna

La rassegna Anche Black Lagoon tra i protagonisti

Verona Risuona tra arte e musica per animare la città

• Tantissimi eventi in programma da oggi a sabato, dai live acustici all'elettronica fino ai laboratori per bambini

GIOVANNA GIRARDI

Torna Verona Risuona, la rassegna di musica sperimentale e sound art, arrivata alla diciassettesima edizione e organizzata dal Conservatorio di Verona insieme alla svedese Academy of Music and Drama di Goteborg e all'Accademia di Belle Arti di Verona, con il coordinamento dell'associazione Dipomart.

Da oggi fino a sabato installazioni, esibizioni, workshop, live animeranno la città, conferendo un nuovo senso alla parola musica, recuperando suoni laddove pensavamo ci fossero solo rumori, costruendo composizioni come normalmente non siamo abituati a pensarle. Il titolo dell'edizione, infatti, è "Somewhere", una riflessione sul perdersi nello spazio urbano, che è panico ma anche eccitazione e scoperta.

Tutto pronto
Oggi la rassegna sarà inaugurata "Walking from scores", workshop con Elena Biserna dedicato agli studenti universitari che si terrà dalle 15 alle 19 nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti e che esplora "le dinamiche del suono e dell'ascolto nello spazio urbano" attraverso l'atto del camminare.

Domani alle 17, si terrà l'esibizione a ingresso libero di Johan Almström, del brano per canne e organo "Nostalghia" presso la chiesa San Nicolò all'Arena. Dalle 19.30 l'edicola di piazza Santa Toscana ospiterà "Frenzy" di Per Herman Jonssons, una performance di pittura con musica dal vivo di un ensemble dell'accademia di Goteborg. A seguire la performance di free jazz a cura degli svedesi Ivar Forsén al sax tenore, Albin Svensson alla batteria e Tobias Bryngel al basso.

A Veronetta
Sabato Verona Risuona si trasforma in Veronetta Risuona, con una varietà di esibizioni sparse per il quartiere. Ricreazione per terra propone performance per bambini a ingresso libero a cura di Alice Girardi e Caterina Bonafè.

Al pomeriggio si terranno: il concerto "Verona meets Götheborg" al conservatorio Dall'Abaco; set di musica elettronica presso la Sobilla; l'inaugurazione della mostra di Sebastiano Pallavisini con improvvisazione di musica dal vivo presso l'Edikola di Piazza Santa Toscana; l'inaugurazione della mostra "Mold Is Beautiful" di Luce Lebart accompagnata dalla jam di Chiara Filipponi alle tastiere, Andrii Kulis al violino e Pietro Pizzoli alle percussioni al Meccanico.

Nel tardo pomeriggio spazio invece per la personale dell'artista cubano Daniel Rodrìguez Collazo con musica del Comizio elettroacustico presso la galleria Isolo 17; l'installazione audio-video Fuochi Fatui di Giulia Ferrarese allo Speziale con performance di Amanda Rosendal; Ale Magrì Trio al bar Alma; Donato Dalia Trio al bar al Vo'.

La rassegna si concluderà la sera con diversi appuntamenti: spazio quindi alla performance "Corn grown in the dark" allo spazio Alva; il set di dj Ytp a Rocket Radio; la performance audio-video "Less than a drop" dei Silicon Veronica e l'esibizione hip hop Dystopia allo spazio 432; Jacopo Gobber al Pedrotti; Wilma Ås dalla Svezia e poi i veronesi Supersedura, Black Lagoon e Vokodotron all'Osteria ai Preti; le magOgie al Malacarne; Rodrigo Mora con la sua chitarra flamenca al Mezcalina; le installazioni al neon in Piazza Santa Toscana firmate BlackMilk.

Televisione Verona

Programmi di giovedì

Rai Uno

8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 UnoMattina *Attualità*
9.50 Storie italiane *Attualità*
11.00 Cerimonia per i 100 anni dal delitto di Giacomo Matteotti *Attualità*
12.15 È sempre mezzogiorno *Show*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 La volta buona *Show*
16.00 Il Paradiso delle signore *Soap*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.05 La Vita in Diretta *Attualità*
18.45 L'Eredità *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Affari tuoi *Quiz*

21.30 Com'è umano lui!
Film. Biografico (Ita, 2024). Cast: Enzo Paci, Camilla Semino Favro, Andrea Filippi

23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Porta a Porta *Attualità*
1.20 Elezioni Europee 2024 Messaggi autogestiti *Attualità*

Rai Due

7.00 Dream Hotel *Telefilm*
8.30 Tg2 *Informazione*
8.45 Radio2 Social Club *Show*
10.00 Tg2 *Informazione*
11.00 Tg Sport *Inf. sportiva*
11.10 I Fatti Vostri *Attualità*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*

21.20 Bella Rai2!
Show. Pierluigi Diaco presenta una serata dedicata a Rai2, con i suoi volti più popolari

0.10 Generazione Z *Attualità*
1.20 Punti di vista *Attualità*
1.55 I Lunatici *Varietà*
2.35 L'uomo e il mare *Varietà*

Rai Tre

7.30 TgR Buongiorno Regione *Informazione*
8.00 Agorà *Documenti*
9.45 Restart *Informazione*
10.25 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
10.40 Elisir *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.25 Il commissario Rex *Tf*
16.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*

21.20 Che ci faccio qui
Documenti. Domenico Iannacone ripercorre un viaggio nel profondo Sud del Paese

23.00 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
0.00 Tg3 *Informazione*
1.05 Newton *Documenti*

Rete 4

6.25 Tg4 *Informazione*
6.45 Prima di domani *Inf.*
7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Inf.*
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*

21.20 Dritto e rovescio
Informazione. Il Paese raccontata dai suoi protagonisti, conduce Paolo Del Debbio

0.50 Giulietta degli spiriti *Film*
2.50 Tg4 *Informazione*
3.10 L'angelo con la pistola *Film*

Canale 5

7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque news *Informazione*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia *Show*

21.20 Viola come il mare
Telefilm. Demir e Viola, sempre più affiatati, si occupano della piccola Johanna...

0.00 L'isola dei famosi *Reality*
0.00 X-style *Varietà*
1.00 Tg5 *Informazione*
1.30 Meteo *Informazione*

Italia 1

7.25 Milly, un giorno dopo l'altro *Cartoni*
7.50 Una spada per Lady Oscar *Cartoni*
8.20 Chicago Fire *Telefilm*
10.10 Chicago P.D. *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.15 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.20 Studio Aperto *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 La legge dei più forti
Film. Thriller (Usa, 2019). Cast: Frank Grillo, Naomie Harris, Reid Scott

23.40 The chronicles of Riddick *Film*
1.45 L'isola dei famosi *Reality*
2.15 Cotto e mangiato *Var.*

La7

7.00 Edicola Piccaluga *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Piazzapulita *Attualità*
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.50 Artbox *Informazione*
2.30 L'aria che tira *Attualità*

TV8

7.30 Il capitolo dell'amore *Film*
9.10 SkyTg24 *Informazione*
9.15 Ritratto d'amore *Film*
10.55 SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Un amore per sempre *Film*
15.30 Forever *Film*
17.15 Passioni dal passato *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 Skyfall *Film*
0.15 GialappaShow *Show*
2.40 Appuntamento al parco *Film*
4.40 Lady Killer *Show*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
20.25 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*
21.25 Comedy Match Best of *Show*
23.35 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*
0.45 The Grand Tour *Show*
1.55 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.40 Burden of Truth *Telefilm*
7.20 Elementary *Telefilm*
8.40 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.05 Fast Forward *Telefilm*
11.30 Bones *Telefilm*
12.55 Criminal Minds *Telefilm*
13.35 The Good Fight *Telefilm*
15.55 Elementary *Telefilm*
17.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
18.40 Bones *Telefilm*
20.05 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
23.15 La cospirazione del Cairo *Film*
1.10 Anica Appuntamento al cinema *Attualità*
1.15 Criminal Minds *Telefilm*
1.55 Babylon Berlin *Telefilm*

Iris

7.30 Ciaknews *Informazione*
7.30 Chips *Telefilm*
8.15 Walker Texas Ranger *Telefilm*
9.05 Appassionata *Film*
10.50 Ransom Il riscatto *Film*
13.20 Ore 15:17 Attacco al treno *Film*
15.20 Il pescatore di sogni *Film*
17.35 Flipper contro i pirati *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Space cowboys *Film*
23.50 Il destino di un guerriero Alatriste *Film*
2.35 Ore 15:17 Attacco al treno *Film*

La5

6.50 Una vita *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 Sex and the city 2 *Film*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 La leggenda di un amore Cinderella *Film*
23.30 La piccola principessa *Film*
1.25 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
4.25 Una vita *Soap*

Cielo

7.00 Ospitalità insolita *Show*
7.20 Chi sceglie la seconda casa? *Show*
8.20 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.20 Cuochi d'Italia *Show*
11.20 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.45 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House *Show*
18.55 Love It or List It *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Dalla Cina con furore *Film*
23.20 The Right Hand Lo stagista del porno *Show*
0.30 Sex with strangers *Documenti*

Focus

9.00 Civiltà sepolte *Documenti*
10.00 Secrets in the jungle *Documenti*
11.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Wild fighters *Doc.*
15.00 Grandi furti della storia con Pierce Brosnan *Documenti*
17.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
18.00 I campioni del regno animale *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Unearthed *Documenti*
23.00 Freedom *Documenti*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)
08.50 Tg Veneto
11.20 Protagonisti
11.50 Sei a Casa
12.30 Tg Giorno
13.00 Che Aria Tira
13.30 Tg Giorno (R. 14.30)
14.00 Dica 33 Daily
17.55 Radioverona Notizie
18.00 Tg Veneto
18.40 Radioverona Notizie
18.50 Sei a Casa
19.30 Tg Sera (R. 20.30)
20.10 L'Arena Sport
20.55 Oltre il Tg
21.20 67 Colonne
23.00 Protagonisti
23.30 Tg Sera
00.30 Tg Veneto

67 COLONNE
ore 21.20

Dall'Anfiteatro Arena l'evento di presentazione delle imprese protagoniste del progetto 67 Colonne per l'Arena di Verona 2024 e degli sponsor del Festival 2024. Un'unione di imprenditori lungimiranti che hanno accolto l'appello alla raccolta fondi lanciato dalla Fondazione nel 2021.

Digita 16 sul telecomando

PROTAGONISTI
ore 23.00

La storia che vi raccontiamo oggi è è quella di Bottoli Costruzioni. L'Impresa Bottoli nasce nel 1881, sei generazioni della famiglia Bottoli si sono susseguite nella gestione diretta, diventando un riferimento nel mondo delle costruzioni.

Digita 16 sul telecomando

radio verona

GR 7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20
06.00 6 Italiano hit italiane
07.00 Tempo Reale Notizie a cura della redazione
09.00 Gira Voce con Nadia De Nicolò
13.00 Che Aria Tira redazione sportiva
13.20 Orario Continuato con Matteo Sandri
17.00 Via Libera con Matteo Sambugaro
19.00 Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
20.00 Flashback Musica '70, '80, '90
22.00 Nuovi Suoni gli artisti emergenti

Santa Giovanna d'Arco, <MC>vergine del XV secolo.
<MC>Nata nel 1412 era una povera contadina. A 13 anni cominciò a sentire voci celesti che la spronavano alla virtù e alla missione di liberare il suo popolo. Cadde prigioniera e venduta agli inglesi. Finì sul rogo nel 1431.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.31
Tramonta 20.53

Sorge 2.00
Tramonta 12.25

DATI A CURA DI iLMeteo
GRAFICA WITHUB

Temperature
17° | 21°

Oggi a Verona
La giornata sarà contraddistinta da condizioni di tempo spesso perturbato con precipitazioni possibili ovunque, anche sotto forma di temporale.

Domani
Una forte perturbazione attraversa la regione. Sono attese precipitazioni a tratti diffuse e molto forti, anche sotto forma di temporale con nubifragi.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
POLIZIA	
Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803
INFORMAZIONI	
Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64
TAXI	
Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	800.011.858
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233

Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colisti Anonimi	045.501.367
Clubs Alcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	045.24552
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	045.24552.23
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 29 maggio alle ore 09 del 31 maggio

VERONA	
Verona Centro	
San Fermo, stradone San Fermo, 40	045.595930
Verona Navigatori	
Ponte Catena, via Vasco De Gama, 6/C	045.912867
Verona S. Massimo	
Soave, via S. Lucillo, 8	045.8901470
PROVINCIA	
Bevilacqua	
Dott.ssa Erika Zerbinato, via Roma, 239	0442.93309
Bussolengo	
Segala, via Verona, 14	045.7153783
Dossobuono	
Peretti, via Cavour, 86	045.513006
Nogara	
Marcolungo, via Gen. Dalla Chiesa, 25	0442.510510
Peri di Dolcè	
Valdadige di Nilka, via Brennero, 303	045.7270009
S. Giovanni Ilarione	
S. Paolo, p.zza Dell'Osto, 47	045.7465049
S. Martino B.A.	
Pomari, via Nazionale, 7-9/B	045.8799263
S. Stefano di Zimella	
Rauco, via M. Libertà, 76	0442.490005
S. Giovanni Lupatoto	
Pozzo, via XXIV Maggio, 16	045.8750635

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
È il caso di rivedere certe collaborazioni non più così remunerative. In amore fate la prima mossa.

Toro
21 aprile - 20maggio
Nel lavoro si impone una vostra presa di posizione determinata. Cuore in subbuglio.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Molte persone vi ammirano e tengono alla vostra amicizia. Baruffa in amore.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
In un ambiente professionale difficile avrete modo di imporvi. Migliorano le questioni di cuore.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Nel lavoro non lasciatevi condizionare da questioni secondarie. Il successo in amore non è scontato.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Vi sentite pieni di entusiasmo, esplorate nuove strade. Attenti ai passi falsi. Bene l'amore.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
State facendo e scelte indovinate ma nel lavoro non montatevi la testa. Incertezze in amore.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Vorreste apportare innovazioni alla vostra attività ma i tempi non sono maturi. Serata allegra.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Nel lavoro sarebbe un errore dormire sugli allori. Nei sentimenti lasciatevi andare.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Cercate di resistere a pressioni e condizionamenti. Un amore sempre più intenso.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Nella professione potete permettervi qualche mossa azzardata. In amore poco intraprendenti.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Situazione professionale finalmente molto stimolante. Un amore accusa i segni del tempo.

Nelle scuole

Religioni e feste qui si rischia una continua vacanza

Arrivano notizie di giorni di vacanza nella scuola pubblica per Aid El Fitr (fine Ramadan), esonero per musulmani dallo studio di Dante Alighieri (che fu però un cultore della cultura araba), preghiere islamiche nei luoghi pubblici, ecc. Va subito detto che ogni episodio va visto nella sua complessità, prima di darne un giudizio. Difficilmente queste iniziative partono dalle famiglie dei lavoratori e cittadini musulmani in Italia, che per la gran parte hanno altro a cui pensare e hanno fatto molti passi verso l'integrazione. Spesso questi atteggiamenti partono dalle scuole stesse, da docenti fin troppo zelanti, che magari pensano così di sostenere la lotta del popolo palestinese, che del resto mi sento di appoggiare in toto. Ma non è questa la maniera, tutti i popoli che approdano da noi devono - gradualmente, certo - comprendere il significato di laicità dello Stato, come avviene in Francia, e la separazione tra sfera politica-pubblica e sfera religiosa («libera Chiesa in libero Stato», direbbe Cavour). Certo, loro potrebbero obiettare che da noi si chiude scuola a Natale e Pasqua e nelle scuole pubbliche si espone il crocifisso. Non mi soffermo su questo, salvo che non è brandendo la croce che si risolvono i problemi di coesistenza e tolleranza tra religioni. Ogni religione ha i suoi «talebani». Un esponente del Governo ha dichiarato che importante è il rispetto delle regole, aggiungendo che vanno rispettate le tradizioni cristiane (nessuno lo nega) perché sono maggioranza in Italia. Quindi, quando in alcune aree diventeranno maggioranza i musulmani, festeggeremo tutti l'Aid el Fitr? E le altre religioni dove le mettiamo? E non dimentichiamo il rispetto dovuto a agnostici, atei e laicisti. Di questo passo sarebbe sempre vacanza...

Fabio Muzzolon
San Giovanni Lupatoto

Il caso Forti

L'accoglienza di Giorgia e quella di Cossutta

Mi ha favorevolmente colpita la bella e documentata lettera firmata Lorenzo Bolomini: «Non si confonda il caso di Silvia Baraldini con Chicco Forti». Le sue precisazioni, molto opportune, sulle differenze fra le due vicende carcerarie, senza comunque esprimere giudizi sulla «personale» vicenda Forti, hanno esposto molto chiaramente tutta la differenza con il caso Baraldini.

Inoltre, molto importanti le sue considerazioni sulle imparagonabili differenze fra l'accoglienza riservata alla Baraldini, allora a titolo personale, non istituzionale e su ben altri presupposti, da Armando Cossutta e l'esibizione completamente gratuita e plateale «recitata» dalla premier Giorgia Meloni, oltretutto in concomitanza con l'attuale periodo elettorale, ma in linea, del resto, con l'esaltazione del suo nome di battesimo stampato sul simbolo elettorale.

Laura Marinoni
Verona

Conflitto in Ucraina

Non si spegne l'incendio con altra benzina sul fuoco

Esponenti del Pentagono hanno riconosciuto pubblicamente, finalmente, che, contrariamente a quanto sempre affermato dall'amministrazione americana, dalla Nato e dal presidente Zelensky, sarà impossibile per l'Ucraina vincere la guerra riprendendosi il Donbass e la Crimea. Gli osservatori indipendenti e di buonsenso lo hanno sempre dichiarato, ma il presidente ucraino, per motivi non certo patriottici, ha sempre chiesto nuove armi agli occidentali facendo loro credere in una possibile vittoria, facendo però, in tal modo, morire un cospicuo numero di suoi concittadini e a ridurre in miseria, in mezzo a difficoltà disumane, altrettanti. Il perché di questa scelta, come abbiamo detto sopra, non è patriottica, bensì legata a strategie geopolitiche della Nato e a esigenze di politica interna del presidente Biden. Comunque la si pensi, per noi italiani la guerra Nato-Russia combattuta in Ucraina ha rappresentato una catastrofe economica. Oltre alle armi che abbiamo inviato e che continuiamo ad inviare, che rappresentano un costo considerevole, abbiamo subito enormi perdite economiche dovute alle sanzioni alla Russia e paghiamo il gas almeno quattro o cinque volte quello russo, dovendo inoltre dotarci di rigassificatori, perché quello liquido che ci arriva dagli Stati Uniti e da qualche altro Paese del terzo mondo, va fatto ritornare allo stato gassoso. Ovvio invece che il gas che ci arrivava via gasdotti costava molto meno e non richiedeva rigassificatori. Quindi adesso anche il Pentagono incomincia a dichiarare, di fatto, che è preferibile trattare la pace, anziché incentivare la guerra. Del resto i produttori di armi hanno esaurito i depositi ed hanno guadagnato a sufficienza. Ora a guadagnare tocca a coloro che dalle macerie dovranno ricostruire le città bombardate. C'è però ancora chi soffia sul fuoco della guerra, evidentemente con obiettivi più ambiziosi. Chi sono costoro? Per esempio, uno per tutti, il Segretario Generale della Nato, uscente, Stoltenberg, in fibrillazione, che, evidentemente preoccupato del possibile cambiamento degli equilibri nella governance dell'Unione Europea dopo le prossime elezioni e dell'eventuale vittoria di Trump alla Presidenza degli Stati Uniti, teme, giustamente, un profondo cambiamento nei confronti della Nato e tenta quindi di mettere tutti davanti al fatto compiuto e cioè provocando la terza guerra mondiale, inviando ufficialmente truppe dei Paesi Nato in Ucraina, evidenziando quindi ciò che è chiaro da sempre, ma che non deve ipocritamente apparire: che l'Ucraina resiste ancora solo ed esclusivamente con gli aiuti e le armi dei Paesi occidentali e le truppe Nato mascherate da «consulenti». Altro che resistenza del popolo ucraino!

Vogliamo allora accettare questo ennesimo diktat confermando che siamo una colonia o ci riprendiamo, se non la Sovranità, almeno un po' di dignità? Ai nostri governanti l'importante decisione di opporci, nobilitandola magari con la cessazione dell'invio di armi, che provocano solamente ulteriori vittime. Da quando, infatti, per spegnere un incendio si continua a buttare benzina? Cerchiamo, una volta tanto, di privilegiare gli interessi della nostra Italia e di non mettere la testa sotto la sabbia, che, comunque, lascia scoperta un'altra parte importante e strategica del nostro corpo, potenzialmente dolorosa.

Adriano Dal Bosco
Verona

Dal Papa alla Meloni

La deriva del linguaggio: la volgarità al potere

«Pierino non si dicono le parolacce, dove le hai sentite, dai tuoi compagni di scuola?». «Da alcuni sì, ma guarda che si possono dire, perché le hanno dette anche il Papa e la Presidente del Consiglio!». Eh già, ormai, a forza di voler scendere a livello popolare a tutti i costi, si sono persi quei freni inibitori che, almeno in personaggi pubblici, limitavano le volgarità. Alzi la mano chi non dice mai parolacce. Siamo sinceri: tutti ne diciamo. Anche perché, come diceva un vecchio prete, «quando la ghe vol la ghe vol». Però un conto è la gente comune e un conto sono i politici, gli intellettuali e i prelati che sembrano proprio prenderci gusto ad espressioni sboccate e volgari. Ognuno a casa propria può parlare come vuole ma, quando si rivestono cariche pubbliche, credo che un linguaggio decoroso dovrebbe essere, se non obbligatorio, almeno consigliato. Purtroppo questa pubblica deriva nel linguaggio non fa altro che rispecchiare una società e una politica arrivate ormai alla frutta.

Giovanni Perlini
Verona

Raccolta di firme

Lungadige Re Teodorico quasi tutti contro la chiusura

Ho letto l'articolo apparso su L'Arena lunedì 27 c.m. Dopo aver parlato con molti abitanti della zona e aver verificato la provenienza della «gente che apprezza e viene coinvolta», posso affermare senza tema di smentita che la maggioranza degli abitanti è solo scontenta ed arrabbiata oltreché preoccupata nel leggere che l'iniziativa di chiusura al traffico di Lungadige Re Teodorico possa ripetersi addirittura, come proposto da qualche «barista», tutti i week end estivi. Spero solo che le lunghe code di auto e la grande quantità di smog prodotta lungo tutto il tragitto da via Mameli a Ponte Aleardi sconsiglino in futuro simili iniziative che apportano vantaggi solo e soltanto ai «baristi» della zona e alla gente abituata a mangiare e bere ovunque se ne presenti l'occasione. In ogni caso nei prossimi giorni raccoglieremo le firme degli abitanti di via Interrato dell'Acqua Morta e zone limitrofe e presenteremo una petizione affinché, almeno fino a quando non verrà riaperto al traffico Ponte Nuovo e non verrà aperto il tanto necessario e agognato, peraltro osteggiato da questa amministrazione, traforo delle Torricelle, non si ripetano simili iniziative, utili solo alle casse degli esercenti e la gioia dei «magna e bevi».

Gianni Meneghetti
Verona

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì 29 maggio 2024 è stata di 19.935 copie

Lettere

Locazioni turistiche

Il problema non sono i b&b noi siamo aperti al dialogo

Su L'Arena di lunedì 27 maggio mi ritrovo a leggere, come notizia principale di giornata, l'ennesimo articolo sul tema affitti brevi, dove, come sempre, vengono descritti i soliti aneddoti. Le locazioni turistiche operano in un regime di libera concorrenza, il che significa che a differenza di altre categorie protette, sono regolate dal mercato. Il loro numero aumenta o diminuisce in base alla domanda, se i turisti sono pochi non c'è spazio per tutti e viceversa. È vero che ultimamente vari proprietari hanno deciso di passare a questa forma di utilizzo delle loro proprietà, ma la responsabilità è anche dei continui articoli sui media, dove si rimarca la narrazione che sia molto più redditizio dare in locazione un appartamento ad un turista che ad un residente. Sarebbe bello se fosse così, ma la realtà è ben diversa: gli introiti netti (oltre all'enorme impegno di tempo, disponibilità h24 ed energia che questa attività richiede) sono ben lontani dalle cifre che vengono «sparate» sui media, e infatti mentre tanti proprietari hanno iniziato questa attività molti altri in questi anni hanno abbandonato, c'è un ricambio continuo.

Riguardo all'educazione dei turisti locatari, esiste una quota minoritaria, presente in tutte le comunità, di persone che non rispettano le regole. Tuttavia questa percentuale esiste anche tra inquilini e condomini. Non raccontiamo che il condominio è un mondo perfetto, sono famosi i litigi, le cene fino a tarda notte, festine di figli adolescenti dei proprietari, litigi per posti auto, e così via. Senza dimenticare che la maggior parte degli immobili adibiti ad affitto breve sono occupati per una media di circa 200 giorni, i più fortunati arrivano anche a 250, diversamente da chi ci abita stabilmente.

Contestiamo fermamente l'affermazione che in Ztl non c'è un palazzo senza un b&b (cosa diversa dalle locazioni turistiche), è una menzogna e basta fare un giro per le vie del centro per scoprire che è il contrario e le strutture ricettive sono quasi sempre la minoranza anche nei condomini dove sono presenti. Da rilevare anche la schizofrenia dell'informazione: se per caso il numero dei turisti è basso viene pubblicato il solito articolo degli operatori del settore che si lamentano, poi quando, come è normale, nei periodi di punta arrivano «i barbari», come in maniera superficiale vengono descritti i turisti, allora scatta l'allarme overtourism. Non ci sembra un modo serio di affrontare l'argomento, ricordiamo che siamo tutti «barbari» almeno una volta all'anno. E ricordiamoci, altresì, che senza l'apporto del turismo, che è la prima risorsa economica per la nostra città, centinaia di attività di cittadini veronesi andrebbero in fortissima crisi o anzi sarebbero sicuramente destinate a fallire e chiudere. Senza dimenticare inoltre il giusto apporto, che sempre i turisti, tramite il pagamento della tassa di soggiorno, forniscono al nostro Comune.

Siamo consapevoli del problema abitativo, ma questo esisteva anche prima della nascita di Airbnb, complici migliaia di appartamenti sfitti e una legislazione antiquata. La politica non ha mai voluto affrontare il nodo degli sfratti, non ha mai preso provvedimenti che si occupassero dell'equilibrio delle esigenze degli attori coinvolti, e quindi l'affitto per i turisti è la comoda foglia di fico per coprire questa incapacità.

Il Portogallo, ad esempio, dopo che un immobile resta sfitto per un periodo prolungato, lo requisisce; può piacere o no ma è comunque un'idea, un tentativo di risolvere un problema sociale. Serve una riunione tra tutti gli stakeholder del settore per trovare soluzioni condivise, invece di continuare questa guerra inutile e controproducente verso un unico obbiettivo, noi siamo sempre stati aperti al dialogo e al confronto, non si può dire lo stesso degli altri attori, a cominciare dall'informazione.

Edoardo Nestori
Presidente locatori turistici Veneto
Verona

Intelligenza artificiale

La cantonata nell'inchiesta e i rischi che corre l'uomo

I verbali degli interrogatori che si sono tenuti a Genova nell'indagine che vede coinvolti il governatore Toti, l'imprenditore Spinelli e altri esponenti della classe politico-imprenditoriale del capoluogo ligure vengono redatti tramite l'ausilio della intelligenza artificiale. Però succede che questa nuova frontiera del messianismo tecnologico abbia dei limiti in quanto, si apprende dalle notizie, ha completamente travisato le dichiarazioni di uno degli indagati il quale aveva affermato che i finanziamenti di cui ai capi di imputazione erano legali mentre l'intelligenza artificiale li ha verbalizzati come illegali. Nel rileggere le carte il dichiarante ha notato l'errore, ha chiesto il riascolto della registrazione e si è corretto il verbale. Problema risolto? Dal punto di vista formale sì ma dal punto di vista sostanziale il fatto apre ad una serie di riflessioni circa l'uso della AI che viene sbandierato come una fonte risolutiva di ogni problema dell'esistenza umana. Alla fine della fiera ancora una volta si è dimostrato che l'intelligenza naturale ha confini ben più vasti. Certo, ci mette più tempo ma arriva a conclusioni più precise e che, talvolta, possono risparmiare alle persone parecchi fastidi. Se nessuno si fosse accorto di questa «svista» tecnologica? Sicuramente l'inchiesta avrebbe preso una piega assai pericolosa per tutti gli indagati in quanto dichiarare che i finanziamenti erano illegali sarebbe stata una palese ammissione di colpa che avrebbe avuto un effetto a cascata su tutta l'inchiesta. Vale dunque la pena che a tutti i livelli della politica e della società si ripensi all'uso dell'AI nella vita dei cittadini in quanto la tecnologia di per se non è né buona né cattiva ma è l'uso che se ne fa a determinarne il limite etico. È lecito permettere all'uomo di usare l'AI per evitare lo sforzo intellettuale, per scrivere ad esempio delle tesi universitarie o, per i ragazzi, per scrivere temi o ricerche che devono valutare la loro preparazione scolastica? Sono solo domande che vorrei girare, idealmente, a chi è chiamato a governare questo Paese e a coloro che fra qualche giorno avranno l'onore e l'onere di sedere sugli scranni del Parlamento europeo al fine di non portare (ulteriormente) verso la disumanizzazione. Cogito ergo sum, diceva con molta correttezza Cartesio. Ma se non si cogita più dove va a finire il «sum»?

Franco Silvestri
Verona

Politica

Ma io questa destra non la voterò mai: ecco perchè

Secondo Gramellini io potrei votare la Meloni se fosse più istituzionale, politicamente corretta, più educata... No, caro Gramellini io non voterò mai la Meloni e la destra perché è sempre stata dalla parte di una borghesia che ha difficoltà con le tasse, che rifiuta i diritti civili, guerrafondaia, che difende i propri privilegi a denti stretti disposta anche a sostituire la democrazia con l'uomo/donna forte. La storia insegna.

Lucillo Saorin
Verona

Lavoro

Va cambiata la modalità di ricerca del personale

La ricerca di personale a mio parere non sta funzionando. E non perché non ci siano candidati o richieste di occupazione, ma forse va cambiata la modalità di ricerca. È mai possibile che un giovane invii decine di curriculum vitae e che non venga mai contattato? Neanche una mail o una telefonata. O i Cv vengono cestinati o archiviati subito o le richieste delle aziende sono eccessive. Vanno visti di persona, sentiti, valutati questi candidati. Il colloquio vale per una possibile assunzione. Tant'è vero che spessissimo gli stage sono propedeutici alla assunzione in azienda. Perché? Perché di vede il soggetto sul campo. Allora l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro deve essere gestita non sulla carta, ma direttamente. Lo stesso vale anche per le agenzie d'impiego.

Sergio Bazerla
Lazise

Baby gang

La banda dei ragazzini «dimenticati» dalle famiglie

Colgo lo spunto dalla lettera «Io, investito da un monopattino Maleducazione e zero sicurezza», a firma del sig. Roberto Maccadanza, apparsa su L'Arena del 28 maggio per descrivere quanto mi è capitato sabato scorso. Premetto che sarò molto generico su alcuni particolari, per evitare identificazioni (si tratta di minori), amarezze e magari ritorsioni. Diciamo che siamo in un centro della provincia che dalla collina si affaccia sul lago; sono le 22 circa e nel locale teatro si sta svolgendo una rappresentazione.

La compagnia, di cui faccio parte, viene avvisata dall'organizzazione che una banda di balordi tenterà di rovinare lo spettacolo e di rubare l'incasso. Questa «banda» la incrocio: si tratta di una decina di ragazzini, che potrebbero frequentare la scuola media, non mi pare che fra di loro ce ne siano di colore.

Indossano una «divisa»: maglietta nera e felpa scura con cappuccio regolarmente calato sulla testa. Confabulano; uno di loro scavalca la cancellata del teatro, rischiando di farsi del male; è una bravata, tanto più che a due metri c'è un cancello spalancato da cui sarebbe potuto entrare tranquillamente. Fa pipì contro il muro, lancia un petardo che non scoppia, riscavalca la cancellata e scappa di gran carriera. Tutto qui.

Pare che effettivamente abbiano tentato di introdursi in sala, ma che abbiano desistito, per la presenza del personale. Ultima notazione: a dieci metri c'è la caserma dei carabinieri. Mi pongo una sola domanda: dove erano i loro genitori?

Qualche considerazione: dei ragazzini così giovani, quasi dei bambini, come potevano avere il permesso di andarsene da soli in giro per il paese ad un'ora così tarda? I loro papà e le loro mamme sanno delle imprese (che sembrano reiterate) dei loro pargoletti? Li giustificano? Se ne vantano per il coraggio? Se li avessi redarguiti, come meritavano, mi avrebbero denunciato?

È con molta tristezza che scrivo queste righe; se chi di dovere non torna ad assumersi le sue responsabilità, temo che rotoleremo per una china inarrestabile. Sono abbastanza anziano, sono stato educatore ed insegnante per quarant'anni. Nessuno mi cava dalla testa che sia in parte responsabile di questa situazione. Me ne dispiace.

Lettera firmata
Verona

Servizio sanitario

Per la visita non si trova posto neanche a pagamento

Racconto la mia avventura per dimostrare come il cittadino venga «servito» dal Servizio Sanitario Nazionale. Per una visita medica non si trova posto neanche a pagamento. Dopo una vita di pagamenti da artigiano autonomo, questi sono i risultati. Situazione insostenibile.

Francesco Marchiori
Bardolino

Fior da fiore

Due «becanoti» che offendono la lingua italiana

Questa volta punto il dito su due «becanoti», come chiamavamo ai miei tempi, al ginnasio (tale era il nome anche delle prime tre classi di esso, poi sostituite dai tre anni di Scuola media inferiore con la legge del '63), gli strafalcioni offensivi della lingua italiana.

Il primo fiore che volevo cogliere è un omaggio veramente singolare alla lingua italiana, proveniente dalla Rai tv. Nei giorni scorsi è stato indetto dall'Usigrai uno sciopero dei giornalisti. Al comunicato sindacale la Rai ha risposto con un suo documento ufficiale, nel quale si contestano le ragioni sostenute dai sindacalisti. Non intendo entrare ora nel merito della disputa, anche se non mi spiacerebbe esprimere qualche considerazione in ordine alla qualità del servizio offerto alla platea degli utenti. Mi limito a cogliere, come detto, un fiore.

Nel comunicato Rai, letto dall'operatore e da me ascoltato in due telegiornali, c'era questa espressione: «Alcuna censura o rimprovero è stata rivolta a...». Subito, alla prima lettura, sono stato colpito. Alla seconda, identica musica.

In mezza riga l'estensore del testo era riuscito a concentrare tre svarioni. Andava detto «nessuna» al posto di alcuna; «è stata rivolta», predicato, è sbagliato perché i soggetti sono due e quindi va usato il plurale.

Infine, lo stesso predicato va al plurale maschile perché dei due soggetti uno è maschile. Il giorno dopo il comunicato è stato riletto due volte, senza le parole incriminate. Io non intendo infierire e accetto il ravvedimento.

Ma rimane il detto latino: «Quod factum infectum fieri nequit», ciò che è avvenuto non può diventare non avvenuto.

L'altro infortunio l'ho riscontrato in uno spot pubblicitario. In testa ad una intera pagina campeggiava un titolo a caratteri cubitali: «Prevenzione dell'equilibrio». Qui il discorso è più sottile, anche se incontestabile. La prevenzione è un rimedio per combattere l'insorgere di una malattia.

La maggior parte di noi si è sottoposta al vaccino per prevenire il virus Covid; quindi, per evitare che esso ci aggredisse.

Ora, l'«equilibrio» non è una malattia da perseguire, bensì lo stato perfetto del nostro sistema neuro-muscolare che ci consente di stare correttamente all'impiedi e di muoverci in sicurezza, senza cadere: una qualità, quindi, di un sano e non di un malato.

Perciò che va favorita e non combattuta.

Vittorio Castagna
Verona

Le storture della giustizia

Chi si difende dai malviventi diventa lui il colpevole

Sei un incensurato e stai riposando a casa tua quando entrano i rapinatori che ti minacciano. L'effetto sorpresa garantisce un successo del 99%, rischi zero e soldi facili. Perché cercarsi un lavoro faticoso?

Ma c'è un 1% che, informato ogni giorno dai mass media di gente pestata a sangue o mandata al cimitero da dei delinquenti seriali, si è armato e quindi si difende.

Se vivessimo in uno Stato serio, in un'ora si chiarirebbe chi è l'aggredito e chi sono gli aggressori e questi ultimi sbattuti in galera assieme ai familiari, quelli con cui si spartivano ogni sera il bottino delle malefatte (mi viene in mente: favoreggiamento, collusione, riciclaggio, associazione a delinquere, concorso esterno).

Invece funziona così: per prima cosa viene sequestrata l'arma per le perizia balistiche del caso, traiettoria del proiettile, ecc. oltre a indicare sui mass media cognome, nome e indirizzo della vittima così i compari dei delinquenti arrestati possono vendicarsi senza rischi del torto subito. Poi interrogatorio della vittima che deve scusarsi 100 volte per quello che ha fatto, anni di processi e di pentimenti pubblici, spese legali, indennizzi di centinaia di migliaia di euro alla vittima o ai soci-parenti, delinquenti seriali pure loro.

Italia, il paradiso terrestre dei fuorilegge.

Massimo Carpene
Verona

Necrologie

Il giorno 29 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA SEMPREBONI ved. SALZANI

di anni 86

La ricordano con affetto le figlie Nadia e Franca, gli adorati Debora e Michele, le sorelle Pia e Palma, il fratello Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia l'associazione AMO Baldo Garda e la dott.ssa Angela Murari per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Gargagnago, partendo alle ore 10.15 dalla casa funeraria Mascanzoni in via San Francesco 22 a San Pietro in Cariano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gargagnago, 30 maggio 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880

Direttivo, Gruppo Biblioteca e soci Pro Loco Dante Alighieri Gargagnago sono vicini a Nadia e Franca nel dolore per la perdita della cara mamma

LUIGIA

Gargagnago, 30 maggio 2024

"Il tuo amore continuerà ad illuminare le nostre strade"

Il giorno 26 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

VALERIO MACULAN

di anni 76

Grati per l'immenso amore ricevuto, la moglie Lucia, la figlia Marianna, gli adorati nipoti Vittoria e Valerio, il fratello Vittorio e parenti tutti, lo affidano alla Grazia del Signore.
Il funerale sarà celebrato venerdì 31 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di S.S. Nazaro e Celso.

Verona, 30 maggio 2024

Profondamente addolorati siamo vicini a Lucia, Marianna e famigliari nel dolore nel ricordo del caro

VALERIO

Gli amici Enrico, Fausto, Giancarlo, Marco, Paolo, Pierluigi, Rino, Renzo.

Verona, 30 maggio 2024

VALERIO

Daniela e Daniele con le proprie famiglie sono vicini nel dolore a Marianna, alla moglie Lucia e ai nipoti Vittoria e Valerio.

Verona, 30 maggio 2024

Amorevolmente assistito dai suoi cari è tornato alla Casa del Padre

AUGUSTO TODESCO

di anni 92

Nella certezza della resurrezione in Cristo ne danno l'annuncio la moglie Lidia, i figli Daniela con Tiziano, Roberto e Paola con Gianluca, gli amati nipoti, le adorate pronipoti, unitamente a tutti i parenti.
La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 1 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Lucia Extra.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Recita del S. Rosario venerdì 31 maggio alle ore 18.00 in chiesa.
Un grazie di cuore ai medici, agli infermieri e agli operatori OSS della casa di riposo Opere Riunite Don Luigi Rossi di Arcole per la premurosa assistenza e a quanti ci saranno vicini in questo particolare momento.

Verona, 30 maggio 2024

ONORANZE FUNEBRI S. LUCIA
Via Mantovana 91/B - Santa Lucia (VR)
Tel. 045.2093885
www.ofslucia.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Ha raggiunto in Cielo il suo amato marito Renzo

ALBINA MAGALINI ved. SCARSI

di anni 76

Porteranno vivo nel cuore il suo ricordo i figli Andrea con Monica e Roberto con Elisabetta, gli amati nipoti Giada, Elia e Giulia, la cognata Maria e parenti tutti.
I funerali avverranno venerdì 31 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Villafranca, partendo dall'ospedale Magalini con apertura della camera ardente alle ore 14.15.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Un grazie di cuore a tutti i medici ed infermieri del reparto di Oncologia dell'ospedale Magalini per la premurosa assistenza e a quanti ci saranno vicini in questo particolare momento.

Villafranca di Verona, 30 maggio 2024

O.F. SERPELLONI
Villafranca-Mozzecane-Valeggio
Tel. 045.7900410 - 045.7900209
www.ofserpelloni.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Per la scomparsa di

TARCISIO CONA

Ci stringiamo a Silvia ed alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita dell'amato papà

TARCISIO

Zeno D'Agostino e famiglia.

San Giovanni Lupatoto, 30 maggio 2024

Il giorno 29 maggio ci ha lasciato il nostro caro

SERGIO BORGHETTI (Black)

di anni 78

Lo annunciano con dolore il fratello Luigi con Federica, la cara nipote Beatrice e parenti tutti.
Un ringraziamento speciale alla dott.ssa Elisabetta Lavarini per il supporto dimostrato.
I funerali si svolgeranno sabato 1 giugno alle ore 10,00 nel Duomo San Lorenzo di Pescantina, partendo dalla cappella del cimitero.

Pescantina, 30 maggio 2024

SERVIZI FUNEBRI
A. RIZZOTTI
Pescantina - C.so S. Lorenzo, 42
Tel. 045.7154974 - Cell. 340.6611624
www.onoranzerizzotti.it

Ciao grande

BLACK

da Gianni Susy e Beppe.
Fa buon viaggio.

San Pietro in Cariano, 30 maggio 2024

Il giorno 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

MARCELLO MAGRULLI

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Luca, l'adorata nipote e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata venerdì 31 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi (Stadio).
La presente è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 30 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia Trittoni

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

E' mancata ai suoi cari

PATRIZIA SCIPIONI ved. CARLANA

Lo annunciano con dolore le figlie e parenti tutti.
Si ringraziano le amiche e colleghe per l'amorevole supporto.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Villafontana venerdì 31 maggio alle ore 15.30.

Villafontana, 30 maggio 2024

O.F. PERONI
Salizzole VR
Tel.045.7100887 Cell.331.2847279
Sanguinetto Tel.0442.365066

E' mancata

CLAUDIA POLI in MONTANARI

di anni 72

Addolorati lo annunciano il marito Ferruccio, i figli Roberto con Stefania e Paola con Davide, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
La liturgia funebre avrà luogo sabato 1 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Strà.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Strà di Colognola ai Colli, 30 maggio 2024

O.F. BONA & BERTOZZI
CASA FUNERARIA S.MARIA
San Bonifacio - Soave - Vestenanova - Arcole - Colognola ai Colli
CENTRALINO Tel. 045.7611077

XI ANNIVERSARIO

ADRIANO BONFANTE

Vibra nell'aria il tuo spirito, che ci rasserena i cuori.
Con affetto, la tua famiglia.
Ti ricorderemo nella S. Messa di venerdì 31 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di Pradelle.

Nogarole Rocca, 30 maggio 2024

OBELISCO CORDIOLI Onoranze Funebri
CASA FUNERARIA
CORDIOLI PATRIZIO
Villafranca (Vr) via Adamello 11
Valeggio - Sommacampagna
Dossobuono
Tel. 045.6303515 - 349.5020217
www.obeliscocordioli.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DORIANO AZZALIN

di anni 70

Lo annunciano con dolore la moglie Fernanda, le figlie Katy e Genny, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Caselle, partendo dall'ospedale di Nogara alle ore 14.45.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Nogara, 30 maggio 2024

O.F. FRANCHINI C. & FIGLI Snc
Nogara - Correzzo di Gazzo Veronese
Tel. 0442.88589 - 349.7436692
CONSORZIO A.C.I.F.

Il giorno 28 maggio è mancata

LAURA GOLLO

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la sorella Ida, il cognato Umberto, il nipote Giorgio con Rosa, Gabriele ed Elia con i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 1 giugno alle ore 10.30 presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Verona, 30 maggio 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Focus
Trasporti e logistica

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866
30 maggio 2024
By Athesis Studio

Negli ultimi mesi

Mercato stazionario, ma il comparto si prepara a cambiare

Mentre la crescita del mercato automotive mostra segnali di rallentamento o addirittura una leggera flessione (come nel caso delle auto elettriche, che hanno registrato un -0,8% ad aprile 2024), sono diversi i cambiamenti che interessano il settore dei trasporti e della logistica, proponendosi di rivoluzionare un sistema in evoluzione che presenta numerose criticità e soffre ancora per gli strascichi del periodo pandemico.

Le novità principali

Uno dei cambiamenti più impattanti riguarda le modifiche al Codice della Strada, che riguardano diversi aspetti della guida urbana ed extraurbana e si propongono, tra l'altro, di incrementare i controlli stradali e ridurre il numero di incidenti mortali. Si parla infatti di una revisione dei limiti di cilindrata per i neopatentati e di una rilevazione più efficace delle infrazioni attraverso i controlli automatici, ma soprattutto di un inasprimento delle sanzioni per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti.

Per quanto riguarda l'obiettivo europeo di neutralità climatica e abbattimento delle emissioni nocive, la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen è intervenuta in occasione del Dialogo sulla transizione pulita per la mobilità, sottolineando la necessità di adottare provvedimenti urgenti nel campo dei trasporti, specialmente per quanto riguarda la diffusione di carburanti sostenibili e le catene di approvvigionamento.

Il problema delle assunzioni

Il settore dei trasporti e quello della logistica appaiono accomunati dalla difficoltà di reperire lavoratori specializzati per sopperire alle esigenze produttive. Se da un lato mancano conducenti per il trasporto su gomma, specialmente tra i giovani, dall'altro emerge una grave carenza di manodopera da inserire nelle imprese che si occupano di logistica. Nonostante questo, il settore non sembra risentire eccessivamente dell'assenza di lavoratori e continua a trainare l'economia del Paese.

I numeri - Il +6,6% di marzo risulta leggermente inferiore rispetto agli aumenti recenti in doppia cifra

Mezzi commerciali in crescita ma l'incremento è più timido

Una fila di veicoli commerciali

>> Il mercato dei veicoli commerciali ha registrato un rallentamento in termini di crescita nel mese di marzo. Il +6,6% è infatti un leggero passo indietro rispetto all'incremento in doppia cifra dei mesi precedenti. Sono 20.280 i veicoli immatricolati in Italia, 1.250 in più rispetto a quanto era avvenuto nel marzo 2023. Il primo trimestre del 2024 si è comunque chiuso con un +19,5% a quota 56.288 unità, dato incoraggiante rispetto allo stesso periodo del 2023.

Debole la crescita per i privati mentre il noleggio a lungo termine continua a rappresentare il traino principale per il mercato, guadagnando altri quattro punti di quota e salendo così al 34,9% del totale. Raggiunge invece il 5,5% il noleggio a breve termine, con un aumento di un punto percentuale. Per quanto riguarda le motorizzazioni, il diesel guadagna altri due punti e sale all'81,9% del mercato. Calano di un punto percentuale le motorizzazioni a benzina mentre salgono dell'1,8% i veicoli ibridi, raggiungendo il 9,2% del totale di mercato. Il gpl scende al 2,8%, il metano allo 0,1% come i veicoli plug-in.

Gli auspici

"In tema di incentivi, auspichiamo un'accelerazione dell'iter per la piena operatività degli stessi, considerata la paralisi che si è generata sul mercato dei veicoli a zero emissioni, dimezzati come quota di mercato rispetto al primo trimestre 2023 (1,8% vs 3,6%)", ha dichiarato in merito il presidente dell'Unrae Michele Crisci, aggiungendo inoltre la necessità di intervenire in maniera massiccia sulle infrastrutture di ricarica sulle strade ad alto scorrimento: "Continuiamo a sollecitare il Ministero ad adottare misure opportune per stimolare una più ampia partecipazione, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse stanziate, circa 360 milioni di euro, per lo sviluppo di un'infrastruttura di ricarica capillare anche sulle superstrade, secondo quanto stabilito dagli obiettivi indicati dal Pnrr (almeno 7.500 infrastrutture di ricarica superveloci)".

> Il diesel continua a guadagnare quote sul mercato in attesa di incentivi sulle zero emissioni

L'analisi

Marzo in flessione rispetto al 2023

Dati oltre le attese nel mercato auto, non per l'elettrico

>> In aprile il mercato dell'auto in Italia ha evidenziato segnali di ripresa, dopo un marzo chiuso con numeri negativi. Secondo i dati pubblicati da Unrae, il mese ha visto 135.353 auto nuove immatricolate rispetto alle 125.884 di aprile 2023, con un incremento del 7,5%. . Il primo quadrimestre, con 586.665 unità, segna così una crescita del 6,1% sullo stesso periodo 2023 (ma resta ancora a -17,7% su gennaio-aprile 2019). "Un quadro macroeconomico rafforzato e un primo trimestre migliore delle attese per le immatricolazioni di autovetture, portano a rivedere al rialzo di 30.000 unità la stima per il mercato nel 2024, con un volume totale previsto a fine anno di 1.630.000 auto, in crescita di circa 63.500 unità sul 2023 (+4,1%). Il confronto con il periodo pre-pandemia registra però ancora una distanza del 15,0% sul 2019", ha affermato Michele Crisci, presidente di Unrae.

L'aspetto negativo in un quadro incoraggiante riguarda i veicoli elettrificati. In effetti le auto BEV in aprile perdono 0,8 punti e si fermano al 2,3% di share (al 2,8% in gennaio-aprile), le PHEV retrocedono di 1,5 punti rispetto a un anno fa, al 3,3% (3,2% nel cumulato).

"Sul fronte delle auto 'con la spina' – analizza Crisci – si procede invece in retromarcia. La prolungata attesa degli incentivi, che non saranno Legge prima di metà maggio, riduce gli effetti sul mercato agli ultimi 4 mesi e protrae anche in aprile la paralisi di mercato per BEV e PHEV".

Mercato - A marzo in controtendenza soltanto il segmento dei mezzi fino a 6 tonnellate

Un inizio di anno complicato nel settore veicoli industriali

>> Anche il mese di marzo 2024 per il comparto dei veicoli industriali si è chiuso in leggera flessione: si segnalano, infatti, numeri negativi con una leggera contrazione dello 0,9% delle nuove registrazioni. Il totale dei veicoli immatricolati è, dunque, di 2.610 rispetto ai 2.635 dello stesso periodo dell'anno precedente.

A diffondere questi dati è stato il centro studi e statistiche Unrae, che ha effettuato la stima sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il mese di marzo 2024. Secondo Paolo Starace, presidente della sezione veicoli Industriali dell'associazione, questi dati relativi sul mercato dei mezzi pesanti risultano coerenti comunque con le previsioni effettuate a inizio anno.

"Il mercato dei veicoli industriali inizia a riflettere le ben note difficoltà dell'autotrasporto e la flessione in volume dei mezzi pesanti potrebbe diventare molto più preoccupante se il governo non interverrà con urgenti misure a sostegno del settore", ha commentato lo stesso presidente Starace.

Unrae ritiene fortemente necessario un intervento concreto ed efficace per far ripartire il mercato e sostenere in maniera concreta il necessario rinnovo del parco circolante.

Il comparto chiede interventi concreti al governo

I numeri

Entrando più nel dettaglio, si nota un incremento delle immatricolazioni dei veicoli leggeri fino a 6 tonnellate, che segnano un avanzo del 65,7%, mentre soffrono i mezzi medio-leggeri sotto le 16 tonnellate, in calo a -8,6%. Allo stesso modo, risultano in flessione i veicoli pesanti di massa uguale o superiore a 16 tonnellate, il cui volume di mercato è pari all'87,4%, che perdono quasi 30 unità rispetto a marzo 2023 (-1,2%).

Dati

Numeri negativi per i trainati: decisa flessione anche sul pre-Covid

A marzo si è aggravata la già significativa contrazione del mercato dei veicoli trainati, con un -35,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Le immatricolazioni mensili contano 1.104 nuovi rimorchi e semirimorchi rispetto ai 1.706 del 2023. Guardando all'intero primo trimestre, si registrano 3.292 immatricolazioni rispetto alle 4.364 dello stesso periodo dell'anno precedente (-24,6%), con una perdita di 1.072 veicoli. Nei primi tre mesi del 2024 il mercato ha raggiunto livelli di gran lunga inferiori anche rispetto al 2019 (pre-Covid), con una flessione del 27,9%.

Unrae

Punto di riferimento storico e affidabile per enti e Ministeri

>> Quando si parla dell'Unrae, si intende l'associazione che rappresenta le case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e dei caravan e autocaravan. L'ente si pone come un valido interlocutore delle istituzioni: fornisce elementi, statistiche, valutazioni e scenari che intendono essere di supporto al lavoro dei Ministeri e degli enti competenti nella gestione della mobilità stradale. Inoltre, è la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un più che affidabile punto di riferimento per tutti gli operatori del settore e non esclusivamente per i propri associati.

Michele Crisci, presidente

Origini e gli associati

L'Unrae fu costituita nel novembre 1950 da dieci soci imprenditori, tutti appartenenti alla storia dell'automobile in Italia. Quell'anno le vetture di produzione estera che vennero vendute sul mercato italiano furono solo 124: un numero che corrispondeva a una quota di mercato di appena lo 0,16%. Dodici anni dopo i soci erano diventati 19 e le auto di marca estera immatricolate in Italia 96.854, con una quota di mercato del 15,26%. Oggi sono 39 le aziende associate all'Unrae e rientrano in una realtà economica che spazia dalla distribuzione e all'assistenza, registrando un fatturato di oltre 50 miliardi di euro e 160.000 occupati nelle circa 2.600 concessionarie, 11.100 officine autorizzate e nelle case madri presenti in Italia. Nella Penisola le realtà estere investono circa 10 miliardi per acquistare componentistica; inoltre, appoggiandosi alle sedi italiane di ricerca, sviluppo e design, investono ben 10,5 miliardi di euro per beni e servizi. Le realtà associate, alcune delle quali rappresentano diverse tipologie di veicoli, si dividono in distributrici di autovetture e veicoli commerciali, di rimorchi, di autobus, e, infine, di ricambi e accessori.

Indagine - Il quadro europeo rischia di aggravarsi molto nel giro di pochi anni

Carenza di conducenti tra le grandi criticità del traffico su gomma

>> Il settore degli autotrasporti, oggi ancora fondamentale per garantire l'efficienza dello scambio di merci a livello internazionale, rischia nei prossimi anni di subire un contraccolpo in negativo dovuto alla sempre minore quantità di persone interessate a intraprendere una carriera in questo campo professionale.

A tal proposito, l'Iru (Unione Internazionale Trasporti Stradali) ha condotto una ricerca relativa alle motivazioni che si celano dietro la carenza di autisti in Europa.

I dati

Secondo l'indagine condotta dall'Iru la situazione attuale sta condizionando l'espansione e la crescita delle attività, proprio perché impossibilitate a trovare conducenti per i propri veicoli industriali. Lo studio ha messo poi in luce come la situazione stia incidendo negativamente non solo sull'evoluzione delle imprese ma anche sulla produttività: il 39% delle realtà sotto osservazione ha messo in luce un calo anche nel fatturato.

A questo quadro non proprio roseo gli autotrasportatori cercano di rispondere mettendo in atto soluzioni volte a trattenere i conducenti e attrarre quelli di nuove imprese, offrendo per esempio maggiori premi e migliori retribuzioni.

Per quanto riguarda la media degli stipendi, invece, il comparto degli autotrasporti è di norma superiore del 55% rispetto al salario minimo nazionale.

Le problematiche però riguardano in particolare la fascia d'età media degli autisti, come anche la scarsa propensione nei giovani a scegliere questa professione. Una questione a cui rispondono prontamente i dati rilevati dalla ricerca: basti pensare che l'età media degli autisti di camion in Europa è di 47 anni, anche se un terzo di questi ha più di 55 anni. Questo vuol dire che da qui a 10 anni una buona parte dei lavoratori raggiungerà l'età pensionistica. Tenendo conto che solo il 5% dei professionisti degli autotrasporti ha invece meno di 25 anni, è chiara l'emergenza che investirà il settore da qui a qualche anno, se la situazione non dovesse sbloccarsi.

Un'altro indice rilevato è poi quello della presenza femminile impegnate in questo mestiere: questo lavoro viene infatti ancora oggi scelto da una prevalenza maschile, con solo il 4% di donne occupate nel comparto in tutta Europa.

Tra le possibili cause della carenza di personale femminile ci sono le condizioni di lavoro non sempre sicure e l'accesso ancora problematico a zone di riposo ben attrezzate.

Il 39% delle imprese del settore ha rilevato un calo del fatturato dovuto alla mancanza di autisti

> A incidere è anche l'elevata età media degli autisti oggi pari a 47 anni in tutta Europa

Focus sulle aree di sosta

Rendere più attrattiva e sostenibile la professione di autista è anche uno degli scopi della missiva congiunta indirizzata alla commissaria europea dei trasporti, Adina Vălean dai principali attori del settore per migliorare la certificazione, il rinnovamento, la costruzione e il finanziamento di aree di parcheggio sicure nell'Unione Europea.

L'appello, relativo a misure che si auspica siano messe in atto nel biennio 2025-2027, intende sia rendere più appetibile questo mestiere ma anche garantire maggior comfort agli operatori come anche garantire una sicurezza ottimale ai carichi trasportati.

Tra le finalità anche una maggior sicurezza stradale

La misura del Ministero

Formazione professionale per migliorare le competenze Il decreto stanzia incentivi del valore di 5 milioni di euro

>> A febbraio di quest'anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il decreto numero 28, volto a supportare concretamente il comparto degli autotrasporti con lo stanziamento di 5 milioni di euro indirizzati all'erogazione di incentivi per favorire la formazione professionale delle imprese del settore per l'anno 2024.

La misura

All'incentivo possono accedere solo le imprese di autotrasporto per conto di terzi i cui titolari, soci, amministratori o dipendenti inquadrati nel contratto collettivo nazionale dedicato, siano interessati a partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento professionale.

Obiettivo di questo decreto è incrementare le competenze adeguate per una gestione ottimale d'impresa, conoscere approfonditamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sviluppare competitività nel settore e anche aumentare il livello di sicurezza stradale e sicurezza sul lavoro in generale.

Sono esclusi dal finanziamento, invece, i corsi dedicati all'accesso alla professione di autotrasportatore e all'acquisizione o al rinnovo dei titoli richiesti. Il contributo massimo erogabile, secondo quanto disposto dal decreto, è di 15mila euro per le microimprese (meno di 10 risorse umane); 50mila euro per le imprese con meno di 50 unità; 100mila euro per le aziende con meno di 250 dipendenti e 150 mila euro per la grandi imprese. Per poter accedere al finanziamento l'attività formativa dovrà essere avviata a partire dal 15 maggio 2024 e dovrà concludersi non oltre il 31 ottobre.

> L'obiettivo è incrementare le conoscenze per una migliore gestione d'impresa

Focus Ue - Secondo von der Leyen, "le tecnologie per decarbonizzare sono frontrunner dell'innovazione"

Necessari 100 miliardi di euro per trasporti veramente green

» Per sostenere la competitività del settore dei trasporti europei occorre seguire la strada della transizione verde. Lo ha ribadito la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, in occasione dello scorso Dialogo sulla transizione pulita per la mobilità. Perché questo accada, occorre fare investimenti importanti, volti ad abbattere il 90% delle emissioni inquinanti.

Le dichiarazioni

"Guardando alla strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, fino al 2030 sono necessari almeno 100 miliardi di euro all'anno per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto", ha dichiarato la presidente dell'esecutivo Ue. D'altra parte, quello dei trasporti è un settore che incide per circa un quarto delle emissioni totali di tutta l'Unione.

"Se vogliamo raggiungere la meta della neutralità climatica dobbiamo tagliare le emissioni del settore dei trasporti di circa il 90% - ha esortato von der Leyen -. I primi passi sono stati fatti, in questo mandato abbiamo adottato il quadro legislativo e tutti i nostri Stati membri hanno inserito nella propria legislazione nazionale che entro il 2050 saremo climaticamente neutrali".

Il settore incide per circa un quarto delle emissioni totali nell'Ue

> Grande l'impegno sul fronte carburanti ecosostenibili e nelle catene di approvvigionamento

Ora, per far fronte a cambiamenti climatici sempre più estremi, occorrono investimenti ancora più massicci, soprattutto lato carburanti sostenibili e catene di approvvigionamento.

"Le tecnologie per decarbonizzare i trasporti sono diventate frontrunner nell'innovazione nel settore dei trasporti", ha sottolineato ancora von der Leyen, che ha poi ribadito l'impegno dell'Europa per l'acciaio pulito: "All'inizio del mandato c'erano zero progetti nell'Ue, oggi ne abbiamo 50 su 80 in tutto il mondo. Un ottimo segnale che ha portato alla prima fabbrica per la produzione su larga scala in Svezia, che l'anno prossimo fornirà ai produttori di automobili acciaio prodotto a basse emissioni e accessibile economicamente".

Green Deal

Attesa per quanto riguarda i biocarburanti

Taglio emissioni, target più stringenti per i mezzi pesanti

» Tagliare le emissioni inquinanti dei veicoli pesanti è un passaggio importante per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo. Ecco quindi che a inizio anno il Parlamento e il Consiglio Ue hanno raggiunto un accordo politico affinché vengano immessi sul mercato solo autobus a emissioni zero dal 2035 (con una tappa intermedia del 90% nel 2030) e vi sia una riduzione del 90% al 2040 per quanto riguarda i camion di grandi dimensioni, oltre le 7,5 tonnellate.

Le proposte

Obiettivi chiari, dunque, che rispondono alla necessità di ridurre le emissioni del 45% per il periodo 2030-2034, del 65% per il 2035-2039, fino ad arrivare al 90% a partire dal 2040.

"Sono soddisfatto di questi obiettivi, perché rappresentano un'enorme accelerazione e la portata della legge è stata ampliata nei negoziati, il che è importante per le nostre ambizioni climatiche", ha dichiarato l'eurodeputato dei Verdi, Bas Eickhout, capo negoziatore per conto del Parlamento. Per quanto riguarda invece la questione dei biocarburanti, l'Italia ha provato a modificare il regolamento per i mezzi pesanti chiedendo di inserire nelle nuove norme il fattore di correzione del carbonio, ovvero un modo per contabilizzare il contributo dei carburanti a zero-basse emissioni all'interno dei regolamenti che riguardano la mobilità. Richiesta accolta in parte dall'Ue, che ha rimandato la decisione definitiva al 2027.

golia360

Il futuro dell'autotrasporto a portata di mano.

Una soluzione completa, dedicata al trasporto di merci e persone, **Golia360** si presenta come il **partner** ideale per guidare l'industria verso **nuovi orizzonti**. Attraverso una gamma completa di **servizi e soluzioni avanzate**, il nostro ecosistema offre **efficienza, sicurezza e connettività senza precedenti**.

Sofware

Hardware

Soluzioni e servizi

Formazione

Network

Golia360 by Infogestweb

via Belvedere, 15 -37066 - Sommacampagna (VR) || 045 247 7462 - support@infogestweb.it

Il trend - L’inevitabile evoluzione digitale consente di efficientare processi e modelli organizzativi

L’innovazione nella logistica, un fattore ormai dominante

>> Il mondo della logistica si è già lanciato nel futuro, con le aziende che hanno dovuto rispondere a carichi di lavoro sempre più grandi adottando nuovi modelli organizzativi improntati sull’implementazione di sistemi estremamente innovativi.

Si tratta di uno dei settori maggiormente trasformati negli ultimi anni, all’insegna di soluzioni sempre più tecnologiche per venire incontro a uno scenario mutevole.

Gli auspici

Una delle sfide principali per i prossimi anni sarà il bilanciamento tra una complessità tecnologica sempre più alta e i benefici operativi: bisogna infatti evitare di farsi prendere dalla smania dell’implementazione, individuando le giuste tecnologie da inserire nella propria azienda. Un’adozione progressiva e non massiccia, da pianificare con cura in base alle singole esigenze.

La tecnologia di settore sta andando ben oltre i software che consentono di avere una fotografia in tempo reale del magazzino.

Il panorama dei processi logistici è sempre più evoluto: tra le soluzioni intelligenti più diffuse nell’ultimo periodo ci sono sicuramente i cosiddetti “shuttle system” per lo stoccaggio dei pallet nei magazzini automatici, che consentono una gestione agevole dei carichi migliorando drasticamente l’efficienza operativa e, allo stesso tempo, anche il risparmio energetico e la sicurezza.

Il supporto dell’IA

Inoltre, grazie all’utilizzo dell’intelligenza artificiale che fornisce una gigantesca mole di dati e una manutenzione ottimale delle macchine, l’attività risulta sempre più semplificata, favorendo la pianificazione. L’integrazione dei sistemi informatici in azienda e lungo tutta la Supply Chain riesce a esaltare la logistica 4.0, con progetti mirati a un’evoluzione digitale che sembra inarrestabile, con i dati al centro del processo e tempi di consegna e di gestione dei carichi sempre più ridotti.

Un magazzino sempre più digitale

Professionalità

Le nuove figure oggi indispensabili nel magazzino 4.0

>> A essere profondamente cambiati non sono solamente i sistemi inerenti alla logistica, ma anche le figure professionali che lavorano in questo settore. Stanno infatti sempre più prendendo piede due profili: il Data Scientist e il Blockchain Developer.

Il primo analizza grandi quantità di dati per cercare di comprendere i trend e sviluppare dei modelli predittivi che siano in grado di ridurre le scorte di magazzino e migliorare la soddisfazione del cliente. Il secondo deve invece sviluppare software e infrastrutture digitali al fine di ottimizzare i processi, creando soluzioni personalizzate per le esigenze della singola azienda.

Entrambi contribuiscono in maniera decisiva a una logistica più efficiente e all’avanguardia, oltre che sostenibile.

L’evoluzione

Grazie a queste nuove figure professionali, diventate imprescindibili, i magazzini automatizzati riescono ad adattare costantemente i processi, minimizzare gli errori e incrementare in maniera netta l’efficienza.

Cambia infatti la gestione dello spazio e del tempo, pianificando al meglio la distribuzione delle risorse umane e la gestione degli stoccaggi.

Il tutto, continuando a utilizzare quei sistemi innovativi come l’IoT, che consente agli oggetti di interagire sfruttando una vasta rete di dispositivi connessi tra loro e in grado di fornire informazioni preziose praticamente in tempo reale.

L’impatto del digitale

La logistica è un settore sempre più centrale

La fotografia

Un comparto che vale 112 miliardi di euro

>> L’aumento dei costi di produzione e la mancanza di personale non sembrano incidere negativamente sul settore della logistica nazionale, che nel 2023 ha fatto registrare un valore complessivo di 112 miliardi di euro, a un ritmo di crescita più moderato degli ultimi anni ma comunque positivo (+5,5%).

La ricerca

Sono alcuni dei dati più significativi tra quelli evidenziati dalla ricerca condotta dall’Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” del Politecnico di Milano. Sul fronte della manodopera, in Italia mancano infatti almeno 60.000 lavoratori e circa il 75% dei fornitori di servizi logistici opera in condizioni di sottodimensionamento. Una situazione, questa, che è resa ancora più difficile dalla scarsa partecipazione femminile - solo il 20,4% dei lavoratori del settore è rappresentato da donne - ma comunque migliore rispetto al resto d’Europa: il Regno Unito soffre una carenza di 180.000 addetti, la Germania di 170.000, la Polonia di 160.000, per una necessità totale che supera 1,1 milioni di persone nel continente europeo. Continua anche la diminuzione del numero di imprese del settore – 82.000 nel 2021, ultimo anno del quale si ha una fotografia definitiva, mentre erano 84.500 nel 2020 - con l’uscita dal mercato in particolare degli operatori più piccoli e meno strutturati. Mentre si notano i primi segnali di accorciamento della filiera di fornitura, verso una relazione più diretta tra committente e fornitore di servizi logistici.

Il problema da risolvere è la mancanza di figure specializzate: se ne cercano 60mila

Scelta - Transpallet, elevatori e commissionatori sono alcuni dei macchinari più utilizzati, in grado di coniugare maneggevolezza e capacità di carico

Tanti modelli di carrelli elevatori disponibili per i lavori di sollevamento in magazzino

>> Sono strumenti essenziali per tutti i lavori di sollevamento e movimentazione merci in magazzino. Parliamo dei carrelli elevatori, macchinari imprescindibili, in grado di coniugare maneggevolezza e capacità di carico.

Le soluzioni

Esistono diversi modelli di carrelli elevatori sul mercato: la scelta dipenderà dal loro utilizzo e dalle proprie esigenze. Tra i dispositivi più usati nei magazzini ci sono i transpallet, sia in versione manuale che elettrica.

Semplici da utilizzare e versatili, questi macchinari sono ideali quando si ha necessità di effettuare spostamenti di breve misura, o comunque con carichi non troppo ingenti.

Tra le caratteristiche che li fanno apprezzare di più spiccano la leggerezza e la praticità d'uso: basta solo un po' di attenzione durante le manovre e il gioco è fatto.

Accanto ai transpallet, nei magazzini è facile trovare i carrelli elevatori, noti anche con il nome di muletti. A differenziare i vari modelli sono l'alimentazione - diesel o elettrica - e la tipologia di montante: a doppi bracci telescopici o a tripli bracci telescopici. Questi dispositivi vengono utilizzati generalmente in corsie di media larghezza, a patto che l'altezza di sollevamento della merce sia al massimo di 7-7,5 metri.

Qualora ci sia la necessità di raggiungere quote più elevate, una delle soluzioni migliori è rappresentata dai carrelli bilaterali e trilaterali, che hanno inoltre la capacità di spostarsi agevolmente anche all'interno di corridoi stretti.

Nell'ampia gamma di alternative disponibili nel campo del sollevamento spiccano inoltre i commissionatori. A seconda dell'altezza massima prevista si può scegliere tra modelli a terra, versioni per bassi livelli o per medi e alti livelli.

Macchinari imprescindibili in magazzino

Per l'operatore

Patentino e aggiornamento necessari per svolgere il mestiere in sicurezza

La sicurezza è fondamentale per chi lavora in magazzino e utilizza strumenti spesso pericolosi e difficili da gestire. Per tale ragione la legge italiana prevede che gli utilizzatori di carrelli elevatori debbano essere in possesso di un apposito patentino. L'attestato ha una durata di cinque anni e viene conseguito dopo avere frequentato un corso suddiviso in moduli teorici e pratici. Al termine di questo periodo è necessario effettuare un'attività di aggiornamento del patentino di almeno 4 ore, con cadenza ogni cinque anni.

Tra i modelli più performanti ci sono quelli elettrici

Il settore

Anche nel 2024 vendite del comparto in costante crescita Stimato un valore complessivo di circa 175 miliardi di euro

>> I carrelli elevatori presentano molti vantaggi per chi lavora in magazzino, soprattutto se si scelgono quelli elettrici, di classe 3. Dotati di batterie ricaricabili, questi ultimi possono essere utilizzati a lungo, con consumi ridotti. Permettono inoltre di mantenere l'aria pulita, non producendo emissioni inquinanti, e garantiscono silenziosità durante le manovre.

Andamento positivo

Visti i vantaggi, non sorprende il grande successo del comparto. In generale, stando alle previsioni a livello internazionale per il 2024 realizzate da Global Market Insights, secondo le stime quest'anno il valore totale dei mezzi e delle attrezzature per la movimentazione supererà quota 190 miliardi di dollari (circa 175 miliardi di euro). Una stima che conferma la ricerca effettuata da Technavio nel 2022, secondo la quale nell'arco di cinque anni si sarebbe registrato un incremento di più di 350mila carrelli elevatori a livello globale, con un Cagr - tasso di crescita annuo composto - del 4,32%.

Nonostante le difficoltà economiche globali, il mercato dei carrelli elevatori e delle attrezzature per il sollevamento si conferma quindi essere vivace e in costante evoluzione.

Il merito è in primis della richiesta sempre alta proveniente dal comparto delle costruzioni. A spingere le vendite è però anche la nascita negli ultimi anni di nuovi e diversi magazzini, specializzati soprattutto nell'e-commerce. Il settore della logistica continua a crescere e, di conseguenza, anche quello dei macchinari.

Il merito è della richiesta del comparto costruzioni e della logistica

Piattaforme aeree - Soluzioni che consentono di lavorare anche in alta quota nella massima sicurezza: ma bisogna fare attenzione ai patentini

Dai "ragni" articolati fino ai cingolati A ogni settore il mezzo più idoneo all'uso

>> Per settori come edilizia, industria e manutenzione, le piattaforme aeree rappresentano uno strumento essenziale di lavoro. Esse infatti permettono di raggiungere le grandi altezze in sicurezza, anche per merito della vasta disponibilità di modelli adattabili alle diverse esigenze.

Per i vari terreni e sommità

Le piattaforme verticali consentono di raggiungere fino a 30 metri di altezza, sono impiegate soprattutto per lavori interni e dotate di un carro mobile sul quale è installato un pantografo. Per l'edilizia e il giardinaggio si utilizzano soprattutto i ragni, cioè le piattaforme cingolate che riescono a muoversi bene anche su terreni sconnessi; hanno un carro mobile cingolato, un braccio articolato e permettono di raggiungere i 30 metri di altezza. In edilizia - così come nell'industria - vengono usate anche le piattaforme articolate che hanno un carro mobile gommato, un braccio articolato e 4 ruote sterzanti che garantiscono il superamento degli ostacoli. Infine, ecco le piattaforme autocarrate: possono circolare liberamente su strada in quanto montate su autocarri, la grande libertà di spostamento è data dal braccio articolato oppure telescopico e può arrivare anche a 70 metri di altezza.

Manovrare con il patentino

Per manovrare tutti questi macchinari, è richiesta una specifica abilitazione: il patentino per le piattaforme aeree. Per ottenerlo, i candidati devono frequentare tre moduli: quello normativo della durata di un'ora, quello tecnico con tre ore di formazione e, infine, il modulo pratico.

Quest'ultimo varia dalle 6 alle 8 ore, a seconda del tipo di patentino che si intende conseguire. I corsi sono accessibili sia da chi è alla ricerca di un lavoro e vuole arricchire il proprio cv, sia da chi è già alle dipendenze di un'azienda.

Si possono raggiungere anche i 70 metri d'altezza e affrontare terreni sconnessi

La risorsa

L'importanza delle gru a torre per i lavori sui cantieri più imponenti

Lavorare in cantiere significa dover sollevare e movimentare ingenti quantità di materiale. In questo ambito risulta quindi fondamentale affidarsi alle gru: attrezzature che si contraddistinguono per la versatilità e per la capacità di saper rispondere in modo efficace alle esigenze di tutti. Le gru a torre sono i macchinari tra i più adottati all'interno dei cantieri. Questi dispositivi, come suggerisce il nome, presentano una colonna verticale e una sezione orizzontale e vengono usate soprattutto quando si devono raggiungere altezze notevoli.

Gli spostamenti dei mobili ingombranti vengono facilitati

Il focus

Affidarsi ai professionisti al momento del trasloco per operare in serenità anche negli spazi più angusti

>> Ammettiamolo: il trasloco non è certamente un momento invidiabile. Una marea di scatoloni sparsi in giro per la casa, indumenti e oggetti di cui fare la cernita, mobili da spostare e da smontare per poterli installare correttamente nella nuova abitazione: le incombenze da affrontare sono veramente tante. Le ditte specializzate rappresentano dunque un'ottima soluzione, soprattutto quando gli spazi sono stretti e affacciati su cortili interni piccoli o su strade particolarmente trafficate. Senza contare l'eventuale assenza di un ascensore di grandi dimensioni per spostarsi più comodamente con i pesi

Spazi angusti? No, grazie

In queste circostanze, l'uso delle piattaforme elevatrici consente di ottimizzare i tempi del trasloco, evitare eccessivi sforzi e tutelare l'integrità del materiale trasportato. Permettono inoltre agli operatori di lavorare in massima sicurezza anche ad altezze considerevoli; in più, la vasta gamma di modelli presenti dà la possibilità di individuare quello più adatto alla specifica esigenza. Le più utilizzate sono tre: articolate o telescopiche, scale aeree, autoscale. Le prime sono dotate di un cesto che, seguendo le dovute procedure, trasporta anche l'operatore oltre alla merce. Le scale aeree sono ideali per movimentare mobili e merci ingombranti: sono trasportate a traino da un altro mezzo, hanno ruote proprie e si muovono all'interno delle guide del braccio telescopico.

Infine, le autoscale ideali per spazi piccoli e accidentati: sono usate anche dai Vigili del fuoco durante alcuni soccorsi.

L'uso delle piattaforme elevatrici permette di ridurre rischi e problematiche

Manutenzione - Come accade per le automobili, il check è vincolante in termini di legge: ma le tempistiche variano in base alle tipologie

L'obbligo di revisione anche per gli autocarri Un intervento fondamentale per la sicurezza

» Proprio come accade per le automobili, anche gli autocarri sono sottoposti all'obbligo di legge per quel che riguarda la revisione. Gli intervalli di tempo, però, sono diversi rispetto a quelli degli autoveicoli e variano a seconda del peso a pieno carico del camion. La prima revisione deve essere effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione per tutti i veicoli con massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, mentre dopo un solo anno dall'immatricolazione per tutti i veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Superata la prima revisione, si deve intervenire ogni due anni nel primo caso e ogni anno nel secondo. Circolare su strada con la revisione dell'autocarro scaduta rispetto ai tempi previsti dalla legge porta a delle sanzioni pecuniarie. Il prezzo della multa parte da un minimo di 169 fino a un massimo di 679 euro. Il valore può raddoppiare nel caso in cui le scadenze non siano state rispettate più di una volta passando così da un minimo di 338 fino a un massimo di 1.358 euro.

L'obiettivo

I controlli della revisione sugli autocarri devono essere effettuati con precisione con l'obiettivo di ottimizzare la sicurezza, le emissioni e la rumorosità. Vengono controllati gli stessi componenti inclusi nella revisione delle automobili e nella revisione furgoni, con alcune aggiunte: la verifica dei cunei delle ruote, del ribaltabile, del cronotachigrafo, della cabina di pilotaggio e dei pannelli retroriflettenti. La revisione regolare consente di aumentare la sicurezza alla guida, riducendo i rischi per il guidatore e per gli altri automobilisti. Interviene inoltre sui rallentamenti generati dall'usura delle componenti, aumentando così l'efficienza del mezzo. Bisogna poi ricordare che i camion revisionati inquinano meno e consumano meno carburante.

Una verifica di un autocarro

Gli esiti

Le tre risposte possibili alle verifiche In un caso il mezzo viene fermato

A prescindere dalla tipologia di mezzo pesante che viene sottoposto a revisione, gli esiti possono essere solamente tre: revisione respinta, revisione da ripetere, revisione superata. Nel primo caso, il mezzo viene fermato: la circolazione è impedita fino al termine delle riparazioni che sono state individuate come necessarie. Nel secondo caso, risultano necessarie delle riparazioni di lieve entità: il mezzo è libero di circolare, ma le riparazioni devono essere effettuate nello stesso centro nel giro di un mese per poi ripetere la revisione. Nel terzo, il mezzo è sicuro e può viaggiare.

La manutenzione preventiva è fondamentale

Il focus

L'impatto positivo della manutenzione preventiva Un vantaggio per i mezzi e il grande risparmio nei costi

» La manutenzione regolare dei veicoli pesanti risulta un intervento fondamentale per ogni azienda e flotta. Un grande vantaggio, che si traduce in una riduzione (o nell'annullamento) dei tempi di fermo per guasti minori, in una maggiore disponibilità delle attrezzature e in costi di manutenzione decisamente contenuti. I controlli preventivi consentono infatti di anticipare eventuali problemi, evitando così la manutenzione straordinaria che può rivelarsi particolarmente costosa. Risulta dunque molto utile avere un calendario degli interventi programmati in anticipo.

I controlli

Il controllo dei liquidi è di fondamentale importanza per il funzionamento di ogni veicolo: olio, liquido refrigerante e liquidi idraulici devono essere sempre nei giusti livelli, in modo da evitare danni costosi al motore e alle altre parti meccaniche e la verifica periodica è importantissima, così come il controllo della gestione del carico. Non sovraccaricare un veicolo commerciale permette di non generare un'usura eccessiva delle sospensioni, delle gomme e degli altri elementi: è necessario rispettare i limiti di carico che sono consigliati dai produttori. Grazie al recente sviluppo della tecnologia di settore, inoltre, è possibile utilizzare i cosiddetti software gestionali come il CMMS, che aiuta a tenere sotto controllo la manutenzione assistita tramite la tecnologia: una fotografia in tempo reale delle condizioni dei mezzi pesanti che aiuta a sapere con esattezza quando fissare i controlli preventivi sui mezzi.

Dal controllo dei liquidi alla gestione dei carichi, tutto può aiutare a non generare usura